rotary 2100

Calabria - Campania - Territorio di Lauria | Anno 2019-2020

ROTARY CONNECTS THE WORLD

Mark Daniel Maloney
Presidente
Rotary International

Pasquale Verre
Governatore
Rotary 2100

poste italiane s.p.a. – spedizione in abbonamento postale- aut. N°1834/2019 del 17.09.2019 stampe in regime libero

01
luglio
agosto 2019

San Diego, Assemblea Internazionale del Rotary.
Nella foto, da sinistra, Alessandra Verre, Pasquale Verre, Mark Daniel Maloney, Gay Maloney

Tredici Distretti Rotary

Indice

Luglio: mese del New Leadership Month — **4**
Pasquale Verre

Agosto: mese dell'Effettivo e dell'Espansione — **5**
Pasquale Verre

Mettiamoci in cammino — **6**
Giuseppe Blasi

Il Rotary connette il mondo — **7**
Mark Daniel Maloney

Pasquale Verre: "Il futuro è nei nostri Club" — **12**
Giuseppe D'Amico

Paolo Biondi ed Ezio Lanteri:
Scuola di Formazione Rotariana — **15**
Giuseppe Blasi

Linee-guida dell'anno distrettuale:
Progetti sociali e culturali. Nuovi Club Interact e Rotaract — **19**

Interact: Service, Collaborazione, Cortesia, Connessione — **20**
Fortunato Iaria

Rotaract: parità di genere, educazione civica digitale,
lotta all'inquinamento — **21**
Mariagrazia Ciccone

Onu e Rotary: settantacinque anni dedicati
alla pace nel mondo — **22**

1989, le donne nel Rotary — **24**

Mesi rotariani — **26**

ROTARY 2100
rivista mensile - 01 / luglio - agosto 2019
Data del decreto che autorizza la registrazione: 11/07/2019
Autorizzazione del Tribunale di Cosenza
Num. R.G. 1727/2019
Num. Reg. Stampa 9
Editore e Redazione:
Associazione Distretto 2100 R.I.
Piazza B. Zumbini 46, 87100 Cosenza

Direttore Editoriale
Pasquale Verre
verrepasquale@gmail.com

Direttore Responsabile
Giuseppe Blasi
gblasi@unisa.it

Redazione
Tony Ardito, Lucia Baroni Marino, Sergio Chiatto, Piero Cirino, Giuseppe D'Amico, Giuseppe Giannetto, Carmela Maietta, Vincenza Nunziato, Aniello Palumbo, Cesare Pifano, Francesco Pungitore, Giuseppe Sarlo, Enrico Sbandi, Elena Scrivano, Saverio Voltarelli.

progetto grafico
Gianpiero Scafuri

Stampa
Gigliotti Grafiche s.r.l.s.
Lamezia Terme

rotaryInternationalDistretto2100 rotary_distretto_2100

Luglio: mese del New Leadership Month

Carissimi Tutti,

nel rapido scorrere del tempo, e con nella nostra mente e nei nostri cuori i ricordi e le immagini dell'Assemblea di Rende, siamo arrivati al mese di Luglio.
Inizia così un nuovo anno rotariano con Mark D. Maloney, Presidente del Rotary Internazionale, che ha scelto come tema dell'anno 2019/20, lanciato a San Diego, "Il Rotary connette il mondo". Un tema coinvolgente, che pone l'attenzione sulla capacità che ha il Rotary di creare reti di persone di buona volontà in tutto il mondo. Nel presentare il tema, che è anche il tema di tutti i Distretti Italiani, Mark ha posto alcuni punti chiave: far crescere il Rotary, coinvolgere le nostre famiglie, migliorare la flessibilità dei Club e connettere il Rotary al mondo anche attraverso le Nazioni Unite.
Nello scriverVi sono fortemente emozionato ed avverto tutta la responsabilità del prestigioso incarico a cui mi avete chiamato. Consentitemi un sentito ringraziamento ai Dirigenti dei Club che, con impegno ed entusiasmo, hanno partecipato ai vari momenti di formazione, che hanno preceduto l'inizio den nostro anno rotariano. Un grazie per la loro importante collaborazione ai PDG ed ai componenti della Squadra Distrettuale. La filosofia rotariana, nel suo pragmatismo, coniuga sempre pensieri ed azioni e noi rotariani dobbiamo sempre e dovunque testimoniare di vivere gli ideali del Rotary sempre immutabili, pur nel continuo divenire della società e della nostra associazione.
Il primo impegno dei 13 Governatori dei Distretti Italiani è stato quello di deporre una corona sul Sacrario del Milite Ignoto, all'Altare della Patria a Roma. Certamente un grande momento di forte emozione e totale partecipazione. Subito dopo è iniziata la splendida e coinvolgente avventura delle visite ai Club, momento saliente nella vita del Distretto, ricco di sentita partecipazione di tanto sincero affetto e fattiva condivisione. Il nostro è un grande Distretto sia per il numero dei Club, ben 114, sia per la vasta estensione territoriale. La qualità dei nostri Club e le tante eccellenze dei nostri Territori facilitano un cammino comunque impegnativo. Mi preme sin da ora ringraziare tutti Presidenti ed i Soci dei Club, che ho avuto l'onore di visitare, per la loro gentile e calorosa accoglienza. Certo, come è normale che sia, nel nostro Distretto non mancano delle criticità, ma sono sicuro che, con la collaborazione e la buona volontà di tutti, verranno affrontate e superate. Abbiamo anche tenuto a Salerno il primo Consiglio di Distretto del nuovo anno in una atmosfera fattiva e collaborativa. Alla prima occasione utile avrò anche il piacere e l'onore di incontrare nuovamente la Consulta dei Past Governor.
Il mese di Luglio, nell'aggiornato calendario rotariano, è il New Leadership Month.
La leadership è un valore rotariano per eccellenza ed ogni Socio dovrebbe naturalmente possedere qualità di leader, ovvero di persona in grado di esercitare un ruolo aggregante e trainate, così come i Club devono riuscire ad essere punto di riferimento tematico verso la società ed i territori. I nostri Club devono essere avamposti di etica e legalità. Miei cari amici, il nuovo anno di servizio è ormai concretamente partito, chiedo la Vostra più partecipata collaborazione e mi auguro che riusciremo tutti assieme a raggiungere gli obiettivi che il R.I. ci ha indicato e che condividiamo totalmente. Un'ultima riflessione: sono convinto che la Convention di Honolulu , mediante una opportuna informazione e specifica motivazione, potrà registrare una significativa presenza di rotariani e rotariane del nostro Distretto.
Un sincero augurio di buon lavoro e buon Rotary a tutti : "Siamo sempre connessi".

Pasquale

Agosto: mese dell'Effettivo e dell'Espansione

Carissimi Tutti,

probabilmente questo mio breve scritto Vi perverrà mentre state per organizzare, o avete già iniziato, le Vostre meritate vacanze, necessarie per recuperare le forze e ritemprare lo spirito.
Il Rotary, però, come sapete, non va in vacanza ed il mese di agosto nel calendario rotariano è dedicato al tema, sempre attuale, dello sviluppo dell'effettivo e dell'espansione. Potrebbe sembrare un controsenso, ma non lo è, perché è proprio quando si è più rilassati, lontani dagli impegni lavorativi, che si può riflettere più a lungo e con migliore risultati su temi di fondo tanto importanti per il nostro sodalizio, quali appunto l'efficienza e la crescita dei nostri club. Lo sviluppo dell'effettivo rappresenta uno degli impegni più importanti di un buon rotariano che, quando possibile, deve restituire senza egoismi il dono che ha ricevuto quando è entrato a far parte della nostra grande associazione. Gli eventuali nuovi soci, quindi, devono essere persone di alte qualità morali e professionali, ma anche di buon carattere e con spirito di servizio.
Il piano strategico del R. I., nel confermare lo sviluppo dell'effettivo come priorità strategica, ne sottolinea, come precondizione, la salvaguardia dei valori di riferimento nelle ammissioni. Il successo del Rotary è un riflesso diretto dei successi degli oltre 35.000 club, che sono dislocati in quasi tutti i paesi del mondo. I rotariani formano una rete globale di imprenditori e professionisti impegnati nel territorio a favore delle loro comunità. Club dinamici che immettono nuovi soci, danno vigore ai soci esistenti e motivano i prossimi leaders.
Il Rotary è sempre in grado di rispondere alle esigenze del mondo che cambia e per questo, ad esempio, sono nati gli e-club ed i club passaport. Certamente vi sono ancora potenzialità di espansione nei territori del nostro distretto, a condizione che le stesse si concretizzino in piena coerenza con le direttive del R. I. in termini di studi di fattibilità, di effettive ricognizioni sulle risorse umane presenti sul territorio e di qualità dell'effettivo. Azione fondamentale è poi quella finalizzata a consolidare tutti i club e, in particolare, i club di più recente formazione, migliorando soprattutto il livello di formazione rotariana dei soci. Grande attenzione infine verso le nuove generazioni tramite i club Rotaract ed Interact.
L'obiettivo non è solo quello della creazione di nuovi club sul territorio dove possibile ed opportuno, ma anche quello di contribuire a preparare i nostri giovani ad affrontare la sfida dei nuovi tempi traendo ispirazione dai valori fondamentali del Rotary ed avendo ben presente l'impatto dei cambiamenti della società attuale. In particolare per l'Interact nel nostro distretto obiettivo prioritario è la crescita quantitativa dei club e la nascita di nuovi club, anche attraverso l'attività di orientamento da effettuarsi nelle scuole con la collaborazione degli uffici scolastici.
Carissimi Amici nel ricordare a tutti noi le indicazioni del Presidente Internazionale Mark D. Maloney in tema di effettivo, ricordo che l'incremento deve avvenire nell'assoluto rispetto della qualità, perché mai come in questo momento il futuro del Rotary dipende dalle nostre scelte.
Augurando serene e felici vacanze Vi abbraccio con affetto: "siamo sempre connessi".

Pasquale

L'EDITORIALE

Giuseppe Blasi

Mettiamoci in cammino

Inizia un nuovo viaggio rotariano. A luglio, puntualmente, riparte il treno di Paul Harris. Il convoglio viaggia tra appuntamenti, iniziative, incontri, attività, progetti del Distretto e dei Club, tra notizie e approfondimenti. Il viaggio inizia in questo mese e si allungherà per tutto l'anno. Sono grato al Governatore Pasquale Verre per avermi affidato la direzione di questa storica testata.

Da un bel fascio di anni viviamo nel grande e non sereno cantiere del giornalismo globale (web, social, internet, radio, tv, blog, eccetera) in cui si grida tutto e subito. Il panorama della comunicazione (e non solo) è molto ampio, sovraccarico di notizie vere che sembrano false e notizie false che sembrano vere, bufale in libertà, post-verità. Nel marasma diventa necessario il tempo per fermarsi a riflettere e ascoltare.

Viviamo tempi in cui l'ansietà occupa un posto di assoluto rilievo. Ed è sbagliato. Occorre non adagiarsi. Ognuno di noi deve saper reagire per guardare lontano. Dobbiamo puntare alla qualità in ogni attività che svolgiamo. La voglia di positività deve arricchirsi ogni giorno. Il progresso umano, sociale, culturale deve albergare nel cuore e nelle mani di ogni rotariano. Dobbiamo saperci ribellare alla egemonia culturale della nostalgia. Non bisogna vivere di passato, ma di presente e futuro. E' necessario essere curiosi e coraggiosi per dare concretezza ai sogni rotariani. Dunque, no ai lamenti, si ai cambiamenti. La vita dobbiamo viverla a colori. Non diamo voti con riserve mentali a presidenti, assistenti, formatori e a quanti operano nell'articolata macchina rotariana. Compito di ognuno di noi deve essere quello di adoperarci per vivere insieme una solida visione del Rotary. Chi occupa posti di responsabilità deve assolvere compiti precisi: disegnare la formazione del futuro, allungare lontano lo sguardo. Viviamo tempi che appare più facile sgambettare che stare insieme, più possibile creare barriere che costruire ponti. Noi rotariani dobbiamo contribuire a tenere in piedi occasioni di crescita individuale e comunitaria e ad essere testimoni credibili di valori. Dobbiamo saper investire sulla qualità e sulla capacità di innovare. Dobbiamo riempire il cervello e il cuore di idee e ideali. Il tempo che viviamo è affascinante. Non dobbiamo avere paura di prenotare il futuro e viverlo già oggi. E' necessario saper agire insieme per potere andare lontano. Guai a chiudersi nel proprio orticello. Spetta ad ognuno di noi saper predicare e praticare gli insegnamenti di Paul Harris. Mettiamoci, dunque, in cammino nel segno degli ideali rotariani.

Per concludere. A proposito di questa rivista. Puntualmente ogni mese verrà inviata ai singoli Soci. Noi cercheremo di focalizzare l'attenzione sulle iniziative che saranno al centro della vita del Distretto e dei Club. Terremo l'occhio puntato sugli appuntamenti distrettuali e sul fascio di attività dei singoli Club. Ma siamo convinti che da soli non possiamo raccontare quanto viene programmato e realizzato nel vasto e diversificato giardino dei 112 Club del nostro Distretto. Rivolgiamo perciò ai presidenti, con gli auguri di buon lavoro, anche l'invito a informarci sui cantieri aperti nel corso dei prossimi mesi. Amo dire che chi sa comunicare sa vivere. A tutti auguriamo buona lettura. Con la speranza che anche questo canale dell'informazione rotariana possa essere di gradimento per tutti i nostri Soci.

Mark Daniel Maloney: "Il Rotary connette il mondo"

ASSEMBLEA A SAN DIEGO

Mark Daniel Maloney, Presidente Internazionale

Pubblichiamo il discorso del presidente internazionale Mark Daniel Maloney, tenuto lo scorso 14 gennaio a San Diego, all'Assemblea Internazionale del Rotary.

Buongiorno a tutti e benvenuti all'Assemblea Internazionale 2019.
Avete fatto buon viaggio? So che molti si lamentano di dover viaggiare, soprattutto in aereo, ma a me viaggiare è sempre piaciuto. Non importa se in treno, aereo, auto o nave: mi piacciono il senso di emozione e aspettativa, la possibilità di vedere cose nuove e di incontrare nuove persone.
Non sappiamo mai che cosa succederà quando usciamo di casa con la valigia piena. Forse è meglio così – o forse no.
Qualche mese fa io e mia moglie Gay abbiamo avuto una di quelle esperienze capaci di mandare in crisi anche il più ottimista dei viaggiatori (parlo di me). Ci siamo trovati in un aeroporto non previsto nel nostro itinerario, in un giorno in cui non avremmo dovuto viaggiare, dopo esserci svegliati in un albergo sconosciuto. Uno di quei giorni.
Ma l'esperienza di ogni viaggio dipende anche da noi. Eravamo lì, con sei ore d'attesa tra un volo e l'altro, all'aeroporto internazionale John F. Kennedy di New York: un aeroporto molto trafficato, con 60 milioni di passeggeri all'anno in partenza o in arrivo da tutto il mondo e con oltre novanta compagnie aeree. Per molte persone è la porta di ingresso degli Stati Uniti. Lì si vede gente di tutti i tipi immaginabili. Mentre aspettavamo ho detto a Gay: perché non facciamo due passi e osserviamo la folla. E così abbiamo fatto, attraversando il terminal in lungo e in largo, avanti e indietro, fermandoci a tutte le sale d'imbarco, prendendo nota di tutte le destinazioni, osservando i gruppi in attesa.
A volte non c'è nemmeno bisogno di leggere il tabellone per capire la destinazione di un volo: e infatti era chiaro chi sarebbe andato a Taipei, a Mosca, a Città del Capo o a Istanbul. Ogni sala d'imbarco era un'isola a sé stante di umanità. Quando riprendevamo a camminare nel centro dell'atrio avevamo la sensazione di essere di nuovo a New York, trascinati dalla fiumana di gente; ci bastava però uscire lateralmente dalla folla per ritornare in una di quelle isole e sentirci a Buenos Aires, Parigi o Tel Aviv.
All'inizio della nostra passeggiata mi è venuto in mente un pensiero: tutte queste persone diverse, da tutti questi diversi Paesi, riunite nello stesso posto, sono come il Rotary! Poi, passando davanti a ogni sala d'imbarco dopo l'altra, avevo capito.
Era ben diverso dal Rotary, perché ogni destinazione era un'isola. I passeggeri diretti a Taipei potevano anche parlare tra di loro, ma nessuno si sarebbe rivolto a chi andava al Cairo o a Lima. Chi partiva per Amsterdam non aveva niente da condividere con i passeggeri diretti a Lagos.

Facciamo il confronto con il Rotary. Nei prossimi giorni non solo incontrerete persone provenienti da tutto il mondo, ma vi troverete a lavorare insieme a loro, diventerete colleghi e farete amicizia - il tutto mentre vi preparate ad affrontare una delle più grandi avventure della vostra vita.
Nessuno di voi sapeva al momento di fare la valigia e partire che cosa sarebbe successo durante il viaggio. Nessuno di noi lo sa ancora. Posso però dirvi che l'esperienza di ogni viaggio dipende anche da noi. L'esperienza di questo viaggio, che abbiamo cominciato individualmente proprio all'inizio di questa settimana e che continueremo insieme nel 2019/2020 e oltre, dipenderà dal nostro impegno condiviso. A prescindere dal nostro Paese di provenienza, dalle lingue che parliamo, dalla nostra cultura e dalle nostre tradizioni, siamo qui insieme per uno scopo ben preciso: costruire un Rotary ancora più dinamico, in modo che un numero sempre maggiore di Rotariani, Rotaractiani e altri membri della nostra famiglia Rotary possano mettersi al servizio del mondo meglio di prima.

Alessandra e Pasquale Verre

Nel prepararci all'anno rotariano 2019/2020 vorrei cominciare questa mattina a parlare del nostro ruolo. L'obiettivo di un leader – nel Rotary e non solo – non dovrebbe essere mai di realizzare il suo massimo potenziale, ma di motivare le persone che lo circondano a realizzare il loro massimo potenziale. So che svolgerete bene il vostro incarico, ma vorrei anche invitarvi a riflettere – questa settimana e oltre – su come motivare i vostri distretti e i vostri club a conseguire il massimo risultato possibile. Il vostro ruolo sarà di sostenere i soci del Rotary nell'ambito dei loro club e di costruire un'organizzazione più forte. Sarà questo il vostro, il mio, il nostro ruolo condiviso nell'anno a venire.
Guidati dal nuovo piano strategico, lavoreremo insieme con questi obiettivi precisi: accrescere l'impatto del Rotary, ampliare la sua portata, migliorare il coinvolgimento dei soci e aumentare la nostra capacità di adattamento. Saranno quattro i punti chiave che ci aiuteranno a questo scopo. Il primo è far crescere il Rotary per incrementare il nostro servizio alla comunità, l'impatto dei nostri progetti e, cosa più importante, il numero dei nostri soci in modo da poter realizzare di più.
Si parla molto di effettivo nel Rotary: ogni anno discutiamo degli stessi problemi, anchese da punti di vista lievemente diversi. In alcune regioni il Rotary è in rapida crescita, ma in tante altre non abbiamo visto i cambiamenti che auspicavamo. Lo scorso anno abbiamo raggiunto un record negativo per numero di abbandoni. Alcuni soci se ne sono andati perché la loro esperienza nel Rotary non è stata quella che avevano sperato di provare. Altri sono rimasti fedeli al Rotary per tutta la vita ma ci hanno lasciato per sempre, portando con sé le loro competenze, la loro esperienza e la loro leadership.
Il reclutamento di nuovi soci per sostituire quelli che ci hanno lasciato non è la risposta giusta: sarebbe come versare altra acqua in un secchio bucato. Quello di cui abbiamo bisogno è affrontare alla radice le cause dell'abbandono: un coinvolgimento dei soci sotto le aspettative e un effettivo demograficamente sempre più anziano.
È arrivato il momento di apportare dei cambiamenti fondamentali. Sappiamo già quali sono gli ostacoli a un effettivo attivamente impegnato e diversifica-

to demograficamente. È venuto il momento di basarci su queste informazioni per agire, creando nuovi modelli di affiliazione, aprendo nuovi percorsi all'effettivo e fondando nuovi club Rotary e Rotaract laddove i club esistenti non siano in grado di far fronte alle specifiche esigenze. Ciò significa non solo avere dei presidenti di club che capiscano perché crescere sia così importante per i loro club e per l'organizzazione in generale, ma anche fare in modo che abbiano a disposizione la struttura necessaria per farlo.

Considerando che l'effettivo può fare la differenza tra un Rotary dinamico e un Rotary che via via scompare, sorprende scoprire che esistono molti club che non hanno ancora una commissione per l'effettivo o che si limitano a esortare i loro soci a invitare i propri amici. Questo modo di procedere non solo perpetua il proliferare di club formati da soci con le stesse caratteristiche demografiche, ma ha portato a due decenni senza crescita.

Ciò di cui abbiamo bisogno, invece, è un approccio organizzato: un presidente di commissione distrettuale per l'effettivo in ogni distretto e l'istituzione di una commissione ufficiale per l'effettivo in ogni club — una commissione formata da persone con provenienze culturali diverse, impegnate a concentrarsi in modo metodico non sui singoli individui ma sulla comunità. Quali segmenti della comunità, quali ruoli, quali professioni non sono rappresentanti nel club? Sono queste le persone da trovare.

Non c'è niente di rivoluzionario in questo approccio, anzi, è uno dei concetti più tradizionali del Rotary: il sistema delle classificazioni. Ha funzionato per 113 anni e dobbiamo riscoprirlo e metterlo di nuovo in uso.

Dobbiamo anche far crescere il Rotary attraverso la fondazione di nuovi club, non solo nei luoghi dove il Rotary non c'è ancora, ma anche nelle comunità dove la nostra organizzazione ha già una buona presenza. Dobbiamo avviare nuovi modelli di club che offrano esperienze alternative di riunione e opportunità alternative di service.

Ricordatevi: la formazione di nuovi club è una delle

specifiche responsabilità dei governatori e dei distretti.
Il secondo punto chiave per il prossimo anno riguarda una realtà ancora più vicina a noi che non i nostri club: le nostre famiglie.
Quand'ero governatore, mi chiedevano spesso come riuscissi a bilanciare la mia vita professionale e le responsabilità nel Rotary con il fatto di essere padre di due bambine. È stato facile: Gay e io le portavamo con noi. In questo modo sono cresciute anche loro nella famiglia Rotary: un'ottima esperienza per loro e per tutti noi, ma anche per il Rotary, perché in questo modo non abbiamo dovuto scegliere tra il club e le nostre figlie.
Questa è una scelta che i nostri soci non dovrebbero essere mai costretti a fare. Dobbiamo promuovere una cultura in cui il Rotary non sia in concorrenza con la famiglia, ma piuttosto un'occasione di integrazione. Ciò significa intraprendere passi concreti e reali per cambiare la mentalità esistente: dobbiamo essere realisti nelle nostre aspettative, essere premurosi nel programmare e accogliere i bambini agli eventi del Rotary a tutti i livelli (compresa questa Assemblea Internazionale).
Non possiamo cambiare la composizione demografica del Rotary ignorando la realtà quotidiana del gruppo demografico che più vorremmo attrarre: giovani professionisti interessati al bene delle loro comunità. Dobbiamo venire incontro alle esigenze di questi giovani, nello stadio della vita in cui si trovano, e dare loro il benvenuto.
Questo mi porta al terzo punto chiave: fare in modo che il percorso verso la leadership nel Rotary sia praticabile anche per quei soci che sono attivamente impegnati nelle loro professioni.
La presidenza del club non dovrebbe essere mai vista come un impegno eccessivo per un professionista. La carica di governatore non dovrebbe essere considerata come una posizione attenibile solo da chi si sia ritirato dalla professione. Trasformare questi incarichi in responsabilità a tempo pieno significa chiudere la porta alle persone di cui abbiamo più bisogno nel Rotary: persone che hanno davanti a sé decenni da dedicare alle nostre attività umanitarie e alla leadership. Il percorso verso la dirigenza nel Rotary non dovrebbe essere così faticoso. Possiamo anzi renderlo più facile. Molti degli ostacoli alla leadership ce li siamo costruiti noi con aspettative legate al passato e a una diversa generazione. È arrivato il momento di adattarsi, di cambiare la nostra cultura e di trasmettere il messaggio che si può essere ottimi governatori senza dover pianificare una visita a ogni singolo club e ottimi presidenti di club senza dover fare tutto da soli.
I tre punti chiave che ho appena presentato riguardano la salute interna della nostra organizzazione: la struttura e le funzioni che ci permetteranno di far crescere il Rotary.
E tuttavia il Rotary non esiste all'esterno della comunità, ma è una presenza viva nel mondo – quel mondo che vogliamo assistere e unire attraverso il service. Per questo motivo il quarto punto chiave sarà la nostra storica relazione con le Nazioni Unite.
Nel 2020, in coincidenza con il 115° anno dalla nascita del Rotary, si celebrerà il 75° anniversario della fondazione delle Nazioni Unite. In questa occasione festeggeremo insieme il nostro partenariato con una serie di conferenze presidenziali organizzate in diversi Paesi e con una maggiore attenzione verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dall'ONU e sostenuti con dedizione dal Rotary. Attraverso i progetti – per portare acqua pulita, migliori condizioni di salute, istruzione e stabilità economica alle persone più svantaggiate – il Rotary condivide l'infaticabile impegno delle Nazioni Unite per un mondo più sano, più pacifico e più sostenibile. Il Rotary offre qualcosa che nessun'altra organizzazione può eguagliare: un'infrastruttura esistente che consente alle persone di tutto il mondo di connettersi con spirito di servizio e di pace, e di attivarsi inmodo rilevante per raggiungere quest'obiettivo.
Come ci ricorda la nostra visione, "crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi".
Siamo pronti ad agire – siamo persone che non solo vogliono cambiare il mondo ma che hanno le capacità necessarie per trasformare le idee in cambiamenti tangibili e duraturi. Siamo in grado di farlo grazie alle nostre competenze, ma anche grazie al Rotary.
Il Rotary ci consente di connetterci. Ci consente di connetterci gli uni con gli altri, in modo profondo e significativo, attraverso le nostre differenze. Ci connette

con persone che altrimenti non avremmo mai incontrato, che sono più simili a noi di quanto pensiamo. Ci connette con le nostre comunità, con le opportunità professionali e con le persone che hanno bisogno del nostro aiuto.
La possibilità di connettersi con gli altri è ciò che rende l'esperienza nel Rotary così diversa dall'esperienza di camminare nel terminal dell'aeroporto internazionale di New York. Nel Rotary nessuno di noi è un'isola. Siamo qui insieme, a prescindere dal nostro Paese di provenienza, dalle lingue che parliamo, dalla nostra cultura e dalle nostre tradizioni. Siamo tutti connessi gli uni agli altri; pur appartenendo alle nostre rispettive comunità, siamo soci dei nostri club e membri della comunità globale a cui apparteniamo.
Questa connessione è l'essenza dell'esperienza rotariana. È il motivo che ci ha portato nel Rotary e per cui ne siamo ancora soci, ed è il modo con cui lo faremo crescere. E sarà il nostro tema per l'anno rotariano 2019/2020: Il Rotary connette il mondo.

In questo mondo sempre più diviso, il Rotary ci connette. Questo dispositivo che ho in mano ci permette di connetterci con il mondo. Dato che avete già tirato fuori i cellulari per fotografare il nuovo tema presidenziale, vi invito a condividerlo sui social media. Fotografatelo e postatelo sui social, e spiegate come il Rotary vi consente di connettervi con il mondo. Attraverso il Rotary riusciamo a connetterci con la straordinaria diversità dell'esperienza umana su una base davvero singolare, stringendo legami profondi e duraturi nel perseguimento di un obiettivo comune.
Nel cominciare insieme questo nostro percorso, con ottimismo, coraggio e gioia, sappiamo che l'esperienza di questo viaggio dipenderà, come sempre, anche da noi. Vi invito ad affrontare la settimana che ci aspetta – e l'anno che ci aspetta – con lo stesso spirito di servizio e amicizia che ha ispirato generazioni di Rotariani prima di noi – consapevoli che attraverso il service, l'amicizia e l'impegno, Il Rotary connette il mondo.

Pasquale Verre: "Il futuro è nei nostri Club"

Assemblea a Rende

Giuseppe D'Amico

"Il Rotary connette il mondo". Il motto scelto da Mark Daniel Maloney, Presidente 2019-2020 del Rotary International, ha fatto da stella polare alla XLII Assemblea Formativa Distrettuale che il Governatore 2019-2020, Pasquale Verre ha organizzato dal 17 al 19 maggio a Rende.
Dopo avere incontrato nella prima giornata i Presidenti e la squadra che lo affiancherà, il clou dell'Assemblea si è avuto nella seconda giornata iniziata con l'onore alle bandiere e l'indirizzo di saluto del Governatore Salvatore Iovieno il quale si è soffermato sulla situazione del Rotary sia a livello internazionale che a livello distrettuale, "un Distretto che per crescita si è attestato al primo posto in Italia e che è riuscito, grazie al lavoro dei Club, importanti progetti". Quindi, i saluti istituzionali formulati da Gianfranco Barci, Presidente del Club di Rende; Rita Roberti, Presidente Coordinamento Rotary di Cosenza e Area circostante; Franco Iacucci, Presidente della Provincia di Cosenza; Marcello Manna, Sindaco di Rende; Roberto Dodaro, Direttore dei Vigili del Fuoco della Calabria; Mauro D'Acri, Assessore Regionale; Nicola Clausi, Governatore Distretto Lions ("Preoccupazione per le difficoltà in cui versa il Terzo Settore"); Maria Grazia Ciccone, RRD ("Fieri di essere il Rotaract più numeroso d'Italia") e Fortunato Iaria ("Occorre un'azione di sinergia per il raggiungimento del bene comune").
Il Governatore Distrettuale Nominato, Massimo Franco, ha invitato soprattutto i giovani "ad essere se stessi ed a portare avanti i valori fondanti del Rotary" mentre il Decano dei Governatori del Distretto 2100, Vito Rosano, ha auspicato "un Rotary rinnovato e legato ai valori del Distretto immaginando cose nuove per una nuova dimensione del Rotary".
Dopo l'appello dei Club fatto da Nadya Vetere ha aperto ufficialmente i lavori il DGE Pasquale Verre che ha illustrato mission, vision, logo e tema dell'A.R. 2019-2020. Tutto proiettato sul futuro, senza dimenticare il passato recente, il suo intervento: "Il Rotary si distingue nel mondo non solo per i programmi ma anche per i simboli che si caratterizzano per integrità ed etica e noi siamo ambasciatori di etica". Illustrando il motto di Melony ("Il Rotary connette il mondo") ha evidenziato come ci sia "continuità con quello di Barry Russin ("Siate di ispirazione"). È questa la strada da percorrere ed in quest'ottica siamo facilitati perché oggi possiamo fare conoscenze che Paul Harris non poteva immaginare e di questo dobbiamo tenere conto nel momento in cui si approverà il Piano Strategico. Il futuro è nei nostri Club che sono sempre più al centro del progetto del Rotary International. E il Rotary va potenziato con nuovi Club e nuovi soci se vogliamo rafforzare i modi per consentire al Rotary di connettere il mondo". In chiusura del

suo intervento Pasquale Verre ha annunciato che "nel maggio del prossimo anno Mark Daniel Melony sarà in Italia per partecipare alla conferenza mondiale organizzata dalla FAO a cui parteciperà anche Papa Francesco".
Proprio al tema della "comunicazione e informazione nel XXI secolo – tecnologia e contenuti", è stata dedicata la prima relazione tenuta da Francesco Saverio Vetere, Segretario Generale USPI (Unione Stampa Periodica Italiana): "La storia ci dice che il progresso non si può fermare. Dal vecchio torchio a internet gli strumenti che abbiamo avuto a disposizione hanno modificato la società mediante l'allargamento delle informazioni e del pubblico. Con Internet abbiamo avuto uno sviluppo epocale e la situazione è destinata a cambiare ulteriormente con l'avvento del sistema 5G che ingigantirà il processo di interattività della comunicazione e, di conseguenza, i problemi ad esso correlati. Con il 5G sarà possibile eseguire interventi di microchirurgia a distanza e su questo bisognerà fare un dibattito. Il futuro è digitale anche per la stampa: siamo scesi da 6 a 1,8 milioni di copie di giornali ma fra non molto il giornale che lo leggeranno mentre guidiamo l'automobile. La storia –ha concluso Vetere– ci dice che il progresso non si può fermare per cui non dobbiamo opporci al nuovo perché saremmo perdenti: chi lo ha fatto ha sempre perso".

Ma il Rotary dove sta andando e cosa dovrà fare nel terzo millennio? A questo interrogativo ha risposto Ezio Lanteri, PDG del Distretto 2060 –RTL, a giudizio del quale "è necessario porsi alcuni interrogativi: chi siamo e dove vogliamo essere nel futuro; quali sono i nostri punti di forza e quali priorità vogliamo darci. In 50 anni siamo cresciuti ad una media di 20.000 soci l'anno ma negli ultimi 25 anni abbiamo registrato un appiattimento anche se dobbiamo registrare la grande crescita che c'è stata nei paesi asiatici. Nell'A.R. 2017-2018 abbiamo registrato il record di nuovi soci (160.000) ma nello stesso periodo è stato stabilito lo stesso record con circa 170.000 soci usciti. Le cause? Esiste evidentemente un gap tra attese e realtà. Mancano formazione e orgoglio Rotariano e questo significa che dobbiamo fare di più per trattenere i nostri soci. In che modo? Guardando oltre la siepe e molti Club non sanno farlo; parlare maggiormente di Rotary e predisporre una pianificazione almeno triennale. Soprattutto, bisogna seguire le indizioni di Paul Harris e offrire al mondo servizio civico e non beneficenza. Soprattutto, è necessario favorire il rapporto Rotary-Rotaract che da luglio prossimo sono chiamati a camminare insieme".
Se è vero che nel corso degli anni il Rotary è stato interessato da diverse evoluzioni oggi il Rotary deve fare i conti con la "Gestione dell'evoluzione dell'Effettivo", argomento affidato a Paolo Biondi,

Pasquale Verre

PDG Distretto 2032 – R.C.Z. 12-13B: "Oggi il mondo Rotary è tripolare –ha esordito Biondi- in quanto i Paesi anglofoni sono diminuiti e continuano a diminuire; il Far East sta crescendo mentre Europa, Africa e Medio Oriente sono sostanzialmente stabili. Alcuni Paesi (come la Germania) aumentano mentre l'Italia è ferma sugli stessi numeri mentre altri diminuiscono (ma la diminuzione è bilanciata dalla crescita dell'Africa". Per quanto riguarda la situazione dell'Italia e, in particolare, quella del Distretto 2100 Paolo Biondi ha fornito dati aggiornati. Al 1° luglio 2018 i Rotariani in Italia erano 39.547 dei quali 4.122 nel nostro Distretto. Al 30 aprile del 2019, invece, i dati sono questi: 39.871 in Italia dei quali 4.308 nel nostro Distretto. A conti fatti, il Distretto 2100 è quello che ha fatto registrare la maggiore crescita in Italia. Sempre in Italia, dai 40.577 soci del 1° luglio 2013 siamo passati ai 39.801 del 30 aprile 2019.
A conclusione della importante prima sessione l'intervento del past Governor, Pietro Niccoli, che ha parlato della "continuità nel Rotary": "Per dare continuità è necessario lavorare sui giovani, in particolare sui Rotaractiani, e favorire il loro ingresso nel Rotary motivandoli maggiormente. Crescendo potremo lavorare con maggiore tranquillità per raggiungere gli obiettivi".

Francesco Saverio Vetere

Da sinistra, **Paolo Biondi, Pasquale Verre, Ezio Lanteri**

Paolo Biondi ed Ezio Lanteri: Scuola di Formazione Rotariana

Giuseppe Blasi

L'Assemblea Distrettuale di Rende, come pubblichiamo nelle pagine 12/14, ha contribuito a seminare programmi, progetti e valori rotariani.
Due interventi, ma preferiamo parlare di due lezioni per la formazione dei Rotariani, sono state tenute da Paolo Biondi (Governatore del Distretto 2032 nel 2012-2013 e coordinatore della zona 12) e da Ezio Lanteri (Governatore del Distretto 2072 nell'anno 2018-2019, dal primo luglio, per tre anni, seguirà il percorso per sostenere e rinforzare i Club Rotary a livello internazionale).
Al termine dell'intensa giornata di incontri, ai quali hanno partecipato circa quattrocento Soci, abbiamo intervistato Biondi e Lanteri.

Si parla poco di Rotary nei Club. E' così?
Biondi. Assolutamente. I presidenti sono più propensi a trovare delle persone estranee al Rotary che parlino delle proprie cose e progetti, che parlare di Rotary. La paura è che i Soci disertino le conviviali se si parla di Rotary. Tutto questo è assolutamente preoccupante e molte volte porta alla disaffezione dei soci che si aspettano di poter discutere ed esprimere il proprio parere su temi di interesse comune.
Lanteri. Non ho visitato tutti i Club d'Italia, conosco molto bene quelli del mio Distretto e ho avuto tante opportunità di viaggiare nei Distretti in Italia e in Francia. Credo sia ampiamente riconosciuto che nella stragrande maggioranza dei Club questi ultimi sono dominati dalla figura di relatori esterni, che di tutto parlano tranne che di Rotary. Io sono nel Rotary da 32 anni. Ricordo che quando sono entrato, delle quattro serate mensili, una o più erano interamente dedicate a discutere di Rotary non necessariamente sotto un aspetto formativo, ma nel senso: "Noi come Club, quali sono le cose che vanno bene e quali quelle da migliorare, quali progetti fare per la comunità, che organizzazione ci vogliamo dare, quanti Soci vogliamo prendere quest'anno e anche una ripartizione tra i Soci, per cercare di coinvolgerne la maggior parte". Oggi direi che la classica serata tipica nei Club è 20 minuti di aperitivo che diventa l'unica opportunità per scambiare un po' di opinioni, poi le persone si siedono ai tavoli, spesso e volentieri lo stesso gruppo allo stesso tavolo, e l'unico intervento nel corso della serata è quello di un relatore che parla degli argomenti più disparati, quasi mai hanno una qualche attinenza con il Rotary. Questo ci ha portati ad una situazione dove i Soci hanno una scarsa conoscenza della materia rotariana in generale e pressoché nulla della materia rotariana aggiornata.

I rotariani devono aprirsi di più ai Rotaractiani e Interactiani?
Lanteri. Sicuramente il Rotaractiano deve diventare un partner totale nel servizio, prima ancora di pensare a farlo diventare un Socio rotariano. Io credo che i giovani abbiano abbondantemente dimostrato di avere una grande disponibilità a servire. La maggioranza di loro è disponibile al servizio e siccome

Ezio Lanteri

non hanno soldi, per loro è molto più facile "sporcarsi le mani", cosa che noi rotariani, spesso, abbiamo difficoltà a fare. Hanno un modo di servire diverso dal nostro. E poi si tratta di giovani molto preparati che con pochi soldi riescono a risolvere situazioni, e a penetrare il tessuto comunitario. Faccio un esempio vissuto: due Club Rotaract, insieme, sono entrati in contatto con cinque ragazzi autistici. Due mamme si erano messe in testa di trovare il modo di far lavorare insieme questi cinque giovani. Parlando con i due Club Rotaract, sono stati capaci di trovare dei locali dove questi giovani autistici, aiutati da queste due mamme, hanno iniziato a fare dolci. Oggi hanno una vera e propria piccola pasticceria che fornisce negozi e privati. E' un service a relativamente basso costo, ma che ha permesso a cinque ragazzi autistici di trovare un lavoro.

Biondi. I rotaractiani sono uno degli obiettivi del mondo rotariano. Nell'ultimo Consiglio di Legislazione si è parlato della necessità di far entrare i Rotarctiani nella famiglia del Rotary International. Gli Interactiani sono troppo giovani per pensare di farli entrare in un Rotary. A loro direi: create un link con il Rotaract in modo tale che poi ci sia un processo naturale per cui entrino nel Rotaract e poi confluiscano nel Rotary. I Rotariani devono, però, saper aprire le porte. L'unico modo per aprire le porte è lavorare insieme. Il problema è che quando i Rotaractiani finiscono il loro periodo perché hanno superato i trent'anni, provano ad entrare in un Rotary, si rendono conto che si trovano in un Club che non capiscono, non conoscono, con una è famiglia più vecchia con cui è difficile dialogare. Tutti questi aspetti negativi si potrebbero superare se ci fosse un lavoro fatto insieme tra Rotary e Rotaract.

È stato detto che il Rotary, nei Paesi poveri, è la bombola di ossigeno. E' vero?

Biondi. Non lo so, è la prima volta che lo sento. Che il Rotary aiuti molto i Paesi poveri questi è vero. È uno dei nostri obiettivi. Se si pensa all'alfabetizzazione, alla salute, sono tutte cose che di fatto vanno a colpire i paesi in difficoltà e quindi poveri con i quali noi lavoriamo molto. Però temo che definirci "la bombola di ossigeno" per i Paesi poveri sia eccessivo, anche se ritengo che sia uno dei fini cui tutti aspiriamo.

Lanteri. Se guardo seriamente al sistema che la Rotary Foundation ha promosso per i sui Global Grant, il sistema è chiaramente disegnato per il Sud del mondo. Basti pensare al fatto che richiede la presenza di un partner locale e uno internazionale e al partner locale il Rotary richiede un contributo minimo di cento dollari e a quello internazionale chiede di finanziare almeno il 30 per cento del progetto. L'80 per cento delle sovvenzioni globali vanno in questi Paesi poveri dove il Rotary rappresenta davvero una bombola d'ossigeno, anche se è la prima volta che sento questa espressione.

La poliomielite è di fatto sconfitta. Su quali altri progetti occorre puntare?

Lanteri. Non so se il Rotary abbia già identificato un progetto o meno. Quello che vedo è tentativi a volte anche a livello di Past Presidenti Internazionali di cercare di proporre questo o quel progetto. Mi è capitato di sentire recentemente chi propone di concentrarsi sul progetto di liberare le acque dalle plastiche che è sicuramente un enorme problema o di un progetto che ha liberato un Paese della malattia del Papilloma virus, con l'intenzione di allargare il raggio di azione del progetto stesso. Tuttavia la realtà è che la Polio non è ancora sconfitta, e a me pare che l'intenzione sia quella di non intraprendere alcun progetto a larga scala se prima la Polio stessa non sia stata definitivamente sconfitta. Siamo al 99,9 per cento in questa lotta ma bisogna arrivare al 100 per cento prima di passare ad un'altra azione.

Biondi. Esistono pochi casi di poliomielite nel mondo, ma bisogna vigilare. In alcune zone di guerra è impossibile o molto difficile vaccinare i bambini. La malattia è sempre in agguato. E c'è il problema dei flussi migratori e i rischi di una diffusione della poliomielite. Stiamo chiedendo ai Soci di contribuire a finanziare la lotta a questa terribile malattia. Ci sono Soci convinti che la malattia non esista più. E non è vero. Si corre il rischio di far riemergere il problema. Sono talmente tanti gli anni in cui si è detto che siamo vicini alla sconfitta della poliomielite, che ormai si è convinti di averla superata. E invece non lo è.

Dove vive e dove muore il Rotary oggi.

Biondi. È molto difficile dare una risposta quando si parla del Rotary. Il Rotary ha delle facce diverse in ogni parte del mondo. In Europa sono convinto che

abbia una connotazione ancora abbastanza elitaria ed attragga persone che hanno particolari caratteristiche e che sono disposte ad impegnarsi.. Negli Stati Uniti è diverso: basta pensare che quando è nato il Rotary uno dei testi scritti da Paul Harris stabiliva che qualunque professione ben esercitata è degna di essere rappresentata nel Rotary. In Europa solo le professioni "nobili"(da noi, in Italia, artigiani nei nostri Club è molto raro trovarli). L'Asia è ancora diversa, c'è un Rotary più familiare. Persone importanti aderiscono a questa organizzazione, ma alla base della cooptazione c'è il nucleo familiare, perché hanno una cultura diversa. Bisogna quindi capire le ragioni di attrattività del Rotary nelle parti del mondo in cui opera ed agire conseguentemente per rinnovarsi nel solco della tradizione.

Lanteri. Credo che il Rotary continui a vivere nei duecento Paesi dov'è presente anche se quello a cui assistiamo è che il Rotary cresce molto fortemente nelle nazioni prevalentemente orientali dove c'è una classe media emergente. In qualche modo ripercorre quello che è stato per noi europei dagli anni Cinquanta agli anni Novanta. Dove il Rotary arranca oggi è soprattutto nei paesi anglosassoni, Nord America in testa, proprio dov'è nato e dove negli ultimi 10 anni ha perso circa cinquantamila Soci. Bisogna innovarsi ed adattarsi perché altrimenti uscirà qualche altra associazione rivolta al sociale come la nostra che riuscirà a scavalcarci, come spesso succede nel settore commerciale.

Un consiglio da dare ai Governatori o ai Presidenti dei Club

Lanteri. Se devo dare oggi un consiglio a Governatori e Presidenti è quello che Papa Giovanni Paolo II diede il primo giorno del suo mandato. Ai tanti governanti disse: "Non abbiate paura". Serve cambiare, ci saranno delle difficoltà, ma dobbiamo andare avanti, senza paura.

Biondi. Cominciamo con i Presidenti: devono preoccuparsi di capire qual è lo stato d'animo dei loro Soci. Se sono insoddisfatti, occorre fare un'indagine per vedere quali potrebbero essere i motivi di insoddisfazione, discutere con loro i programmi per evitare che le persone entrino nel Club, ci stiano un numero limitato di anni e poi se ne vadano. Effettuare indagini sulla soddisfazione dei soci, sulle loro aspettative e su come si aspettano che operi il Club è essenziale per la loro conservazione. Il mestiere del Governatore è molto difficile. Un Governatore che ha cento Club, buona parte del suo anno lo passerà a visitarli. Le visite in questo caso a mio parere hanno un significato relativo: il Governatore visita i Club, comunica il suo messaggio ma poi ha poche possibilità per verificare che sia effettivamente seguito. Il problema spesso è legato alle dimensioni dei Distretti: io avevo cinquanta club, ho finito verso Natale di visitarli e poi la seconda parte dell'anno l'ho passata andando nuovamente a visitare quei Club che avevano dei problemi per aiutarli nel cercare di risolverli e questo attesta la vicinanza del Distretto.

Paolo Biondi

Pasquale Domenico Verre

Conseguita la maturità scientifica presso il liceo G.B. Scorza di Cosenza, risultava vincitore del Premio Città di Rende quale migliore diplomato dell'anno.
Iscritto alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli, si è laureato con lode e pubblicazione della tesi. Si è quindi specializzato presso la stessa Università alla scuola del prof. Zannini in chirurgia generale con lode.
Dapprima medico interno con compiti assistenziali presso la suddetta clinica chirurgica a seguito di pubblico concorso diventava assistente, poi aiuto e quindi primario della divisione di chirurgia generale F. Migliori del presidio ospedaliero dell'Annunziata di Cosenza.
E' attualmente chirurgo libero professionista.
Ha eseguito più di 5.000 interventi chirurgici quale primo operatore.
Relatore e moderatore in numerosi congressi di specialità.
E' stato per due mandati segretario nazionale dell' ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani.)
Per molti anni Segretario regionale amministrativo dell' ANAAO ASSOMED (Associazione Medici Dirigenti).
E' socio di prestigiose società scientifiche nazionali ed internazionali.
Socio dell'accademia Cosentina, Cavaliere del Santo Sepolcro di Gerusalemme e Cavaliere della Repubblica Italiana.
Già assessore presso il Comune di Rende e poi candidato a Sindaco è stato Capo Gruppo in Consiglio Comunale.
Rotariano dal 1992 è stato per anni Consigliere e Presidente di Commissione del Rotary Club di Cosenza.
Presidente dello stesso sodalizio nell'anno rotariano 2002/2003, nello stesso anno per avere contribuito a fondare il Rotary Club di Acri , ha ricevuto il Premio del Presidente Internazionale dell'epoca, per l'Espansione.
Assistente del Governatore per 4 volte: 2005/2006 Alfredo Focà; 2006/2007 Vito Mancusi, durante tale anno è stato anche rappresentante speciale del Governatore per la fondazione del Rotary Club Rende; 2008/2009 Guido Parlato; 2016/2017 Gaetano De Donato.
Formatore Distrettuale per 4 volte : 2007/2008 Governatore Giancarlo Calise; 2012/2013 Governatore Marcello Fasano; 2013/2014 Governatore Maria Rita Acciardi; 2014/2015 Governatore Giancarlo Spezie.
Nell'anno 2009/2010, Governatore Francesco Socievole, è stato Presidente della Commissione Distrettuale POLIO PLUS.
Nell'anno 2011/2012, Governatore Piero Niccoli, è stato Segretario Distrettuale.
Più volte oratore in corso di Forum, Congressi ed Assemblee Rotariane.
Dichiarato 9 volte seguace di Paul Harris, ha ricevuto attestati rotariani sia dal Distretto 2100 che dal Rotary Internazionale.
Ha frequentato anche Institute ed Assemblee Internazionali.
Negli ultimi 15 anni ha partecipato alla maggior parte dei Congressi e delle Assemblee del Distretto 2100.
Attualmente è socio del Rotary Club Rende .
E' socio onorario dei Rotary Club: Acri, Reggio Calabria Est, Roccadaspide Valle del Calore, S. Marco Argentano Valle dell'Esaro, Florense di San Giovanni in Fiore, Rotaract di Cosenza.
Nel Maggio del 2017 è stato eletto Governatore del Distretto 2100 per l'anno rotariano 2019/2020.
Sposato con Alessandra, di professione bancaria, hanno due figli, Ada e Camillo, e vivono a Rende.

Linee-guida dell'anno distrettuale
Progetti sociali e culturali
Nuovi Club Interact e Rotaract

All'assemblea distrettuale di Rende, il Governatore Pasquale Verre ha presentato i programmi e le linee guida dell'anno appena iniziato. Le iniziative nel calendario 2019-2020 si muovono nello spirito rotariano dell'amicizia, del servizio, della condivisione e della partecipazione. I progetti su cui verrà incentrato l'anno distrettuale sono numerosi e di ampio respiro come è possibile cogliere in questa intervista a Verre.

In una Europa in crisi qual è il ruolo del Rotary Internazionale?
Attraverso la via di azione internazionale, una delle cinque vie di azione, il Rotary ingloba tutte le iniziative intraprese per allargare la portata delle attività umanitarie del nostro sodalizio e per promuovere la comprensione e la pace tra i popoli. Questa azione, viene messa in pratica attraverso la sponsorizzazione e/o il volontariato a favore dei progetti internazionali, cercando la collaborazione di partner in tutti i continenti. Nello specifico per esempio, una rappresentanza del nostro distretto a settembre si recherà in Libano sotto il patrocinio del Ministero degli Esteri e della Difesa, a fare visita ai soldati italiani presenti in quell'area di guerra portando loro in dono una intera biblioteca. Inoltre nel nostro distretto è stata creata una apposita commissione per "lo sviluppo e la cooperazione dei paesi del mediterraneo", che si è già recata a Malta ed in Tunisia. Molto attivi anche i CIP (Comitati Interpaese), che hanno lo scopo di implementare attraverso i Rotary Club gli scambi di amicizia e culturali tra i diversi paesi dei cinque continenti. Il Rotary inoltre favorisce le connessioni tra le diverse realtà mediante "lo scambio giovani" e l'istituzione di "borse per la pace".

Cosa fa il Rotary per il Meridione ed in particolare nel Distretto di cui sei Governatore?
Il Distretto di cui ho l'onore di essere Governatore per l'anno rotariano 19/20 (l'anno rotariano inizia il primo luglio e termina il trenta giugno) è il 2100 e comprende la Calabria, la Campania e parte della Basilicata. Tra i vari progetti dell'anno rotariano in corso che insistono sul territorio mi piace ricordare quello sul dissesto idrogeologico, quello sui Beni Culturali, quello sulle eccellenze del territorio stesso sia dal punto di vista paesaggistico che enogastronomico, un modo attraverso il quale far conoscere le eccellenze dei nostri territori che comunque sono afflitti da tante criticità. Attivo anche un progetto avviato in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia a favore dei detenuti e mirante sia a migliorare la qualità della vita degli stessi che l'inserimento sociale. Non meno importanza viene data dal distretto alla salute materno-infantile ed al problema dei minori abbandonati mediante forum e proposte sulle adozioni. Infime tramite alcuni progetti sul microcredito il distretto 2100 si propone di poter avviare al lavoro alcuni giovani particolarmente capaci nel tentativo di ridurre il grave fenomeno delle emigrazione giovanile che tanto affligge il nostro sud.

Le iniziative più generali che hai in mente di attuare come Governatore
La partecipazione agli incontri rotariani sia nazionali che internazionali quali ad esempio l'Institute di Catania di ottobre p.v. e l'incontro a Roma alla FAO con la partecipazione del Presidente Internazionale del Rotary. Infine la partecipazione alla convention di Honolulu nel giugno del 2020. Non meno importanti comunque saranno i forum e i seminari tematici che si terranno nel distretto durante l'anno rotariano in corso, alcuni dei quali riguarderanno i Beni Culturali e le adozioni sia nazionali che internazionali.

Aprirai nuovi Club?
Certamente ci impegneremo per l'apertura di nuovi club Rotaract (giovani dai diciotto ai trent'anni) e nuovi club Interact per i ragazzi dai tredici ai diciotto anni. Tanto, sia per essere più vicini alle nuove generazioni, sia per far conoscere ai giovani i valori del Rotary, sia per poter contare in futuro sui giovani soci rotariani meglio formati e più pronti all'azione. Per l'eventuale apertura di nuovi club Rotary, al momento non tra le nostre priorità bisogna sempre tenere in gran conto le qualità umane e professionali degli eventuali nuovi soci e le situazioni del territorio al fine di evitare incomprensioni e contrasti.

Interact:
Service, Collaborazione Cortesia, Connessione

Fortunato Iaria
Rappresentante Interact Distrettuale

"Agire al di sopra di ogni interesse personale", "Il Rotary connette il mondo". Sono questi i motti che ci rappresentano, che esprimono la nostra filosofia e su cui baseremo il nostro operato. Sarà importante iniziare con entusiasmo e positività, lo sarà ancor di più trasmettere, fin dalla nostra prima assemblea, la nostra voglia di fare a tutti i club Interact del Distretto 2100. Continueremo sulla strada ormai solcata da chi ci ha preceduto per persistere nel portare il service tra i giovani e sensibilizzarli ai valori rotariani. Sarà nostra priorità portare attraverso gesti concreti messaggi importanti, connettere l'intero distretto, poiché solo l'unione potrà fare la forza, consapevoli che anche il minimo contributo sarà importante. Noi che rappresentiamo il Rotary del domani, oggi dobbiamo impegnarci per far capire al mondo che non resteremo a guardare, ma che nel nostro piccolo siamo pronti a dare il nostro contributo per cambiare le cose.

Quest'anno vivo con gioia il ruolo di IRD del Distretto 2100. Sono Past President dell'Interact di Reggio Calabria Est "Ruby Bridges". Ho la fortuna di avere una solida squadra formata da Francesco Londino (*Segretario*), Ada Verre e Noemi Ferrara (*Prefetti*), Elisabetta Cortese (*Tesoriera*) e dai *Consiglieri* Gianluca Vecchione e Pasquale Tricarico.

Ho raccolto l'eredità di Elisabetta Verre che ha svolto un lavoro semplicemente unico insieme alla sua squadra. Sarà molto difficile eguagliare il lavoro fatto da loro, però ce la metteremo tutta per lasciare un segno nel Distretto. Cercheremo di vivere un anno pieno di iniziative e di progetti. Significativo sarà il passaggio delle consegne che si svolgerà nei giorni 7 e 8 settembre presso Ariha Hotel a Rende.

Intanto il prossimo 5 settembre l'Interact festeggerà cinquantasette anni. Il primo Club fu fondato a Melbourne High School, Florida, nel 1962. Nel 1953-54 Joaquin Serratosa Cibils, Presidente dell'RC di Montevideo, in Uruguay, lanciava per la prima volta il Tema dell'Anno Rotariano: "Il Rotary è speranza in Azione". I giovani, in questi decenni, hanno dato luce e vita a questa affermazione. Una cosa è certa: bisogna essere fieri del passato, ma occorre agire con determinazione per vivere i valori rotariani.

I Club Interact raccolgono ragazzi e ragazze dai dodici ai diciotto anni per aiutarli a sviluppare le loro doti di leadership e scoprire il valore del servire con disinteresse. Ogni Club Interact è sponsorizzato da un Rotary Club che fornisce aiuti, consulenza e supervisione. Tuttavia i Club Interact si gestiscono da soli e devono essere autosufficienti finanziariamente. Ogni anno i club Interact devono portare a termine almeno due progetti di servizio, uno dei quali deve avere come obiettivo la diffusione della comprensione e della buona volontà nel mondo. Attraverso questi progetti gli Interactiani sviluppano una rete di amicizie con i club locali e con quelli di altri Paesi. I club Interact, con quattrocentosettantamila soci, sono poco meno di ventimila, presenti in centocinquantanove nazioni.

Ai Rotary Club che già hanno un Interact li aiuteremo a dare più concretezza all'effettivo facendo progetti con rinnovata motivazione. Ai Club che non hanno l'Interact li incoraggeremo a pensare di iniziare il percorso per animare i giovani.

Service, collaborazione, cortesia e connessione saranno i concetti fondamentali per un Distretto Interact presente e attivo per i nostri territori.

Rotaract: Parità di genere Educazione civica digitale Lotta all'inquinamento

Mariagrazia Ciccone
Rappresentante Rotaract Distrettuale

Un nuovo anno rotariano è ormai iniziato. L'inizio racchiude in sé fascino e magia: il principio si fa portavoce di promesse e speranza, ogni partenza custodisce e rievoca l'immenso potere delle infinite possibilità. Il vero inizio tuttavia, è reale solo se porta con sé la consapevolezza di ciò che è già stato, la contezza del percorso che ci ha fatto arrivare al punto che, oggi, chiamiamo di partenza.
Ogni inizio dunque, reca in sé la fine di un qualcosa: il termine si fa portavoce di impegno e certezza, ogni arrivo custodisce e rievoca l'immenso potere della volontà.
Con il nuovo anno sociale, per il Distretto 2100 ha inizio una rinnovata sfida che ha il sapore di continuità e di conferma, ma che, allo stresso tempo, si apre a nuove opportunità.
Il nostro lavoro riprende nel punto esatto in cui ieri ci siamo fermati, la nostra azione è garantita dalla solidità degli ideali che sono il pilastro della nostra associazione e che tutti condividiamo.
Oggi siamo chiamati a confermare il nostro impegno, oggi scegliamo, ancora una volta, di dare il nostro contributo e lavorare per costruire il presente che vogliamo; oggi scegliamo di agire, ma soprattutto, scegliamo di farlo insieme, perché la vera forza del Rotary è quella che il nostro Presidente Internazionale, Mark Maloney, chiama connessione, quel motore che da ben 114 anni muove persone provenienti dalle realtà più disparate e da ogni parte del mondo verso un obiettivo comune.
Proprio da queste riflessioni nasce L.I.N.K.S., la risposta che il Rotaract Distretto 2100 dà ad un mondo che in apparenza è sempre più connesso, ma che nasconde bene la solitudine dell'individuo. L.I.N.K.S. (Leadership, Impact, Network, Knowledge, Service) è il coraggio di mettersi in gioco, la voglia di realizzare azioni concrete, la necessità di collaborare per il bene delle nostre comunità e delle realtà più distanti da noi, la consapevolezza dell'importanza di conoscenza al fine del miglioramento personale, è la bellezza del servire. L.I.N.K.S. è l'invito ad impegnarsi con immutata passione per generare, ma soprattutto, mantenere LEGAMI solidi ed efficaci tra i soci e con le comunità.
Il Rotaract Distretto 2100, consapevole della propria storia e tradizione, si prepara ad affrontare l'anno con rinnovato entusiasmo, avendo ben presente gli oneri, sicuramente motivo di inestimabile orgoglio, che ha assunto: • l'organizzazione del Rotaract European Meeting, il primo appuntamento europeo del calendario rotaractiano che, preceduto da una tre giorni in quel di Salerno, porterà tra Napoli e Caserta, dal 24 al 27 ottobre, studenti e giovani professionisti provenienti da tutta Europa, consentendo loro di apprezzare le bellezze e le eccellenze del nostro territorio; • l'organizzazione del Rotaract Day, ovvero la celebrazione del 52° anniversario della fondazione del primo Club Rotaract che avremo il piacere di festeggiare, dal 13 al 15 marzo, a Sorrento, insieme a tutti i soci dei Club dei 13 Distretti italiani.
Ma soprattutto, i Rotaractiani del Distretto 2100 sono pronti a testimoniare il proprio impegno in azioni di service a favore della parità di genere, dell'educazione civica nel mondo digitale e contro l'inquinamento delle acque, attraverso una serie di iniziative che ci permetteranno di raggiungere significativi traguardi che varcheranno i confini del Distretto, rendendo le nostre progettualità Service Multidistrettuali, di cui siamo fieri di riconoscere la paternità assoluta.
Non mancherà poi, attenzione alla progettualità condivisa con l'intera famiglia rotariana, a cui, adesso più che mai, sentiamo di appartenere in nuove vesti, sicuramente più impegnative, ma che ci rendono orgogliosi dell'attenzione rivolta dal Rotary International nei confronti delle nuove generazioni.
Con la certezza quindi, che il nostro agire, seguendo le indicazioni del nostro Presidente Internazionale, sia propedeutico alla reale connessione tra noi soci e con le comunità che abbiamo scelto di servire, l'augurio che vorrei rivolgere ad ognuno di noi è quello di rendere ogni giorno di questo nuovo anno sociale vero inizio, ovvero punto di unione in cui tutte le infinite possibilità che abbiamo davanti trovino sempre la conferma di realizzazione nella nostra salda forza di volontà.

Onu e Rotary: settantacinque anni dedicati alla pace nel mondo

Il Rotary e le Nazioni Unite hanno una storia comune d'impegno volto alla pace e alle questioni umanitarie in tutto il mondo.
Durante la Seconda Guerra mondiale, il Rotary informava i soci sull'istituzione delle Nazioni Unite e su quanto fosse importante pianificare la pace attraverso vari strumenti come il libretto "From Here On!" (D'ora in poi) e con gli articoli nel The Rotarian che aiutavano i soci a comprendere cosa fosse l'ONU prima ancora della sua costituzione formale e a seguirne i lavori dopo la sua fondazione.
Molti Paesi erano in guerra quando il termine "Nazioni Unite" venne usato ufficialmente per la prima volta nella "Dichiarazione delle Nazioni Unite" del 1942. Le 26 nazioni firmatarie si impegnavano a sostenere gli ideali espressi l'anno precedente dagli Stati Uniti e dal Regno Unito sui principi comuni "sui quali hanno basato le loro speranze per un futuro migliore per il mondo".
I funzionari della Gran Bretagna, dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti si incontrarono a Mosca nel 1943 chiedendo l'istituzione di un'organizzazione internazionale per mantenere la pace e la sicurezza. L'anno successivo, i rappresentanti di quei Paesi e della Cina tennero conferenze a Washington, D.C., per discutere su come affrontare questo compito monumentale. Questi colloqui sono noti come la Conferenza di Dumbarton Oaks, dove le delegazioni dei quattro Paesi elaborarono una proposta per l'impostazione della nuova organizzazione.
Dopo la conferenza, il Rotary pubblicò il manifesto "Che cosa possono fare i Rotariani dopo Dumbarton Oaks?", che comprendeva la proposta di costituzione, i punti rilevanti e suggerimenti per discutere con i soci del club su come le Nazioni Unite potevano essere messe in relazione con l'obiettivo del Rotary di promuovere la comprensione internazionale e sottolineava anche l'importanza di un piano pronto per la fine della guerra, piuttosto che aspettare la fine dei combattimenti.
"Dopo la Prima Guerra mondiale, le proposte di cooperazione internazionale sono fallite per la mancanza di un'opinione pubblica illuminata per sostenerle" venne spiegato in un manifesto. Le discussioni tra i membri "aiuteranno a creare un'opinione pubblica informata".
Significative le "Domande tempestive su Dumbarton Oaks" per aiutare i Rotariani a comprendere la complessità dell'atto costitutivo. Un opuscolo presentava diverse prospettive sul Consiglio di sicurezza e altri aspetti dell'ONU come gli argomenti per i programmi o le discussioni del Rotary club. Al contempo i governi di tutto il mondo studiavano attentamente le problematiche e reagivano al lavoro svolto a Dumbarton Oaks.
Da aprile a giugno 1945, le delegazioni di 50 nazioni parteciparono alla Conferenza delle Nazioni Unite sull'Organizzazione Internazionale a San

Francisco (conosciuta anche come Conferenza di San Francisco). Il loro compito era di redigere un atto costitutivo accettabile per tutti. Le delegazioni erano assistite in questo impegno di portata storica da un gran numero di personale, consulenti e consiglieri.

Il Rotary International era una delle 42 organizzazioni invitate dagli Stati Uniti a fungere da consulenti per la sua delegazione alla Conferenza di San Francisco. Ogni organizzazione aveva seggi per tre rappresentanti, quindi gli 11 rappresentanti del Rotary International erano presenti a rotazione. Tra i rappresentanti ufficiali del Rotary vi erano il Segretario generale, l'editore di The Rotarian e diversi ex presidenti; altri Rotariani provenienti da Africa, Asia, Europa, Nord e Sud America erano membri delle loro delegazioni nazionali. I Rotariani fungevano anche da consulenti delle delegazioni nazionali. Poco prima dell'inizio delle riunioni, il Rotary International pubblicò e distribuì l'opuscolo "Pattern for the San Francisco Conference" (Modello per la Conferenza di San Francisco). "È una splendida opportunità per i singoli Rotariani per realizzare l'obiettivo del servizio internazionale", si leggeva nel documento, "partecipando al dibattito su questo schema di governo mondiale".

Per tutto il resto del 1945, The Rotarian e altre pubblicazioni informavano i soci del Rotary sulle questioni e sugli sviluppi relativi alla nuova organizzazione. Editoriali e articoli chiarivano eventuali domande, fornivano ulteriori approfondimenti e punti di discussione, aggiornavano i lettori su ciò che stava accadendo e sulle persone coinvolte: "Rotarians in the News at San Francisco", luglio 1945 (Rotariani nelle news a San Francisco); "Report from San Francisco", luglio 1945 (Rapporto da San Francisco); "Rotary at the Conference", luglio 1945 (Il Rotary alla Conferenza); "Gateway to Peace", agosto 1945 (Porta verso la Pace); "San Francisco Just Started It", novembre 1945 (San Francisco l'ha appena iniziato). Dopo l'istituzione dell'ONU, il libretto di 95 pagine "From Here On!" conteneva il testo esatto della Carta delle Nazioni Unite su ogni due pagine, con annotazioni e domande volte a stimolare la discussione. Con questa impostazione, i Rotariani potevano usare il libretto per conoscere e condurre le discussioni all'interno dei club.

La Carta, spiegava, che poteva essere efficace solo se i "liberi cittadini" di tutto il mondo sono determinati a darle dinamicità. "Il Rotariano, seguendo fedelmente queste pagine, si troverà a percorrere la strada per servire".

Nel 1946, il Rotary pubblicò un supplemento che elencava i principali conseguimenti delle riunioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di gennaio e febbraio dello stesso anno. I successivi articoli nel The Rotarian ancorarono le Nazioni Unite e il suo lavoro nelle menti dei soci: "UN or World States", giugno 1946 (Nazioni Unite o Stati del mondo); "What Do You Want UN to Do?" settembre 1948 (Cosa volete che facciano le Nazioni Unite?); "Speaking of the United Nations", marzo 1955 (A proposito delle Nazioni Unite); "Appraisal at San Francisco", settembre 1955 (Valutazione a San Francisco); "How I Would Change the UN", ottobre 1955 (Come cambierei le Nazioni Unite)

Oggi, il Rotary detiene il più alto status consultivo esteso a un'organizzazione non governativa dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, che supervisiona molte agenzie specializzate delle Nazioni Unite. La Rete dei Rappresentanti del Rotary mantiene e promuove i suoi rapporti con diversi organismi, programmi, commissioni e agenzie delle Nazioni Unite. Questa rete è composta da rappresentanti del Rotary International presso le Nazioni Unite e altre organizzazioni.

Rotary Day alle Nazioni Unite ogni anno celebra la visione condivisa delle organizzazioni per la pace e mette in evidenza le attività umanitarie importanti che il Rotary e le Nazioni Unite conducono in tutto il mondo.L'evento intende riconoscere anche le persone che fanno la differenza positiva nella loro comunità, nel loro Paese e in tutto il mondo. Alla manifestazione partecipano ogni anno un migliaio di persone, in particolare il Presidente e i membri del Consiglio centrale del Rotary International, Amministratori della Fondazione Rotary, altri dirigenti Rotary e i soci dei Rotary club, Dirigenti delle Nazioni Unite, Esperti provenienti da altre organizzazioni non governative, Rinomati filantropi, Giovani leader che partecipano per scambiare idee, conoscere le Nazioni Unite e incontrare i leader internazionali.

1989
Le donne nel Rotary

Storia Rotariana

La votazione durante il Consiglio di Legislazione del 1989 per l'ammissione delle donne nel Rotary rimane un momento importantissimo per la storia del Rotary. "Amici delegati, vorrei ricordarvi che il mondo nel 1989 è molto diverso dal mondo nel 1905. Credo sinceramente che il Rotary debba adattarsi a un mondo che cambia", dichiarò Frank J. Devlyn, che divenne Presidente del RI nel 2000/2001.

La votazione seguiva un impegno decennale di uomini e donne da tutto il mondo del Rotary per consentire l'ammissione delle donne nei Rotary club. In calendario ci sono state varie votazioni durante i Consigli di Legislazione precedenti.

La risposta alla decisione fu enorme: a giugno 1990 il numero di donne nel Rotary era arrivato a oltre 20.000, a luglio 2016 oltre 250.000.

Le donne hanno accolto immediatamente le opportunità di leadership offerte dai loro club, cominciando ad avere un impatto nelle comunità di tutto il mondo. Michelle Candland, socia del Rotary Club di San Diego, California, ad esempio, ha avuto un ruolo essenziale per il trasferimento di studenti senza tetto in una nuova sede a loro dedicata. "Se, da Rotariani, prepariamo le basi, gli altri membri della comunità possono continuare facendo leva su queste basi, consentendoci di realizzare l'obiettivo fissato", ha affermato Michelle.

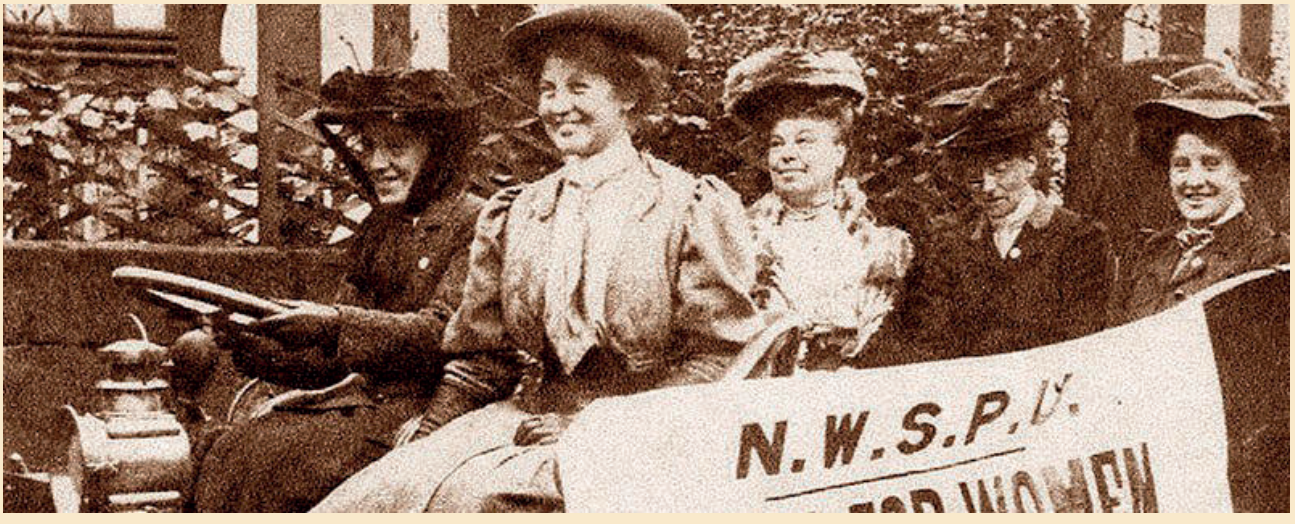
Soffermiamoci su alcune storiche date rotariane.

1950: Un emendamento per cancellare la parola "uomo" dallo Statuto standard del Rotary club è stato proposto da un Rotary club dell'India per il Consiglio di Legislazione in programma durante il Congresso Rotary 1950.

1964: Il programma del Consiglio di Legislazione conteneva un emendamento proposto da un Rotary club a Ceylon (attuale Sri Lanka), per permettere l'ammissione delle donne nei Rotary club. I delegati votarono il ritiro dell'emendamento. Altre due proposte per consentire l'ammissione di donne con affiliazione onoraria furono ritirate nello stesso Consiglio.

1972: Mentre le donne raggiungevano livelli sempre più alti nelle loro professioni, molti più club peronavano la loro affiliazione. Un Rotary club degli Stati Uniti propose l'ammissione delle donne nel Rotary durante il Consiglio di Legislazione 1972.

1977: Tre proposte separate di ammissione delle donne nell'effettivo vennero presentate al Consiglio di Legislazione al Congresso Rotary del 1977. Un club brasiliano presentò una proposta differente per ammettere donne come socie onorarie. Il Rotary Club of Duarte, California, cominciò ad ammettere donne nell'effettivo, in violazione dello Statuto del RI e del Regolamento standard del Rotary club. A causa di questa violazione, l'affiliazione del club al Rotary International venne cessata a marzo 1978 (il club venne riammesso a settembre 1986).



1980: Il Consiglio centrale del RI e il Rotary club in India, Svezia, Svizzera e Stati Uniti proposero un emendamento per eliminare dai documenti costitutivi e dallo statuto del RI e dei club tutti i riferimenti ai soci come "persone di sesso maschile".

1983-86: Il club di Duarte, fece causa al Rotary International alla Corte Superiore della California nel **1983**, ma la corte decise a favore del Rotary International, mantenendo la qualifica in base al genere per l'affiliazione nei Rotary club della California. Nel 1986, la Corte d'Appello della California invertì la decisione del tribunale inferiore, prevenendo l'esecuzione della legge in California. La Corte Superiore della California rifiutò di ascoltare il caso e il caso venne presentato in appello alla Corte Suprema degli Stati Uniti.

1987: Il 4 maggio, la Corte Suprema degli Stati Uniti decise che i Rotary club non potevano escludere le donne dall'affiliazione sulla base del genere. Il Rotary emise una dichiarazione che consentiva ai Rotary club degli Stati Uniti di ammettere donne nel loro effettivo. Il Rotary club di Marin Sunrise, California (ex Larkspur Landing), viene fondato il 28 maggio, diventando il primo club dopo la decisione della Corte Suprema ad avere donne tra i soci fondanti. Sylvia Whitlock, del Rotary Club di Duarte, California, diventa la prima donna ad essere Presidente di un Rotary club.

1988: A novembre, il Consiglio centrale del RI emette una normativa che riconosce il diritto dei Rotary club del Canada di ammettere donne tra i soci in base a una legge del Canada simile a quella confermata dalla Corte Suprema degli Stati Uniti.
1989: Durante la sua prima riunione dopo la decisione della Corte Suprema del 1987, il Consiglio di Legislazione vota per eliminare il requisiti nella Costituzione del RI che l'effettivo nei Rotary club sia limitato agli uomini. Le donna sono benvenute nei Rotary club di tutto il mondo.

1990: A giugno, ci sono 20.200 donne Rotariane nel mondo. La rivista The Rotarian pubblica un articolo sulle donne nel Rotary.

1995: A luglio, otto donne diventano governatore distrettuale, le prime ad essere elette in questo incarico: Mimi Altman, Gilda Chirafisi, Janet W. Holland, Reba F. Lovrien, Virginia B. Nordby, Donna J. Rapp, Anne Robertson e Olive P. Scott.

2005: Carolyn E. Jones comincia il suo primo mandato come prima donna nominata tra gli amministratori della Fondazione Rotary.

2008: Catherine Noyer-Riveau inizia il suo mandato come prima donna ad essere eletta nel Consiglio centrale del Rotary International.
2012: Elizabeth S. Demaray comincia il suo mandato come Tesoriere del RI, la prima donna a ricoprire tale incarico.

2013: Anne L. Matthews comincia il suo mandato come prima donna a ricoprire l'incarico di Vice Presidente del RI.

2018: Brenda Marie Cressey inizia il suo mandato come prima donna alla vice presidenza degli Amministratori della Fondazione Rotary. Da aprile a giugno 2019 ha ricoperto la carica di Chair, la prima donna ad essere stata nominata per questo ruolo.

AGENDA

Calendario Rotariano

Luglio 2019
Mese del New Leadership Month

Agosto 2019
Mese dell'Effettivo e sviluppo di nuovi club

Settembre 2019
Mese dell'Alfabetizzazione e educazione di base

Ottobre 2019
Mese dello Sviluppo economico comunitario

Novembre 2019
Mese della Fondazione Rotary

Dicembre 2019
Mese della Prevenzione e cura delle malattie

Gennaio 2020
Mese dell'Azione professionale
19-25 gennaio - Assemblea Internazionale, San Diego, California, USA

Febbraio 2020
Mese della Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti
23 febbraio - Anniversario del Rotary

Marzo 2020
Mese dell'Acqua, servizi igienici e igiene
9-15 marzo - Settimana Mondiale Rotaract
31 marzo - Scadenza per sconto per pre-registrazioni alla Convention del Rotary International

Aprile 2020
Mese della Salute materna e infantile
30 aprile - Scadenza per registrazioni/cancellazioni per la Convention del Rotary International

Maggio 2020
Mese dell'Azione dei giovani

Giugno 2020
Mese dei Circoli Rotary
5-6 giugno - Riunione precongressuale Rotaract, Honolulu, Hawaii, USA
5-6 giugno - Riunione precongressuale Dirigenti Scambio giovani, Honolulu, Hawaii, USA
1-5 giugno - Convention del Rotary International, Honolulu, Hawaii, USA
30 giugno - Scadenza inoltro candidature per Attestato Rotary per Rotary Club

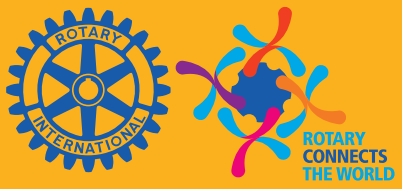
Rotary: Values are our core

info@rotaryinstitutecatania.org
www.rotaryinstitutecatania.org

Rotary Institute Catania

11-13 ottobre 2019

www.rotaryinstitutecatania.org/index.php/it


ROTARY
INTERNATIONAL
ROTARY
CONNECTS
THE WORLD

rotary 2100

Calabria - Campania - Territorio di Lauria | Anno 2019-2020

ROTARY CONNECTS THE WORLD

Mark Daniel Maloney
Presidente
Rotary International

Pasquale D. Verre
Governatore
Rotary 2100

poste italiane s.p.a. – spedizione in abbonamento postale- aut. N°1834/2019 del 17.09.2019 stampe in regime libero

02
settembre
ottobre 2019

Rende (Cosenza)

BCC CREDITO COOPERATIVO

Mediocrati

Insieme al Gruppo Bancario ICCREA
La prima banca locale del Paese

Indice

Lettere di settembre e ottobre del Governatore **4**
Pasquale D. Verre

"Badolati svelava Dignità e Saggezza antica Entusiasmo e Professionalità" **6**
Pasquale D. Verre

"Mio padre sorrideva per raggiungere gli obiettivi sempre con garbata autorevolezza" **7**
Leda Badolati

"Un Sud di editori autori e lettori investe sulla cultura" **8**
Diego Guida

"Il libro non scomparirà. Aprono nuove prospettive Tecnologia e Innovazione" **9**
Florindo Rubbettino

Vita dei Club: Gruppo Partenopeo (**Adolfo Lorusso**), Caserta "Luigi Vanvitelli" (**Gabriella Montanaro**), Catanzaro Tre Colli (**Vincenzo Defilippo**), Catanzaro, Catanzaro Tre Colli, Soverato (**Francesco Pungitore**), Reggio Calabria (**Enrico Paratore**), Paola (**Lucia Baroni Marino**), Cariati Terra Brettia (**Domenico Pirillo**), Rossano Bisantium, Putignano, Benevento (**Enza Nunziato**), Sant'Angelo dei Lombardi (**Giusy Irene Rabbiolo**), Sapri (**Daria Scarpitta**), Salerno Est (**Valentina Dell'Acqua - Antonio Petroccione**), Avellino Est (**Adelina Picone**), Crotone (**Marco Tatullo**), Amantea (**Lucia Baroni Marino**), Vibo Valentia (**Giuseppe Sarlo**), Tropea, Sorrento (**Antonio Ruocco**), Benevento (**Enza Nunziato**). **10**

ROTARY 2100
rivista mensile - 02 / settembre - ottobre 2019
Data del decreto che autorizza la registrazione: 11/07/2019
Autorizzazione del Tribunale di Cosenza
Num. R.G. 1727/2019
Num. Reg. Stampa 9
Editore e Redazione:
Associazione Distretto 2100 R.I.
Piazza B. Zumbini 46, 87100 Cosenza

Direttore Editoriale
Pasquale Verre
verrepasquale@gmail.com

Direttore Responsabile
Giuseppe Blasi
gblasi@unisa.it

Redazione
Tony Ardito, Lucia Baroni Marino, Sergio Chiatto, Piero Cirino, Giuseppe D'Amico, Giuseppe Giannetto, Carmela Maietta, Vincenza Nunziato, Aniello Palumbo, Cesare Pifano, Francesco Pungitore, Giuseppe Sarlo, Enrico Sbandi, Elena Scrivano, Saverio Voltarelli.

progetto grafico
Gianpiero Scafuri

Stampa
Gigliotti Grafiche s.r.l.s.
Lamezia Terme

rotaryInternationalDistretto2100 rotary_distretto_2100

LETTERA DEL GOVERNATORE

Settembre: mese dell'alfabetizzazione ed educazione di base

Carissimi Tutti,

al ritorno dalle meritate vacanze, rinvigoriti nel corpo e nello spirito, continuiamo, con nuove energie, il nostro anno di servizio.
Nel mese di Settembre, tra l'altro, dovremo definire i progetti dei nostri Club nel solo interesse del Rotary e dei territori.
Dopo una breve pausa, ho anche ripreso le visite ai Club, che hanno come fine principale quello di contribuire allo sviluppo dei nostri sodalizi per accrescere l'efficienza e l'efficacia degli stessi.
Ho già avuto il piacere e l'opportunità di effettuare circa trenta visite e ringrazio tutti i Club visitati per la loro calda accoglienza e squisita ospitalità.
Oramai il calendario delle visite è praticamente completato, invito pertanto cordialmente quei pochi Club, che ancora non hanno concordato e calendarizzato la visita del Governatore a farlo il più breve possibile, così come richiesto dal Rotary Internazionale e come vuole la prassi.
Settembre, come recita il calendario rotariano, è il mese dedicato al tema prioritario dell'alfabetizzazione ed educazione di base, tema fatto proprio dal Rotary Internazionale sin dal 1985 anche per contribuire al raggiungimento della pace tra i popoli.
Purtroppo, ancora oggi, ci sono molti milioni di persone che non sanno né leggere e né scrivere. Di questi circa i due terzi sono donne e i tre quarti vivono nei paesi in via di sviluppo. Molti milioni di bambini sono, anche ai giorni nostri, analfabeti e non possono andare a scuola, mentre spesso sono sfruttati o comunque costretti a lavorare. Senza alfabetizzazione non c'è diritto alla vita civile né possibilità di difendere la propria dignità ed i propri diritti. Il nostro Distretto, grazie al forte e al partecipato impegno dei Club, negli anni ha già fattivamente operato in questa direzione, fornendo anche in alcuni casi attrezzature scolastiche. Mi preme, inoltre, ricordare che i progetti in tema di alfabetizzazione servono anche a favorire l'integrazione degli immigrati nel nostro Paese. Nei prossimi giorni invieremo a tutti i Club del Distretto un questionario, che Vi prego compilare appena possibile, poiché, solo raccogliendo informazioni e dati omogenei, i Distretti Italiani potranno realizzare, nell'anno in corso, il Rotary Italia, condizione indispensabile per potere aspirare all'assegnazione al nostro Paese della Convention del 2026. Riceverete, anche a breve, il calendario degli incontri distrettuali per i prossimi mesi e tutte le informazioni relative alle Commissioni Distrettuali; tutto questo, unitamente a una versione aggiornata dell'organigramma, sarà a Vostra disposizione sul sito del Distretto quanto prima. Come vedete, tanto lavoro ma anche tanta soddisfazione ed entusiasmo nel servire il Rotary e realizzare i nostri sogni.
Con affetto e siamo sempre connessi

Pasquale

LETTERA DEL GOVERNATORE

Ottobre: mese dello sviluppo economico e comunitario

Carissimi Tutti,

ottobre è il mese nel quale il Rotary ci invita a riflettere sullo sviluppo economico e comunitario. I due termini hanno significati assimilabili, ma anche diversi. Oggigiorno il panorama economico mondiale si è rapidamente e profondamente modificato, con significative ripercussioni sull'economia locale e globale. Ad una vecchia economia, con i suoi tempi, i suoi riferimenti e le sue specificità, si è in pochi anni sostituito nel concreto una "new economy" certamente globalizzata e non sempre rispettosa dei sistemi di welfare che, per decenni, hanno sostenuto in particolar modo i giovani, i disoccupati ed i pensionati.
Il Rotary deve comunque continuare ad avere una sua voce ed una sua linea d'azione, figlie degli ideali e del pensiero rotariani. Dobbiamo infatti essere sempre attivi nei nostri interventi, mediante la Fondazione, per lo sviluppo economico dei Paesi con maggiori difficoltà, convinti come siamo tra l'altro che, per modulare i flussi migratori, sia anche necessario lo sviluppo economico dei Paesi d'origine. Il nostro intervento, oltre che un significato concreto, continua ad avere un notevole valore etico. Particolarmente interessante poi è il concetto dello sviluppo comunitario, laddove senza fare beneficenza (charity) abbiamo spazio per un impegno straordinario (civic work) Guardiamoci intorno e scegliamo obiettivi credibili e progetti sostenibili; diamo, quindi, un contributo concreto e sostanziale anche alla luce delle tante e grandi professionalità presenti nei nostri club. In questo mese verranno celebrati due eventi fondamentali dell'anno rotariano. Dal 9 al 13 ottobre si terrà l'Institute (Rotary: Values are our core) E' auspicabile ovviamente una folta partecipazione del nostro Distretto ai lavori ed approfitto di questa occasione per ricordare a tutti i Presidenti di Club che, in occasione di incontri distrettuali ed internazionali, il Rotary esorta a non interferire con incontri e riunioni, che potrebbero rendere difficoltosa la partecipazione dei soci agli eventi in oggetto. Il 24 ottobre pv si celebrerà " World Polio Day " un evento online di portata globale che sarà trasmesso in diversi fusi orari e luoghi in tutto il mondo. Il nostro Distretto ha previsto tre giorni di eventi, che comprendono una manifestazione per il 24 a Napoli e poi due giorni sull'Isola d'Ischia. I Club che non potranno partecipare alle manifestazioni distrettuali sono invitati, comunque, ad organizzare eventi nella propria comunità, possibilmente con raccolta fondi dedicata. Desidero concludere ringraziando quanti hanno collaborato e partecipato all'Assemblea Formativa dell'Interact nei giorni 7/9 Settembre a Rende, in un evento tanto importante per temi, per argomenti trattati e per la significativa presenza di oltre ottanta interactiani. Un carissimo saluto ed un sentito ringraziamento a tutti i club che ho visitato. Incontri sereni e propositivi nei quali il Distretto continua a proporsi quale casa comune, in un momento di raccordo e di formazione. I complimenti più sentiti al Club di Campagna Valle del Sele per il piacevole e interessante Forum su Termalismo e Benessere, organizzato in data 5 settembre, nella pregevole sede delle Terme Vulpacchio alla presenza di un qualificato pubblico e di numerosi club. Identici complimenti formulo al Club di Benevento per l'impeccabile e riuscitissima organizzazione del Forum Distrettuale "Il Patrimonio Culturale - risorsa strategica di sviluppo, valorizzazione e governance", tenutosi, nei giorni 28 e 29 settembre, nella splendida cornice del Palazzo Polo V, nel centro storico della città, e che ha visto, oltre a brillanti e qualificati relatori, una folta partecipazione di rotariani e graditi ospiti.
Con affetto e siamo sempre connessi

Pasquale

"Badolati svelava Dignità e Saggezza antica Entusiasmo e Professionalità"

Distretto 2100

Pasquale D. Verre

E' ritornato alla casa del Padre il Governatore Emerito Felice Badolati, Rotariano del Club di Palmi Distretto 2100.
Allievo della Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli, dove ha conseguito la maturità classica, si è laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna e ha svolto con grande impegno e successo la professione forense come avvocato civilista cassazionista.
Cavaliere dell'Ordine del Santo Sepolcro, Cavaliere dell'Ordine di San Giorgio, Guardia d'Onore alle Tombe Reali al Pantheon, entra nella famiglia rotariana nel 1975. E' stato Segretario e Presidente del Club di Palmi, fu tra i fondatori del Premio Internazionale "Colonie Magna Grecia", è stato Presidente in varie Commissioni Internazionali e Governatore del Distretto 210 (Basilicata, Calabria, Campania e Puglia) nell'anno 1993/1994.
Destinatario di importanti riconoscimenti rotariani, tra cui la Golden Century assegnata ai migliori 50 Governatori (Presidente Barth) e il riconoscimento al merito della Fondazione Rotary (Presidente Ravizza).
La sua è una eredità viva e preziosa; contraddistinta dal ricordo di una grande signorilità, cui si accompagnavano umanità, empatia, rispetto e disponibilità verso gli altri, un amore sviscerato per la sua terra ed i suoi cari, Teresa, Arcangelo, Leda e i nipotini, una infinita passione per il suo lavoro e una grandissima dedizione al Rotary.
Il Rotary era per Felice un territorio del cuore e della mente e la sua dedizione in tanti anni di appartenenza alla nostra Associazione è stata assoluta, con particolare riguardo all'Etica, all'Etica delle relazioni ed all'etica Professionale, ed alle giovani generazioni.
Per tutti il consiglio giusto, l'incoraggiamento, la sua presenza rassicurante, la sua esperienza che diventava un dono per gli altri, la competenza e la professionalità del vero Rotariano, ma pure quel suo essere autorevole e determinato quando ce n'era bisogno, esigente in primis con se stesso.
Rifuggiva dagli ordini simbolici, dagli stereotipi e dai codici sociali: in tutte le cose che faceva trasferire dignità, saggezza antica, professionalità, competenze ed entusiasmo, l'entusiasmo di un ragazzo, l'amore per la vita. Non resta che ringraziarti, caro Felice, per quello che ci hai dato come Rotariano, per quello che hai fatto per la nostra Associazione, per essere stato un maestro per tanti, un amico leale per tantissimi, un esempio per tutti noi.

"Mio padre sorrideva per raggiungere gli obiettivi sempre con garbata autorevolezza"

Leda Badolati

Accolgo l'affettuoso invito del Governatore di aggiungere un mio pensiero al ricordo che il Distretto ha voluto tributare a mio padre, attraverso il nostro Bollettino .
Non mi soffermo sulla sua figura di Rotariano convinto, trasparente, operativo, entusiasta, e neppure sugli incarichi ed i ruoli che ha ricoperto, realizzando un concreto servizio nel rispetto dei principi del vero Rotary.
Non lo faccio perché già, su questi aspetti, sono state scritte e dette tante cose dai suoi cari amici rotariani ai quali, unitamente alla mia famiglia, esprimo una profonda gratitudine.
Mi permetto di ricordarlo da figlia, confidando nella Vostra comprensione, anche se in poche parole è difficile racchiudere quello che mio padre ha rappresentato per la mia famiglia e per me.
Felice Badolati era un uomo semplice, e per questo capace di trasmettere a noi figli la forza dei valori fondanti la nostra vita, imperniati sul rispetto verso l'altro prima di ogni cosa, sulla sacralità della famiglia, sull'importanza dell'impegno lavorativo e sociale di ciascuno di noi, e… sul sorriso.
Il Suo approccio positivo alla vita è stato il motore per affrontare i problemi e, soprattutto, per operare concretamente e non arrendersi alle difficoltà, allo sconforto o al sopruso.
La sua filosofia era contraria all'apparire, al contrasto gratuito e distruttivo, all'inoperatività.
Mio padre sorrideva per raggiungere gli obiettivi, senza perdere mai la sua garbata autorevolezza, amava il dialogo anche e soprattutto con chi aveva idee diverse dalle sue; si perdeva nel suo romanticismo innamorandosi ogni giorno della vita, si commuoveva davanti al suo mare, al tramonto dorato che godeva dalla sua terrazza, all'abbraccio di figli o nipoti; si emozionava al ricordo della sua Napoli dove aveva trascorso gli anni più belli come allievo della Nunziatella.
La rettitudine, l'equilibrio dell'uomo giusto, l'amore che ha riposto per tutta la vita verso nostra madre, ed al contempo la sua tenerezza hanno temprato noi figli, rendendoci oggi consapevoli di quale importante eredità abbiamo ricevuto.
Spesso, negli ultimi mesi della sua vita, chiedevo a mio padre cosa potesse desiderare di più e lui rispondeva semplicemente *Una carezza*.
Forse come quelle che lui non ha mai negato agli altri nel suo modo di operare, in famiglia, nel lavoro ed anche nel suo Rotary.
"Parlare, scrivere, dare per non morire di inutilità
Il futuro è di chi sogna. La felicità è di chi spera. La vita è di chi ama".
Vorrei concludere con questi pensieri tratti da alcune sue poesie e augurarmi di seguirne l'esempio, nel ricordo delle insostituibili carezze che mi ha regalato ogni giorno della sua vita.

"Un Sud di editori autori e lettori investe sulla cultura"

Diego Guida
Editore | Socio del Rotary Club Napoli Ovest

Scrivere dei temi legati alla cultura ed alle attività per la promozione del libro e della lettura, è di strategica importanza e non solo per mantenere accesi i riflettori su un mondo, quello della circolazione delle idee, dello scambio di opinioni, della libertà di pensiero.
E' apprezzabile l'attenzione che viene dedicata a questi temi anche nelle pagine della nostra rivista Rotariana, personalmente ritengo di grande valore l'azione che una organizzazione mondiale come il Rotary possa e debba fare per la crescita dei territori.
Per centrare obiettivi che riguardano la società tutta non si può essere soli ad oltranza. Si deve fare "sistema". La cultura è condivisione, appartiene alla comunità, e la comunità tutta deve voler e poter partecipare ai processi di rinnovamento, proposta e miglioramento della propria vita quotidiana e del proprio "essere nel futuro".
Se da una parte assistiamo impotenti alle continue fusioni e concentrazioni editoriali nel resto d'Italia, dall'altra parte i protagonisti della vita del nostro territorio stanno manifestando un'attenzione particolare verso i temi legati alla crescita culturale.
I dati parlano chiaro, l'editoria italiana è fin troppo polarizzata anche geograficamente: al Nord vi è il 50% delle sedi, al Centro il 30,1%, al Sud solo il 16%, anche il mercato, secondo i dati pubblicati dall'Ufficio Studi dell'AIE, l'Associazione Italiana Editori che raccoglie circa l'80% degli editori, è saldamente concentrato nelle aree del nord del nostro Paese.
Eppure, sono convinto che insieme a un Sud che non legge, ci sia anche un Sud di editori, autori, ma anche di … lettori che invece crede nei libri e investe sulla cultura.
Con uno sforzo collettivo, per esempio, è in fase di consolidamento la struttura della neonata Rete dei festival del Sud presentata al Salone del Libro di Torino nel 2018: sono 25 i rappresentanti di altrettanti festival, fiere del libro e organizzazioni di eventi letterari che hanno sottoscritto, dall'Abruzzo alla Sicilia, la "carta costitutiva" di un nuovo soggetto che valorizzi ogni azione per fare rete a favore della promozione della lettura. Tutti soggetti che finora, hanno agito indipendentemente che hanno, poi, ritenuto di agire per poter cambiare nel concreto, la scena culturale del Meridione.
Così, per avviare il cammino, ho inteso promuovere, con altri colleghi editori, la lettura al Sud partendo da Napoli e lo scorso mese di aprile la capitale partenopea ha ospitato la seconda edizione del salone del libro e dell'editoria: Napoli Città Libro.
Per il prossimo anno 2020 replichiamo con la terza edizione di Napoli Città libro: dal 2 al 5 aprile, alla Stazione Marittima con un cartellone-laboratorio culturale ancora più ricco, riproponiamo il piacere della lettura.
Sono convinto, se vogliamo mantenere il rapporto con i giovani, che dobbiamo farci affiancare anche dai nuovi social. Si pensi che il 20% dei lettori dichiara di aver scelto il proprio libro grazie a consigli raccolti sul web, e non basta: il 51% di chi compra online si fa ispirare da informazioni e suggerimenti presenti in siti o blog dedicati alla lettura, i social e le community online sono sempre più spesso un canale dove trovare informazioni sui libri da leggere, non bisogna sottovalutare questi dati.
Qualcuno mi dirà: non sei mai pago! A quel qualcuno dico che se vogliamo costruire una alternativa anche alla solitudine dei giovani nelle strade, nei baretti, tra le movide inconcludenti … si può. Ma tutti insieme. E da principio.

"Il libro non scomparirà Aprono nuove prospettive Tecnologia e innovazione"

Florindo Rubbettino
Editore | Socio del Rotary Catanzaro Tre Colli

La Calabria, pur non essendo tra le regioni italiane che si distinguono per un'alta densità di imprese, ha tuttavia una notevole tradizione editoriale e sta assistendo, in tempi recenti, a una più generale e promettente fioritura di industrie culturali e creative.
Il primo libro ebraico della storia fu stampato a Reggio Calabria nel febbraio del 1475, a distanza di soli 22 anni da quello che viene ritenuto il primo libro stampato nel mondo, la famosa Bibbia di Gutenbreg (1453). Anche in questo caso il tipografo reggino di origini tedesche Avraham Garton utilizzò l'innovativa tecnica dei caratteri mobili.
Con alterne vicende la tradizione tipografico editoriale calabrese rappresenta un continuum nella storia culturale e produttiva della regione. Nel corso del 1600 nacquero diverse tipografie, di cui dà conto Vito Capialbi nelle sue Memorie delle tipografie calabresi (1835). E ancora nel corso dell'800 sorsero numerose testate giornalistiche. Ma è nella seconda metà del Ventesimo secolo che nascono le più rilevanti esperienze editoriali della regione.
Il decano degli editori calabresi è Luigi Pellegrini che fondò la sua casa editrice nel 1952. Pellegrini ha rappresentato l'idealtipo dell'editore intellettuale, con una forte impronta civile.
Oggi il panorama editoriale calabrese si presenta con un'agguerrita compagine di editori (tra i più rilevanti, oltre al già citato Pellegrini, Città del Sole, Falco, Falzea, Ferrari, Laruffa, Meligrana, Progetto 2000).
Una filiera che svolge non solo la funzione di valorizzazione della cultura locale, ma che è anche in grado di svolgere appieno il ruolo di scouting proprio degli editori di progetto.
Rubbettino editore, fondata da Rosario Rubbettino nel 1972, è oggi non solo il più importante editore della regione (con la pubblicazione di circa 250 novità all'anno, una struttura editoriale imponente, vaste e consolidate collaborazioni, una visibilità commerciale rilevante e la costante presenza nel dibattito pubblico nazionale). Rubbettino rappresenta anche il tentativo di tenere insieme la valorizzazione del passato, lo scouting di nuove energie culturali e letterarie (sono tanti gli autori che negli ultimi anni si sono imposti alla ribalta letteraria nazionale e internazionale grazie al nostro lavoro) e l'apertura, il confronto e la contaminazione rispetto ad altre culture. E grazie a Rubbettino ad esempio se i più importanti contributi della scuola austriaca di economia e scienze sociali sono oggi conosciuti nel nostro Paese.
La sfida principale per tutti gli attori della filiera editoriale (non solo italiana e calabrese) si chiama innovazione. Il libro non solo non scomparirà, ma grazie alla tecnologia e all'innovazione potrà vivere in nuove forme, finora sconosciute. Si aprono frontiere straordinarie per chi vorrà e saprà coglierle.

Gruppo Partenopeo
Festa per la Solidarietà

Vita dei Club

Adolfo Lorusso

I Club Rotary del Gruppo Partenopeo hanno organizzato un'affascinante festa dell'estate. Oltre trecento i soci ed amici dei dieci club del Gruppo Partenopeo che si sono riuniti sulle splendide terrazze di Villa Imperiale a Marechiaro e, tra le dolci note musicali del D.J. Vecchioli e l' incipiente splendido tramonto che colorava di rosso l'orizzonte, coccolati da gustose leccornie preparate dai cuochi della struttura, hanno dato vita ad una splendida festa culminata in balli e danze fino a notte inoltrata. Il Gruppo Partenopeo che, dal lontano 1989, anno della sua istituzione, riunisce i club storici della città, quest'anno, coordinato dal presidente del R.C. Napoli, Attilio Montefusco, ha dato vita ad una delle più belle feste degli ultimi anni, vuoi per la massiccia partecipazione , vuoi per la location con la quale si è sancito il rinnovato impegno dei succitati club (Napoli con Attilio Montefusco, Castel dell'Ovo con Renato Silvestre, Castel Sant'Elmo con Eugenio D'Angelo, Chiaia con Roberto De Laurentis, Est con Giuseppe Sito, Nord con Stefania Brancaccio, Nord-Est con Paolo Cupo, Ovest con Antonio Salzano, Posillipo con Maurizio Maddaloni, Sud-Ovest con Adolfo Lorusso) ad agire tutti insieme secondo il classico spirito dell'amicizia rotariana, cioè con fiducia, rispetto, stima ed aiuto verso il prossimo e ciò con lo scopo principe di garantire successo, sostenibilità e benefici ai progetti indirizzati alla comunità.
Proprio il coordinatore, Attilio Montefusco, ha voluto presentare la serata che aveva, come principale obiettivo, quello della solidarietà (infatti il ricavato della serata è stato devoluto in modo uguale alla LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - sezione di Napoli, ed alla R.F. - Rotary Foundation-Eradicazione Polio Plus), ringraziando i numerosi intervenuti; e, successivamente, dopo aver tracciato a grandi linee gli scopi che il gruppo si prefigge per il corrente anno, ha chiamato in causa tutti i presidenti dei club presenti per un affettuoso saluto.
Anche quest'anno la festa dell'estate o dell'amicizia, come alcuni la definiscono, ha rappresentato un momento di vera unione tra convivialità e raccolta fondi ed ha costituito l'occasione per dare ulteriore visibilità alle aree di intervento rotariane e promuovere la fattiva collaborazione tra i club di questa splendida realtà che oggi è il Gruppo Partenopeo.

Da sinistra: **Renato Silvestre, Paolo Cupo, Eugenio D'Angelo, Antonio Salzano, Roberto De Laurentis, Adolfo Lorusso, Peppe Sito, Maurizio Maddaloni.**

Acqua potabile in Africa
Progetto dell'Aviat onlus e del Rotary Caserta Vanvitelli

VITA DEI CLUB

Gabriella Montanaro

Il Rotary Club Caserta Luigi Vanvitelli, presieduto dall'avv. Bruno Giannico, è stato partner esclusivo dell'associazione Aviat Onlus fondata nel 2005 e composta da medici, infermieri e volontari, nell'ambito di una valida iniziativa per la raccolta fondi per realizzare di un pozzo d'acqua potabile nel villaggio di Akpuive nel Togo, poverissimo Stato nell'Africa Centro Occidentale.
L'importante incontro si è tenuto lo scorso 25 luglio presso l'Agriturismo "Le Fontanelle" di Pontelatone, ridente e storico paese in provincia di Caserta ai piedi del Monte Friento, una delle punte della catena dei Monti Trebulani.
Non è la prima volta che il Rotary partecipa a progetti in collaborazione con l'Associazione di Volontariato degli Amici del Togo. Nel 2014 l'intero Distretto 2070 ha avviato una raccolta fondi per la prevenzione del contagio Hiv madre-bambino ed alcuni Rotary Club italiani sono stati promotori di raccolte di medicinali e latte in polvere per l'alimentazione dei bambini. Il Presidente Bruno Giannico, dopo il successo della manifestazione, ha promesso che, a breve, altre iniziative saranno portate avanti dal Club in sinergia con l'Aviat.
La serata si è svolta in un clima amicale di piena solidarietà. Ad accogliere i partecipanti sono stati il dott. Antonio Carusone, delegato per la Campania dell'associazione Aviat nonché componente del Consiglio Direttivo Nazionale, l'avv. Giannico con il socio dott. Ciro Fantarella. A margine dell'evento è intervenuto altresì il Presidente Incoming, Dott. Enrico Petrella.
Carusone ha illustrato i tanti progetti che l'Aviat ha intrapreso in Togo, come quelli in campo sanitario (vaccinazioni, assistenza a parti, ecc.) e la costruzione di un precedente pozzo a Togoville. In proposito ha reso noto che per costruire un pozzo meccanico non occorre una grande cifra, ma enormi sono poi le ricadute per il villaggio dove si realizza. Ha infatti chiosato: "Una piccola goccia di denaro raccolta da noi vale oro in Africa". Carusone, che periodicamente si reca in Africa per esercitare la sua professione di medico gratuitamente a favore delle popolazioni locali, ha infine proposto di costituire una delegazione per recarsi in Togo nei prossimi mesi per sovrintendere ai lavori di costruzione del pozzo.
L'avv. Giannico si è soffermato sulle battaglie promosse in campo sanitario dal sodalizio internazionale, sui successi ottenuti nell'eradicazione della polio, verso la quale non si abbasserà mai la guardia, e sulla lotta per debellare la malaria nei paesi africani come il Togo, dove si registra un alto numero di casi e di decessi. "Sicuramente - ha chiarito Giannico - la realizzazione di pozzi d'acqua potabile contribuisce, in via preventiva, ad evitare il proliferare di focolai di malaria in pozze d'acqua stagnante, ove si approvvigionano le popolazioni residenti".
Alla manifestazione sono intervenuti numerosi rotariani con i loro familiari, autorità civili, tra cui i sindaci dei comuni della zona, e noti professionisti del territorio, in particolare medici responsabili di importanti strutture sanitarie.

Da sinistra: **Bruno Giannico, Antonio Carusone, Ciro Fantarella**

Bruno Giannico

Pozzo realizzato a Togoville (foto dell'associazione AVIAT)

Rotariani in Costa Jonica "Se butti la cicca ti prendiamo a mozziconi"

VITA DEI CLUB

Enzo Defilippo

Terza edizione progetto "Clean Up" presentata a Montepaone da Vincenzo Defilippo (Presidente Rotary Catanzaro Tre Colli), Domenico Scopelliti (Presidente Rotary Club Soverato), Francesca Catuogno (Past President del Rotary Club Soverato), Giuseppe Mazzei (Presidente Rotary Catanzaro) e Wanda Rodinò (Segretario Rotaract Club Catanzaro e Catanzaro Tre Colli).
Un progetto nato grazie all'impegno Rotaract, Rotary e Interacti di Locri, Soverato, Cropani, Catanzaro, Catanzaro Tre Colli e Petilia Policastro per contrastare quel diffuso fenomeno del mozzicone della sigaretta abbandonato sulle nostre spiagge, causando inquinamento, danni all'ambiente, alla fauna ed alla nostra salute. L'obiettivo è quello di debellare questa cattiva abitudine attraverso una maggiore sensibilizzazione ed una maggiore informazione ed educazione al rispetto dell'ambiente prendendo a cuore la causa di un mondo più vivibile per le future generazioni. Oltre alle informazioni destinate ai bagnanti, vengono distribuiti posaceneri portatili a forma di conetti nei lidi di Soverato, Montepaone e Catanzaro per evitare che i filtri dei mozziconi terminino abbandonati e spenti sulla sabbia. Da stime ufficiali, i mozziconi di sigaretta rappresentano circa il 40% dei rifiuti in spiaggia.
I mozziconi di sigaretta costituiscono un problema di proporzioni ingenti, l'OMS ha calcolato che dal 1986 siano stati recuperati ben 60 milioni di sigarette. All'interno del filtro essendo presente anche una compente in plastica nella parte interna lo smaltimento causa una durata superiore anche ai 10 anni. Da esperimenti scientifici risulta che un solo mozzicone di sigaretta è in grado di distruggere il 50% della fauna acquatica se immerso in un litro d'acqua. La sfida, quindi, ha una portata importante se non addirittura inevitabile per pretendere un ambiente sano e a portata di tutti.
Il nostro mare, la nostra terra - conclude Vincenzo Defilippo - deve essere tutelata a tutti i costi; con progetti come "Clean Up" non solo vogliamo impegnarci a dare il nostro piccolo contributo all'ambiente, ma a lanciare il messaggio ai nostri concittadini che tanti "Piccoli gesti", come quello di non buttare a terra il mozzicone di sigaretta, portano a grandi risultati.
Un monito, soprattutto per i fumatori, che in maniera automatica inseriscono nella sabbia il mozzicone che oltre a creare un problema di inquinamento, causa infezioni e patologie ai bambini come l'impetigine, che giocando con la sabbia si infettano.

Da sinistra: **Wanda Rodinò, Giuseppe Mazzei, Vincenzo Defilippo, Domenico Scopelliti**

Rotariani a Soverato
"Salviamo il Mediterraneo da plastica e mozziconi"

VITA DEI CLUB

Francesco Pungitore

Estate all'insegna della tutela ambientale per il Rotary Club e i giovani dell'Interact di Soverato, in Calabria, protagonisti in positivo della campagna "Clean Up". Un progetto lanciato già da alcuni anni dall'Interact di Catanzaro, sposato e fatto proprio da tanti Club, realizzato nella cittadina jonica con il particolare obiettivo di ripulire i lidi del comprensorio dalle dannose cicche di sigaretta, abbandonate ovunque, che costituiscono un grave danno per la salute e per il mare.
A livello mondiale stiamo parlando di una quantità enorme di mozziconi: si calcola che ogni anno ne vengano gettati a terra e in mare qualcosa come 4,5 miliardi. Nel Mediterraneo rappresentano il 40% dei rifiuti (il 9,5% sono bottiglie di plastica, l'8,5% sacchetti di plastica, il 7,6% lattine di alluminio). Per contrastare questo fenomeno, con la campagna "Clean Up" sono stati distribuiti, a centinaia tra i turisti, dei conetti posacenere lavabili e riciclabili. I mozziconi sono, infatti, un concentrato incredibile di agenti inquinanti. Come tali provocano danni serissimi all'intero ecosistema ed in particolare a fiumi e mari. I filtri delle sigarette sono fatti di acetato di cellulosa: una sostanza sintetica che impiega decenni a decomporsi. Assieme ad altri composti plastici, si dissolve nell'acqua ed entra nella catena alimentare. Attraverso il pesce, queste sostanze arrivano anche all'uomo. Un pericolo evidente, dunque, per l'intero habitat naturale oltre che per gli esseri viventi. Da qui l'impegno dei Rotariani soveratesi che, per tutto il mese d'agosto, hanno battuto a tappeto le belle spiagge della zona. Ma l'intento più generale da parte del Rotary di Soverato era e rimane, anche e soprattutto, quello di sensibilizzare sui temi dell'amore e del rispetto per la natura.
"Basta un piccolo gesto per fare tanto" ha spiegato il presidente del Club, Domenico Scopelliti, tracciando un bilancio delle attività svolte. "Educare le persone sull'impatto che le sigarette hanno sull'ambiente è fondamentale - ha continuato - dato che molte persone sembrano non saperlo". "L'inquinamento marino, poi, è un'emergenza globale - ha sottolineato -. Se non si interverrà in maniera decisa, secondo le più recenti proiezioni scientifiche, molto presto in mare ci saranno più rifiuti che pesci". Gli ha fatto eco Giulio Carchidi, giovanissima guida dell'Interact: "Il nostro impegno serve per cambiare in meglio il mondo in cui viviamo. Noi cominciamo facendo aumentare la consapevolezza che i filtri delle sigarette non scompaiono quando vengono gettati e che possono causare gravi danni all'ambiente". Valori e ideali che si declinano in una serie di iniziative sul territorio. "Sono davvero poche le cause che hanno più conseguenze globali e di vasta portata della tutela ambientale - ha sottolineato Scopelliti, da luglio insediato nella carica di presidente-. Dalle risposte al cambiamento climatico, che mette a rischio l'intero sistema alimentare, alla lotta all'inquinamento, proteggere il nostro ambiente è un compito davvero impegnativo e che ci coinvolge tutti, indistintamente. I Rotariani di Soverato e di tutto il mondo sono pronti alla sfida".

Da sinistra: **Federica Apicella, Silvia Sinopoli, Giulio Carchidi, Domenico Scopelliti, Francescantonio Sgrò, Maria Abbruzzo**

Allerta dei Club Rotary di Reggio Calabria

Hospice "Via delle Stelle"
Trasparenza amministrativa Adeguati livelli di assistenza

VITA DEI CLUB

Enrico Paratore

I Club Rotary della Città Metropolitana, Reggio Calabria (Presidente Dina Porpiglia), Reggio Calabria Nord (Presidente Riccardo Valerio Santacroce), Reggio Calabria Sud "Parallelo 38" (Presidente Gianfranco Fragomeni) e Reggio Calabria Est (Presidente Giuseppe Vincenzo Granata), stilando un documento che è stato fatto proprio e sottoscritto anche dai RC di Palmi (Presidente Ferdinando Perelli), Locri (Presidente Giovanni Pascale) e Polistena (Presidente Andrea Saccomanno). hanno istituito una Commissione interclub con l'obiettivo di fornire il contributo delle professionalità rotariane al dibattito pubblico in atto sullo stato precario delle strutture sanitarie del territorio.

Nel corso del primo incontro, svoltosi il 25 luglio scorso, hanno approvato un documento in favore dell'Hospice "Via delle Stelle", gestito dalla omonima fondazione, a rischio di chiusura e che come obiettivo ha quello di accogliere ed assistere i pazienti in fase terminale garantendo loro cure palliative in un ambiente che ne salvaguardi la dignità.

I Club metropolitani, in particolare, auspicano che si possa trovare una soluzione che contemperi le esigenze di trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa con il diritto a livelli di assistenza adeguati, evidenziando che l'interruzione dei servizi forniti dall'Hospice si riverrebbe in modo negativo sulle attività del Grande Ospedale Metropolitano, il quale non è attrezzato quale centro di cure palliative.

La partecipata e qualificata discussione affrontata dagli associati unitamente agli organi direttivi di vertice dei club rotariani metropolitani -si legge nel comunicato- ha generato il convincimento che qualsiasi procedura intenda adottare la gestione commissariale dell'Azienda Sanitaria Provinciale per eventualmente riassegnare il servizio, debba necessariamente comportare una fase transitoria che dia continuità all'attuale gestione da parte della "Fondazione Hospice Via delle Stelle" e che garantisca, all'esito, la salvaguardia delle professionalità operanti all'interno della struttura e il patrimonio di esperienza qualificata accumulato negli anni.

"I RC della Città Metropolitana di Reggio Calabria -si afferma conclusivamente nel documento- convinti che il principio di legalità debba essere sempre osservato, soprattutto quando riguarda le azioni degli organi dello Stato, invocano l'adozione di tempestivi provvedimenti, a tutti i livelli, nazionali, regionali e locali, finalizzati a scongiurare un'ulteriore mortificazione del già pregiudicato e ridotto livello di fiducia verso le istituzioni che hanno il compito di rendere effettivo il principio richiamato dall'art. 32 della Costituzione. Sono, altresì, convinti che le questioni attinenti alla tutela della salute abbiano valore universale e che l'erogazione dei servizi sanitari non possa essere affrontata solo sul versante economico, dovendosi in ogni caso garantire assistenza nel rispetto dei livelli essenziali di prestazioni sanitarie".

Sprechi e Malasanità
Idee e progetti rotariani all'Ospedale di Paola

VITA DEI CLUB

Lucia Baroni Marino

Come organizzare la rete ospedaliera della fascia tirrenica: è stata questa la tematica al centro di un incontro a caminetto, organizzato dall'attuale presidente del Rotary club di Paola Mtc, dott. Valter Anselmucci. I lavori sono stati condotti dal dottor Giuseppe Perrotta, già past-president del precitato club, che ha relazionato alla presenza del pdg emerito, Francesco Socievole; di Vincenzo Presta, attualmente presidente del Rc di Riviera dei Cedri; di Piero Borsani, primo presidente del Rotary club di Paola; e dei soci tutti. Ai lavori hanno altresì partecipato esponenti di rilievo del mondo sanitario quali, Cosmo De Matteis e Roberto Pititto, rispettivamente presidente e segretario del sindacato "Medici Italiani"; Daniela Dino, in rappresentanza dell'Associazione Donne Medico Italiane; il cardiologo Giancarlo Mantuano, il chirurgo Guglielmo Guzzo, l'endocrinologo Luigi De Luca nonché la dott.ssa Marina Perrotta per l'aspetto amministrativo. Durante l'incontro è stata denunciata all'unanimità la gestione sconsiderata degli sprechi, la politica sanitaria dello sfascio e, soprattutto, il malaffare che sta conducendo l'Ospedale "San Francesco di Paola" verso il default, cosa per la quale sono state avanzate delle nuove indicazioni in merito, pur di salvaguardarne il funzionamento e l'immagine. L'opportunità di sottolineare un nuovo modus operandi in direzione della riorganizzazione dell'Ospedale di Paola, nasce, dunque, da quello spirito rotariano che non è restato impassibile di fronte al collasso sanitario, più volte denunciato sugli organi di stampa, ma che ha voluto approfondire criticamente, grazie alla presenza di operatori rotariani che hanno fatto la storia della sanità cittadina e che vogliono, ad ogni costo, alzare la voce in merito a tale scottante problematica..

Il dottor Giuseppe Perrotta, sostenuto anche dalla visione d'insieme dei suoi colleghi, nella finalità di ridurre le spese e di rilanciare l'organizzazione ospedaliera, ha indicato una soluzione: vale a dire la realizzazione di un ospedale Day Surgery che contemplerebbe la presenza di sale operatorie esclusive, con attrezzature adeguate alla degenza breve. Inoltre, lo stesso ha riferito ai presenti che il precitato presidio ospedaliero potrebbe conquistare livelli di eccellenza non solo attraverso la formula del Day Surgery, ma anche attraverso quella del Day Hospital, nella finalità di ottenere il contenimento della spesa pubblica, garantita, appunto, dall' apertura di reparti di degenza breve, per soli cinque giorni a settimana, a ciclo diurno. È chiaro che questa nuova prospettiva di efficienza sanitaria, basata su un'innovazione organizzativa più moderna, prevede anche la presenza di un Pronto Soccorso di rilievo nonché il funzionamento dei reparti di Cardiologia, Laboratorio di Analisi, Dialisi ed Emoteca. Una proposta, dunque, che potrebbe ridare ossigeno all'Ospedale di Paola, porre il paziente al centro della sanità e arginare, attraverso il nuovo modello del Day Surgery, una volta per tutte, tanti inutili sprechi che, negli ultimi anni, sono stati espressione indiscussa di malasanità. I soci del Rotary club di Paola Mtc si sono ripromessi di seguire attentamente l'evoluzione della nuova rete organizzativa sanitaria e di continuare a fare opinione sul futuro della sanità, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione.

Rotary e Inps a Cariati
Sconfiggere caporalato e fittizie giornate agricole

VITA DEI CLUB

Nella conviviale del 9 agosto tenutasi presso la propria sede sociale di Palazzo Pismataro, il Rotary Club Cariati Terra Brettia ha incontrato il presidente nazionale dell'Inps Pasquale Tridico. Il presidente del Club Domenico Pirillo, dopo i rituali saluti alle bandiere ed alle autorità intervenute fra cui l'Assistente del Governatore Salvatore Aloisio, i presidenti del Rotary Club Corigliano Rossano Sybaris Vincenzo Sica e del Rotary Club Rossano Bisantium Enrico Iemboli ed il past president del Rotary Club Putignano Pietro Gonnella, ha ringraziato i soci del proprio club per avere fattivamente collaborato all'organizzazione dell'incontro.

Il presidente Pirillo si è detto particolarmente orgoglioso che un giovane professionista, partendo da un piccolo paese quale Scala Coeli, dopo essersi fatto onore in ambito accademico, sia riuscito a conseguire il prestigioso incarico di presidente dell'Inps. Pirillo ha evidenziato come alcune delle problematiche della zona quali il caporalato o le fittizie giornate agricole possano essere risolte solo con maggiori controlli sul posto ed ha esortato il prof. Tridico a sollecitare una presenza costante delle Istituzioni sul territorio. In tal senso "l'avere di recente elevato la sede Inps di Corigliano Rossano a filiale provinciale ha segnato una inversione di tendenza rispetto agli scippi ai danni della giustizia e della sanità perpetrati negli anni passati a danno dell'intero territorio".

Il presidente Tridico ha ringraziato il Rotary per l'occasione di confronto offerta ed ha garantito la vicinanza dell'Inps al territorio ed all'utenza, che si attuerà anche con un piano di assunzione di dipendenti. Il presidente Inps ha altresì precisato che l'elevare la sede di Rossano a filiale provinciale non comporta alcun declassamento per le sedi limitrofe, ma permette un deciso rafforzamento dei servizi, necessario anche per la notevole estensione della zona di competenza.

Il prof. Tridico ha fatto sua la richiesta del Rotary di maggiore vicinanza delle Istituzioni al territorio, ribadendo come il compito dell'Inps sia quello di offrire determinati servizi previdenziali ed assistenziali all'intera utenza ed in particolare alle fasce più deboli ed ai territori con maggiori difficoltà. Ha concluso i lavori Salvatore Aloisio che ha portato i saluti del Governatore del Distretto 2100 Pasquale Verre, offrendo la disponibilità di calendarizzare un convegno distrettuale su tema da concordare, iniziativa accolta con favore dal prof. Tridico. L'assistente del Governatore ha dato risalto all'importanza di avere al vertice dell'Inps una persona che conosce bene i problemi della nostra terra, poiché vi appartiene ed ha di conseguenza la possibilità di poterli affrontare con la giusta competenza. Al termine dell'incontro il Rotary Club Cariati Terra Brettia ha nominato Pasquale Tridico socio onorario "per avere dato lustro al territorio con impegno e professionalità, raggiungendo prestigiosi traguardi".

Da sinistra: **Sinibaldo Iemboli, Tommaso Spina, Concetta Cosentino, Giuseppe Minò, Leonardo Ippolito, Gianfranca Vulcano, Pasquale Tridico, Domenico Pirillo, Giuliana Greco, Salvatore Aloisio, Giuseppe Cufari, Vanna Straface, Michele Caligiuri, Marisa Linardi**

Da sinistra: **Pasquale Tridico e Domenico Pirillo**

Da sinistra: **Damiano Bua, Vincenzo Sica, Enrico Iemboli, Pasquale Tridico, Domenico Pirillo, Salvatore Aloisio, Pietro Gonnella**

Domeniche della Salute
Cultura della prevenzione a Benevento

VITA DEI CLUB

Enza Nunziato

Il Rotary Club di Benevento, presieduto dall'avvocato Luigi Marino, si è impegnato, grazie all'apporto di volontari medici rotariani e non, e del supporto della Croce Rossa, a non interrompere per i mesi estivi "Le Domeniche della Salute". Due gli appuntamenti: domenica 28 luglio e domenica 11 agosto.
Le visite specialistiche effettuate sono state quelle dedicate ai "Disturbi dell'alimentazione del bambino", con il dott. Carlo Parente, Dirigente medico di I livello UOC Pediatria/Neonatologia/UTIN del Fatebenefratelli, responsabile del Centro di riferimento regionale per la diagnosi e follow-up della malattia celiaca; e quelle per la prevenzione delle malattie cardiovascolari attraverso la valutazione del rischio globale con il cardiologo Giuseppe Palmieri, che lavora presso l'Uoc cardiologia / Utic P.O. dell'Ospedale Cardarelli di Campobasso.
Un camper medico attrezzato, messo a disposizione dalla Croce Rossa Italiana posizionato lungo Corso Garibaldi, strada principale della città, ha accolto i cittadini, che nonostante il periodo estivo, sono stati numerosi.
Le Domeniche della Salute intendono promuovere la cultura della prevenzione nell'opinione pubblica per elevare il livello di conoscenza e di consapevolezza sui rischi, a volte sottovalutati, di alcune patologie.
"Il Rotary – ha dichiarato il presidente Luigi Marino – con Le Domeniche della Salute, inaugurate sotto la presidenza del dott. Vito Renis, cerca di donare alla comunità un frammento di solidarietà e di servizio. Un ringraziamento va non soltanto ai soci rotariani che mettono a disposizione dei cittadini la loro professionalità in maniera volontaria e gratuita, ma anche al Presidente della Croce Rossa, avvocato Stefano Tangredi, che permette di rendere fruibile questo servizio grazie alla loro preziosa collaborazione". L'iniziativa ispirata allo spirito di servizio rotariano, è stata pensata nell'ottica di una vasta campagna di prevenzione delle patologie più diffuse, ritenendo la prevenzione la miglior "cura possibile".
La programmazione con Le Domeniche della Salute continuerà durante tutto l'anno e il 15 settembre ci saranno visite specialiste per la prevenzione del tumore al seno con il dott. Pasquale Zagarese.

Da sinistra: **Enza Nunziato, Roberto Riccardi, Luigi Marino, Francesco Vespasiano Riccardi**

Domeniche della Salute con il dott. Carlo Parenteo

Domeniche della Salute con il dott. Giuseppe Palmieri

Rotary di Sapri e Villammare Film Festival Premi ai donatori di organi

VITA DEI CLUB

Daria Scarpitta

Sensibilizzare alla donazione degli organi, ad un'azione che è altruismo. Il Premio Speciale "Un corto per il Rotary", istituito dal Rotary Club Sapri-Golfo di Policastro nell'ambito del "Villammare Festival Film &Friends" e giunto alla sua seconda edizione, quest'anno ha acceso i riflettori proprio sulla tematica dei trapianti e delle donazioni. Lo ha fatto grazie al cortometraggio "Il piccolo Mago" di Roberto Calabrese e Tito Laurenti, risultato il vincitore tra i numerosi short film che hanno partecipato alla selezione sostenuta dal Rotary. Il premio speciale, all'interno della consolidata kermesse cinematografica organizzata da ben 18 anni a Villammare, punta a mettere in rilievo quei cortometraggi che meglio incarnano i valori e gli ideali di servizio del Rotary.
"Il piccolo Mago", girato nel difficile reparto di Ematologia Infantile del Santobono di Napoli e ispirato a fatti realmente accaduti, racconta di uno straordinario gesto di solidarietà, la donazione del midollo osseo, da parte di un piccolo bambino nei confronti della sua sorellina gravemente malata, centrando l'obiettivo del riconoscimento.
"La donazione è un atto d'amore -ha detto il Governatore del Distretto 2100 Pasquale Verre, intervenuto alla cerimonia di premiazione- e il Rotary, che è una grande famiglia, è da sempre vicino a chi soffre. Tra i nostri compiti ci sono anche quelli di promuovere gli aspetti culturali e le eccellenze del territorio ed occasioni come il Villammare Festival, che è cultura, spettacolo e anche Rotary, sono le benvenute".
La partnership tra il Villammare Festival e il Rotary Club Sapri-Golfo di Policastro è iniziata nel 2018, grazie all'idea dell'allora presidente Sergio Felicino, consentendo all'evento di poter contare sull'amicizia e la diffusione di una così capillare associazione e al Rotary di poter svolgere i propri compiti sul territorio, promuovendo attraverso il mezzo cinematografico i propri ideali e valorizzando le opere di giovani talenti. "Il piccolo Mago" quest'anno ci ha permesso di occuparci di un tema molto caro a noi del Rotary Club di Sapri -ha detto il presidente Giovanni Bellotti- tanto che da anni sosteniamo il "Premio Speranza" volto proprio a sensibilizzare alla donazione degli organi". L'assistente del Governatore, Antonio Lombardi, ha colto l'occasione per mettere in risalto l'impegno rotariano nel "connettere il mondo" e nel contribuire a far vivere i valori umani, culturali e sociali. Sul palco del Villammare Festival si sono intrecciate dunque le diverse azioni che il Rotary Club di Sapri porta avanti sul territorio. Soddisfatti gli esponenti dell'Associazione per il rilievo assunto dal Premio all'interno di una kermesse come il Villammare Festival che quest'anno si è arricchita di una straordinaria mostra d'arte a cielo aperto e ha alternato sul palco grandi nomi, tra storia e futuro del cinema: Giancarlo Giannini, Giovanna Rei, Salvatore Esposito, Giuliana De Sio, Alex Belli, Lidia Vitale, Nadia Rinaldi, le Sex and The Sud. Mentre al regista Tito Laurenti veniva consegnato l'assegno di 1500 euro e il trofeo per il riconoscimento, si sono gettate le basi per proseguire il rapporto tra Rotary e Villammare Festival. "Abbiamo intrapreso questa strada -ha detto in conclusione dal palco della kermesse il presidente Bellotti- e la percorreremo spero per molti anni".

Da sinistra: **Antonio Lombardi, Alfonso Speranza, Giovanni Bellotti, Pasquale Verre, Tito Laurenti, Sergio Felicino, Daria Scarpitta.**

Salerno Est
"Ragazzi Speciali"
Sport per superare barriere

VITA DEI CLUB

Valentina Dell'Acqua - Antonio Petroccione

"Il Rotary è vita", con questo slogan si è aperto lo scorso 4 luglio presso il Circolo Canottieri Irno, l'anno rotariano 2019/2020 del Club Rotary Salerno Est presieduto da Carmine Nobile.
Il primo progetto del Club Rotary Salerno Est di quest'anno ha visto la sinergia con il Circolo Canottieri Irno di Salerno, istituzione cittadina che rappresenta un ottimo esempio di sintesi fra attività sportiva di alto livello dilettantistico e socialità, intesa sia come accrescimento dei rapporti fra i soci sia come apertura alla comunità cittadina nelle sue molteplici espressioni.
Il canottaggio e lo sport in genere sono strumenti efficaci per dare "vita" a tutte quelle persone speciali che si trovano in condizioni di difficoltà favorendo un'ulteriore possibilità di crescita sia fisica sia psico-emotiva, consentendone lo sviluppo in autostima ed abilità motoria; un'occasione in più per superare ogni barriera, e promuovere socializzazione e collaborazione tra ragazzi.
Cogliendo e interpretando le migliori intenzioni e la concreta via d'azione del professore Gigi Galizia, istruttore federale e insegnante negli istituti superiori, il Rotary ha sostenuto l'azione di questi e del suo team composto da Morena Galizia e Mario Ragone donando un Remoergometro, vogatore indoor destinato agli Atleti Speciali di Canottaggio del Circolo e ai ragazzi dell'Oratorio della Comunità di Pastorano.
Il vogatore di alta tecnologia è capace di simulare la tecnica di voga del canottaggio restando in un ambiente indoor, così permettendo agli atleti di prepararsi al meglio per i campionati nazionali, nei quali hanno già dato ottima prova.
Tale strumento di facile trasportabilità sarà portato anche nelle scuole della provincia di Salerno per promuovere il canottaggio per tutti gli atleti con disabilità che intendono misurarsi ed appassionarsi allo sport.
In un clima di grande partecipazione e umanità ha colpito la profondità e l'impegno vero e sentito del professore Gigi Galizia, che con grande forza e dolcezza ha sostenuto i suoi atleti nella dimostrazione d'uso del remoergometro, e ha condiviso con noi l'esperienza con i suoi ragazzi speciali, trasmettendoci anche l'intensità di uno scambio fra lui e i membri del team e gli atleti prima di tutto umano, oltre che sportivo.
Forti di questa e altre positive esperienze, il Club Salerno Est quest'anno e in futuro continuerà il percorso di condivisione dei progetti con altre associazioni del territorio, per sostenere e promuovere iniziative per tutti gli "invisibili".

Gli atleti del Circolo Canottieri Irno di Salerno con **Carmine Nobile, Gigi Galizia, Giovanni Ricco** e **Antonio Brando**

Avellino Est Centenario "Piccoli ambasciatori di pace" della Repubblica Saharawi

VITA DEI CLUB

Adelina Picone

Il 30 luglio il Rotary Club Avellino Est Centenario ha promosso un convegno dal titolo: "Piccoli Ambasciatori di Pace: Voci dal Saharawi", inscritto in un'attività di accoglienza ed integrazione intrapresa da anni da alcune associazioni irpine. L'evento nasce per diffondere la storia di un popolo i cui territori hanno subito una dura colonizzazione, tesa allo sfruttamento delle risorse naturali. La Repubblica Araba Saharawi Democratica chiede a gran voce il riconoscimento dell' indipendenza dal 1991, anno in cui ha siglato, sotto la tutela delle Nazioni Unite, la fine della resistenza armata contro il Marocco e la Mauritania, ed attende l'indizione di un referendum, osteggiato dalle istanze colonialiste marocchine. Quello del Saharawi è un popolo che ha scelto di rispondere al giogo della segregazione con la potentissima arma della non-violenza. Un popolo così colto e lungimirante da costruire il futuro a partire dall'educazione cosmopolita dei propri bambini, esortati ad incontrare altre culture, a viaggiare, a rispettare le altre religioni, integrandosi. Sono circa 7000 gli ambasciatori di Pace del Saharawi che ogni anno escono dai campi profughi grazie ad una rete di associazioni, cittadini, municipalità, regioni che li ospitano. Il convegno, organizzato dal Rotary Community Corps Avellino Est e dall'associazione di volontariato Vita di Ariano Irpino, introdotto e coordinato da Sonia Bruno, Presidente del RCC Avellino Est, dopo aver accolto i saluti di Enrico Franza, sindaco di Ariano Irpino, di Adelina Picone, Presidente del Rotary Avellino Est, di Guglielmo Ventre, Presidente dell'Associazione Vita, di Monsignor Sergio Melillo, Vescovo della Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia, ha visto tra i relatori Fatima Mahafud e Omar Mih, rappresentanti in Italia della Repubblica Araba Saharawi Democratica, che hanno illustrato la condizione politica e sociale della comunità Saharawi nei campi profughi, circostanziando le scelte non-violente e di apertura ai diritti umani che la connotano. Francesca Doria, Presidente dell'Associazione Tiris Onlus, ha portato la testimonianza della sua attività di avvocato-osservatore internazionale ai processi in Marocco contro i militanti Saharawi. Dimitri Dello Buono, Capo di Gabinetto del Consiglio Regionale della Campania, ha concluso i lavori sottolineando la forza del messaggio di pace che questo popolo silenziosamente sta urlando al mondo, e quanto significativo sia il lavoro dei volontari che, in maniera solidale, ascoltano e propagano quel messaggio.L'Rcc Avellino Est ha seguito l'intera permanenza dei piccoli ambasciatori, acquistando un biglietto ad uno dei bambini, organizzando la visita istituzionale al Consiglio Regionale della Campania ed una partita di calcio a Grottaminarda con il Minarda Calcio, offrendo visite medico-specialistiche con la collaborazione dei dottori: Pietro Annese dermatologo, dei soci rotariani Michele D'Ambrosio odontoiatra e Nicola Bianco otorino, del primario del reparto di Pediatria dell'Ospedale di Ariano Irpino dott.ssa Patrizia Tedesco, socia del RCC Avellino Est, a testimoniare l'alto spirito di service rotariano che ha sostenuto l'intera iniziativa.

I partecipanti al convegno insieme ai piccoli ambasciatori di pace e ai loro accompagnatori

La partita di calcio che i piccoli ambasciatori hanno disputato a Grottaminarda

Incontri culturali a Crotone
Valorizzare il territorio
Conoscere le eccellenze locali

VITA DEI CLUB

"Il Rotary connette il mondo" è il tema presidenziale 2019/2020 che racchiude, nella sua semplicità, l'essenza stessa del Rotary. Infatti, la connessione tra i soci è il prezioso patrimonio di ciascun club, e come tale, deve essere tutelato ed incentivato con iniziative che creino interesse ed aggregazione. Con tale spirito, il Rotary Club di Crotone ha voluto inaugurare un ciclo di incontri che il Presidente Marco Tatullo ha voluto chiamare "Caffè letterario: il Rotary incontra gli autori".

Il termine "caffè letterario" non è frutto di una casuale scelta semantica; infatti, tali incontri divulgativi nascono nell'antica Grecia, dove rappresentavano un momento di incontro tra differenti ranghi sociali e di intrattenimento per le élite. La palingenesi dei caffè letterari può essere datata intorno al XVI secolo, dove essi assumono una connotazione più simbiotica e meno elitaria, diventando luoghi di cultura da cui nascevano nuove idee.

Il primo caffè letterario, inaugurato sotto l'egida del Rotary Club Crotone, si è svolto a Crotone il 27 luglio, ed ha visto protagonista l'autore Renato Roberto Pancallo che ha presentato il libro "Il testamento di Palazzo Fragalà", un romanzo dalla narrativa leggera e dalla trama avvincente. La formula del caffè letterario presentata dal Club di Crotone è certamente innovativa: viene infatti abolita la classica narrativa autocelebrativa, dove l'autore dispensa il proprio punto di vista alla platea; il canovaccio degli incontri culturali viene imbastito sul leitmotiv del costante coinvolgimento dei soci, con momenti di dialogo con l'autore, alternati alla lettura di alcuni passaggi significativi dell'opera. Alla eccellente riuscita del caffè letterario appena presentato, hanno contribuito: il "reader" Vincenzo Muia, brillante attore teatrale e regista, che ha effettuato una lettura appassionata di alcuni passi del libro, reinterpretati con voci e musiche, ed il moderatore, nonché socio del Club e scrittore, Daniele Paonessa, prezioso trait d'union tra la gestione empatica della platea e la schietta omeostasi nozionistica con l'autore.

Il Rotary Club Crotone, dunque, si fa promotore di una iniziativa fortemente permeata dalle "connessioni": tra l'autore e la platea, tra la trama e la narrazione, tra la cultura ed il divertissement. L'appuntamento con il caffè letterario sarà mensile, ed andrà a promuovere e valorizzare la cultura nella sua accezione più antonomastica ed intellegibile, come fortemente voluto dal Presidente e dal Direttivo del Club di Crotone.

Nei prossimi incontri, il Club di Crotone ospiterà autori che abbiano delle specificità in campo letterario e socioculturale, coinvolgendo letterati, magistrati, accademici ed esponenti di ogni professionalità; incontreremo autori e divulgatori di cultura che daranno vita a kermesse affascinanti e coinvolgenti, senza tralasciare la nostra mission: quella di valorizzare il territorio e le eccellenze locali.

Da sinistra: **Vincenzo Muia, Renato Roberto Pancallo, Marco Tatullo, Daniele Paonessa**

Il Direttivo Rotary Club di Crotone. Da sinistra: il Prefetto **Chiara Fauci**, il Tesoriere **Iolanda Turrà**, il consigliere **Patrizia Malena**, il Presidente **Marco Tatullo**, il Segretario esecutivo **Vincenzo Marcello**, il co-Tesoriere **Fabrizio Zurlo**, il Segretario **Vittoria Zurlo**, il co-Prefetto **Sabrina Gentile**.

Premio Letterario ad Amantea
Vivere valori etici e ideali con lo scrittore Carmine Abate

Vita dei Club

Lucia Baroni Marino

Trionfo della cultura: è questo l'ingrediente che ha caratterizzato il Premio Letterario Città di Amantea 2019 che, dopo il susseguirsi di ben otto edizioni, di cui l'Amministrazione comunale è stata ente patrocinatore, è stato rilevato dal Rotary club cittadino, attualmente presieduto dal dottor Francesco Iorio Gnisci. L'idea, di farne una delle attività rotariane di punta, nasce dall'intuizione geniale del past- governor emerito, Ing. Francesco Socievole che, in questo delicato passaggio di mano, si è avvalso della collaborazione dei componenti l'apposita commissione quali, Salvatore Sciandra, Salvatore Basso, Anna Lorelli, Anna Andreani, Antonio Morelli, Olinda Suriano e, non ultima, Ortensia Barone che ha condotto la manifestazione. Un team operativo, dunque, che ha preso a cuore una sottile quanto complessa organizzazione tecnica che, fra cinque opere in concorso, ha riconosciuto la dignità del conferimento allo scrittore Carmine Abate, con la sua ultima fatica letteraria "Le rughe del sorriso", edita da Mondadori. Durante i lavori, che si sono svolti nella splendida cornice del chiostro del Convento Monumentale "San Bernardino da Siena", il professore Salvatore Sciandra che, negli anni addietro, ha dato senso e corposità al Premio Letterario, ha chiarito le ragioni della proclamazione allo scrittore Carmine Abate, sottolineando le motivazioni della scelta dell'ambito trofeo: una grossa pietra della collina di Coreca, su base argentea, su cui si inerpica una scala con sette scalini che, nella loro figura retorica, fanno riferimento ai sette gradini della conoscenza che avviene per sentieri irti e tortuosi. È come dire che per raggiungere la meta bisogna metterci impegno, dedizione, diligenza, responsabilità, vincoli morali, abnegazione e sacrificio senza sosta, mantenendo intatti i valori etici e gli ideali che li sostengono.
La manifestazione, seguita da un numeroso quanto selezionato pubblico, ha visto la partecipazione del Governatore designato, Fernando Amendola e consorte, del dottor Di Leo, assistente dell'attuale Governatore, Pasquale Verre, dello storico Sergio Chiatto nonché di vari presidenti di club.
Lo scrittore Carmine Abate, che ha intessuto la trama del suo romanzo sul tema dell'emigrazione, ha dato forma e vigore alla splendida figura di una giovane donna, Sarah, che nel suo percorso migratorio, approda ad una casa di accoglienza in Calabria, terra generosa, ospitale e in grado di offrire anche amore. In definitiva, si tratta di una storia di speranza nei confronti della vita e, malgrado le avversità, di fiducia nel futuro, connotato da forti sentimenti e dolcezza d'animo. Il Presidente della commissione del Premio Letterario Città di Amantea, Francesco Socievole, ha comunicato che il tema su cui dovranno cimentarsi gli scrittori che parteciperanno al concorso nel 2020 sarà la realtà ambientale: "L'uomo alla ricerca del suo mondo perduto", con una sezione riservata ai giovani scrittori, per promuovere il talento e la cultura fra le nuove generazioni. La serata è stata allietata dalla band del dottor Cataldo Perri che, con le sue note ritmiche, ha intervallato alcuni brani, letti e interpretati dal predetto autore, Carmine Abate, regalando ai presenti coinvolgenti momenti musicali, tipici della taranta, quale espressione della nostra comune tradizione calabrese. Non da meno l'esecuzione alla chitarra del cantautore Vincenzo Facchineri che ha introdotto i lavori. Una serata, dunque, di rilievo e connotata dai crismi che richiedono le grandi occasioni di condivisione rotariana.

Da sinistra: Carmine Abate, Francesco Socievole, Antonio Morelli, Francesco Iorio Gnisci, Ortensia Barone, Salvatore Sciandra.

Francesco Socievole

Carmine Abate

Tropea e Vibo Valentia
Cultura e Arte per giovani con l'attore Paolo Cutuli

VITA DEI CLUB

Giuseppe Sarlo

Il Presidente del Rotary International Mark Daniel Maloney con il suo messaggio "Il Rotary connette il mondo" mette le ali più adeguate alle vie della Comunicazione rotariana ed invita, in questa direzione, verso un impegno più intenso. Il Club Hipponion Vibo Valentia fa suo il messaggio e ne avvia il percorso più ideale rivolgendo una immediata attenzione ai giovani che da qualche tempo in città comunicano con più concretezza con l'arte e lo spettacolo. La prima uscita di questa nuova versione del Club Hipponion avviene con l'aiuto del Club di Tropea, nelle vesti di ottimo padrone di casa, facendo registrare un successo insperato, permettendo allo stesso Club Hipponion di iniziare a scrivere la prima pagina di un romanzo su un titolo accattivante: il Rotary guarda al futuro dei giovani e connette il mondo. Ne avvia la strategia con un giovane attore, Paolo Cutuli, nuova star del cinema e del teatro italiano che nello splendido scenario dell'Anfiteatro del Porto di Tropea, si esibisce con uno straordinario successo di pubblico e di critica con la rappresentazione dell'opera "Sansone" che segna l'esordio stagionale dei presidenti dei Rotary Club Hipponion Vibo Valentia e Tropea, Mario Di Fede e Francesco Rotolo. L'Hipponion ha ricorso a Paolo Cutuli perché interpreta alla perfezione il progetto che vede le scuole di Vibo ed il Sistema Bibliotecario Vibonese coinvolti in una vera e propria officina delle idee che ha un obiettivo estremamente serio: convincere i giovani che bisogna credere più di quanto non si faccia oggi nelle proprie possibilità e nel proprio talento nascosto. "Io ho sempre creduto nell'idea che potessi esprimere il meglio del mio impegno personale - ha, detto, tra l'altro, Paolo Cutuli - e credo che questo possano farlo tutti i giovani senza demordere e abbandonarsi a riflessioni o atteggiamenti che non aiutano a tirare fuori quello che si ha dentro". L'approccio con la realtà studentesca vibonese è una splendida idea che Paolo Cutuli spera di portare a compimento perché è un suo preciso obiettivo. Poliedrico, fantastico nelle sue interpretazioni, accattivante nella sua mimica, inimitabile nel catturare l'attenzione del pubblico, Paolo Cutuli, giovane attore vibonese della vicina Ionadi alle porte di Vibo Valentia, è il nuovo prototipo di attore che affascina e trascina. Il suo modo di comunicare con il pubblico, a volte, da brividi alla schiena. Per tutto questo piace.
La conferma nella magica serata del 13 agosto scorso dove ha divertito rotariani e vacanzieri dopo aver incassato i primi effetti del successo conseguito sul set cinematografico con il recente film "Rapiscimi, vivi l'estremo, fatti rapire", del regista Giovanni Luca Gargano, ambientato in Aspromonte, che lo vede protagonista.A Tropea, giunto con la complicità della socia Bianca Cimato, Paolo Cutuli, interpretando Sansone, ha voluto offrire all'attento e competente pubblico una lezione di grande caratura artistica. Ad applaudirlo c'erano anche, tra gli altri, autorità rotariane di spicco come il Presidente dei Past Governor del Distretto 2100 Vito Rosano ed i Past Governor Pietro Niccoli e Francesco Socievole. L'impatto iniziale è stato più che positivo ed il percorso dell'Hipponion, guidato da Mario Di Fede, è già una scommessa, partita col piede giusto. Saranno i giovani ed i loro orizzonti e la più concreta connessione con le loro speranze e quelle della realtà territoriale il tema dominante della stagione 2019/2020 del Rotary Club Hipponion Vibo Valentia.

Da sinistra: **Mario Di Fede, Bianca Cimato, Francesco Rotolo**

Paolo Cutuli

Sorrento
Musica, Amicizia, Solidarietà
Borse di studio per i giovani

VITA DEI CLUB

Nello splendido parco di Villa Fiorentino, in Sorrento, si è tenuto un evento musicale, promosso dall'operosa sinergia del Rotary Club Sorrento e l'Inner Wheel di Sorrento, il tradizionale concerto estivo di solidarietà dal titolo: "Dal Barocco alla Classica Napoletana", con il Patrocinio Morale del Comune di Sorrento e della Fondazione Sorrento.
Protagonisti della serata i musicisti della Rotary Youth Chamber Orchestra, orchestra d'archi giovanile ideata da Maria Sbeglia e diretta dalle sapienti mani del Maestro Bernardo Maria Sannino, che hanno proposto un'originale carrellata di brani musicali, da Vivaldi a Gershwin, sino alle melodie classiche napoletane.
Il ricavato del concerto sarà destinato alla realizzazione di borse di studio per i ragazzi capaci e meritevoli delle scuole Superiori della Penisola Sorrentina.
Tante le persone intervenute all'evento rotariano, che hanno molto apprezzato la manifestazione. Tra gli intervenuti alla serata, l'Arcivescovo della Diocesi Sorrento-Castellammare di Stabia, S. E. Mons. Franco Alfano, il Sindaco della città di Sorrento, l'Avvocato Giuseppe Cuomo, l'A. D. della Fondazione Sorrento, l'Avv. Gaetano Milano, che ha trasmesso il saluto del Dott. Gianluigi Aponte, Socio Onorario del Club di Sorrento e Presidente della Fondazione Sorrento nonché patron della MSC, il PDG Giancarlo Spezie e con Barbara, l'Assistente Antonio Brando, il Formatore Costantino Astarita con Francesca, il Presidente del RC Isola di Capri Antonino Moccia con Manuela ed il Segretario del RC di Nazareth (Israele), il dr. Awni Elias.
Antonio Ruocco ed Anna Coppola, rispettivamente Presidenti dei due sodalizi, hanno voluto coniugare l'amicizia nella solidarietà concreta per la comunità, riconoscendo nel merito scolastico, l'unico valore per il raggiungimento del successo personale e sociale. Illustrati i tratti distintivi del concerto legati al Service, i valori, gli obiettivi ed i risultati del Rotary a livello internazionale e locale, la parola è passata alla musica ed al virtuosismo degli interpreti.
Le note musicali hanno permesso di realizzare un nuovo progetto per le Nuove Generazioni, oltre a quello di dare ancora una volta la percezione della bellezza dello stare insieme per il Nostro Prossimo.

Gli orchestrali della Rotary Youth Chamber Orchestra con al centro il Presidente del RC Sorrento, **Antonio Ruocco**, ed il Direttore, **Maestro Bernardo Maria Sannino.**

Da sinistra: **Antonio Brando, Anna Ruocco Coppola, Awni Elias, Mons. Franco Alfano, Antonio Ruocco, Tilde Picker De Falco**

Rotary Sant'Angelo dei Lombardi
Festival della Cultura

VITA DEI CLUB

Giusy Irene Rabbiolo

Artigianato, integrazione, installazioni artistiche di pregio, dibattiti su molteplici temi sono stati al centro del Goleto Festival 2019, l'iniziativa del Rotary Club Sant'Angelo Hirpinia Goleto, che ha animato la cittadella abbaziale di Sant'Angelo dei Lombardi per cinque serate. Soddisfatta la presidente del Rotary, Rosanna Repole.
Di rilievo l'inaugurazione della mostra di pittura e scultura del maestro Giovanni Spiniello, l'intervento sull'ambiente di Alessandra Bonfanti di "Legambiente", il concerto per flauto solo, a cura dell'associazione Irpinia7x, tenuto da M. Caterina D'Amore, e l'incontro con il Maestro Spiniello. Di grande richiamo l'intervento dell'Arcivescovo Pasquale Cascio, che ha affermato: "L'accoglienza è il primo grande dovere umano e cristiano, come insegna Papa Francesco". Bellissima la jam session dei ragazzi, guidati dai Makardia, che prima del dibattito avevano tenuto il loro concerto con i testi e le musiche di Filomena D'Andrea. Salvatore Esposito della Fondazione Mediterraneo Sociale ha evidenziato la necessità di costruire "momenti di consapevolezza politica e culturale". Interessante anche la tavola rotonda su, "Innovazione e territorio: l'arte di creare valore", coordinata dal giornalista Generoso Picone, presenti Ettore Mocella (Confartigianato), Paolo Ricci (Unina) e Francesco Todisco, il presidente Confindustria Avellino Pino Bruno con il contributo di due esperienze imprenditoriali irpine, quelle di Filippo Sessa Facto 3D srls e Nello Valentino Bhumi ceramiche. Apprezzata l'esibizione dei Sonora Junior Sax diretti dal Maestro Domenico Luciano, de "I cantori di Ippocrate" e di Fabrizio e Aurelio Fierro junior. Di rilievo l'inaugurazione dell'aiuola donata dal Rotary al complesso abbaziale: un simbolo di rinascita e vicinanza al creato, ha commentato don Tarcisio Gambalonga. La presidente Repole ha ringraziato Amato Natale, giovane rotariano appartenente all'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili), per aver favorito il dialogo con la sede Ance di Avellino. A Michele Di Giacomo è stata consegnata la targa in ricordo della collaborazione offerta all'Abbazia.Nella Chiesa del Vaccaro si è tenuto l'omaggio ai soci onorari Davide Maraffino, imprenditore di origine irpina tornato ad investire le proprie competenze nella sua terra e Antonio Verderosa (co-fondatore Rotary Avellino), imprenditore irpino di successo che, in 50 anni di carriera, con impegno e passione e in stile di servizio, ha dedicato la sua vita al lavoro, alla famiglia e alla comunità. Maria Cincotti ha introdotto "I Cantori di Ippocrate". Alla manifestazione hanno partecipato Mino Metrancolo, past president del Rotary LecceSud e il maestro Raffaele Lattante. Applausi per il giovanissimo Tommy Miglietta, 11 anni, con alle spalle una tournée europea di 40 date e vincitore del contest come miglior batterista under18.
Giornate davvero intense con il giornalista Generoso Picone, il cantautore e direttore artistico dello Sponz Fest Vinicio Capossela, della creatrice di Sponz Arti Mariangela Capossela, del Direttore Generale della Fondazione Matera 2019 Paolo Verri e degli amministratori di Calitri, Villamaina, Sant'Angelo dei Lombardi, Cairano, Torella, Senerchia e Lacedonia.

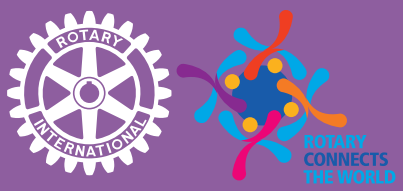
Roberto Riccardi
"Impariamo ad amare Arte e Storia"

VITA DEI CLUB

"Non amare l'arte, in Italia, equivale a un delitto. E' la premessa per lasciarla distruggere. Non difendere l'arte, se sei italiano, è voltare le spalle alla tua storia, disonorare tuo padre e tua madre". Questa è una delle frasi più significative, che rende appieno il senso umano e professionale, racchiuso nel libro "Detective dell'Arte. Dai Monuments man ai Carabinieri della Cultura" (Rizzoli), scritto da Roberto Riccardi, generale dei Carabinieri, che è stato presentato a Benevento presso il Museo Arcos, su iniziativa del Rotary Club di Benevento, presieduto da Luigi Marino. L'evento, con il patrocinio della Provincia e di Sannio Europa, alla presenza dell'Autore, è stato introdotto da Luigi Marino, mentre ad illustrare il contenuto del volume è stato il docente dell'Università degli Studi del Sannio, Francesco Vespasiano. A moderare i lavori la giornalista e socia rotariana, Enza Nunziato.
Roberto Riccardi, attualmente capo Ufficio Stampa dell'Arma, da settembre dirigerà "I Carabinieri dell'Arte", il Nucleo di Tutela del Patrimonio Culturale che si occupa del recupero delle opere d'arte trafugate. Giornalista e scrittore, con questa sua ultima fatica editoriale, ci guida all'interno di un particolare settore della criminalità, specializzata nel negare alle future generazioni la fruizione di opere d'arte di valore inestimabile. "Detective dell'Arte" ha l'andamento di una "spy story". Nelle pagine di questo libro ci si imbatte in dipinti di Raffaello, di Caravaggio, di Van Gogh, in anfore preziose, nel Cratere di Eufronio, ma anche in falsi celebri, come i quadri attribuiti a Modigliani: il tutto visto da chi, Carabiniere della Cultura, combatte in prima persona il fenomeno dei furti d'arte e consente la ricostruzione di un patrimonio inestimabile che tutti devono poter sempre godere.
All'incontro ha partecipato l'assistente distrettuale, Enzo Megna, gli amici dell'Unuci, il vice comandante provinciale di Benevento dei Carabinieri, Simone Salotti, e la senatrice Danila De Lucia.

Da sinistra: **Enza Nunziato, Roberto Riccardi, Danila De Lucia, Luigi Marino, Simone Salotti, Francesco Vespasiano e Bianca Verde del Museo Arcos**

MATERA 2019
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA


ROTARY
INTERNATIONAL
ROTARY
CONNECTS
THE WORLD

rotary 2100

Calabria - Campania - Territorio di Lauria | Anno 2019-2020

ROTARY CONNECTS THE WORLD

Mark Daniel Maloney
Presidente
Rotary International

Pasquale D. Verre
Governatore
Rotary 2100

poste italiane s.p.a. – spedizione in abbonamento postale- aut. N°1834/2019 del 17.09.2019 stampe in regime libero

03
novembre
dicembre 2019

Napoli - Piazza Plebiscito

BCC CREDITO COOPERATIVO

Mediocrati

Insieme al Gruppo Bancario ICCREA
La prima banca locale del Paese

INDICE

Lettere di novembre e dicembre del Governatore **4**
Pasquale D. Verre

Viviamo la digitalizzazione. Diffondiamo la lettura nell'età prescolare **6**
Demetrio Crucitti

Cultura e business. Il falso ossimoro **7**
Antonio Parlati

Napoli Parthenope. "Caffè sospeso", "End polio now" **8**
Lucia de Cristofaro

Da Napoli a Ischia per debellare la Polio **10**
Francesco Dente - Giacinto Calise

Verre: "Volontari Rotariani, finanziamenti, rimedi curativi per sconfiggere la poliomielite" **12**
Giuseppe D'Amico

Forum Distrettuale a Benevento. Tesoro Culturale: Patrimonio da difendere **14**
Enza Nunziato

Contursi. Benessere e Salute. Meeting Distrettuale **16**
Giuseppe D'Amico

Da Valerio a Mariagrazia il Collare del Rotaract **18**

Vita dei Club: Cirò, Rende, Rogliano Valle del Savuto, Acri, Santa Severina, Strongoli, Petilia Policastro, Cosenza Nord, Cosenza Telesio, Isola di Capri, Alto Casertano-Piedimonte Matese, Presila, Cosenza, Capri, Napoli, Torre del Greco, Campagna-Valle del Sele, Nocera Inferiore- Sarno, Battipaglia, Salerno Est, Cava de'Tirreni, Salerno Picentia, Valle Telesina, Salerno Duomo, Avellino Est Centenario, Paestum Centenario, Salerno Nord Due Principati, Roccadaspide-Valle del Calore, Nocera Inferiore-Apud Montem, Eboli, Sant'Angelo dei Lombardi-Hirpinia Goleto, Afragola-Frattamaggiore "Porte di Napoli", Salerno 1949. **19**

Giuseppe Ascione, Simona Caparra, Sergio Chiatto, Francesco Pace, Aniello Palumbo, Elena Scrivano.

ROTARY 2100
rivista mensile - 03 / novembre - dicembre 2019
Data del decreto che autorizza la registrazione: 11/07/2019
Autorizzazione del Tribunale di Cosenza
Num. R.G. 1727/2019
Num. Reg. Stampa 9
Editore e Redazione:
Associazione Distretto 2100 R.I.
Piazza B. Zumbini 46, 87100 Cosenza

Direttore Editoriale
Pasquale Verre
verrepasquale@gmail.com

Direttore Responsabile
Giuseppe Blasi
gblasi@unisa.it

Redazione
Tony Ardito, Lucia Baroni Marino, Sergio Chiatto, Piero Cirino, Giuseppe D'Amico, Giuseppe Giannetto, Carmela Maietta, Vincenza Nunziato, Aniello Palumbo, Cesare Pifano, Francesco Pungitore, Giuseppe Sarlo, Enrico Sbandi, Elena Scrivano, Saverio Voltarelli.

progetto grafico
Gianpiero Scafuri

Stampa
Gigliotti Grafiche s.r.l.s.
Lamezia Terme

rotaryInternationalDistretto2100 rotary_distretto_2100

LETTERA DEL GOVERNATORE

Novembre: mese della Fondazione Rotary

Carissimi Tutti,

non posso, in questo mese di Novembre, dedicato alla Rotary Foundation, non ricordare che i primi opuscoli, che spiegavano la nostra fondazione, sono stati redatti nel nostro Distretto dal compianto Dino Barbato.
Il 23 e 24 p.v. ci incontreremo a Salerno per celebrare il Seminario Distrettuale dedicato alla R.F.
Sono sicuro che saremo come sempre partecipativi e numerosi.
Discuteremo assieme ai relatori delle nostre azioni e delle nostre attività al fine di valorizzare ogni opportuna iniziativa volta a migliorare e sottolineare l'attenzione dei soci e dei Club verso la fondazione stessa ed in particolare verso il programma Polio Plus.
Mi piace sottolineare e ricordare l'Evento Distrettuale, che ha caratterizzato la celebrazione della giornata mondiale della polio, con una tre giorni a partire da 24 ottobre ultimo scorso dal titolo : " Da Napoli a Ischia per sconfiggere la Polio". Nutrita la partecipazioni dei soci, consistente la raccolta fondi, valida l'iniziativa per la quale ringrazio glia amici organizzatori.
Mi è gradita anche l'occasione per ringraziare i tanti Club, che ho già visitati, sia per l'entusiastica accoglienza, sia per l'impegno dimostrato nel portare avanti i tanti progetti che abbiamo intrapreso. Il tutto proteso a migliorare la qualità della vita delle nostre comunità e dell'intera umanità. A Salerno ci sarà l'occasione per un ulteriore confronto ed i Club sono invitati a preparare documentazione grafica della loro progettualità. Nei limiti imposti dalla tempistica saranno previsti alcuni interventi per valorizzare le azioni e i progetti intrapresi. Mi piace ricordare come per dare maggiore incisività ai suoi progetti ed interventi di servizio, nel 1917 il R.I. creava un fondo di dotazione successivamente chiamato nel 1928 Rotary Foundation (R.F.) Registrato come società senza fini di lucro. Oggi la R.F. è fra le più importati organizzazioni mondiali che forniscono, attraverso le contribuzioni volontarie di rotariani e non che liberamente vi concorrono, aiuti di carattere umanitario e culturale-educativo. Infine qualche breve riflessione sulla Settimana Mondiale dell'Interact. Come è noto, l'Interact è stata la prima organizzazione giovanile sponsorizzata del Rotary . Fin dal 1962 ed attualmente, riguarda i giovani di ambo i sessi tra i 12 e i 18 anni di età. Tra gli obiettivi primari dell'Interact ricordiamo quelli di sviluppare le funzione direttive e la probità personale degli aderenti, sviluppare il rispetto verso il prossimo, accettare i propri compiti non solo come base per successo personale, ma anche per il progresso della propria comunità, accrescere le conoscenze e la comprensione dei problemi locali, nazionali e mondiali. L'Interact, presente in più di 100 Paesi nel mondo con migliaia di soci, dà anche ai giovani l'opportunità di lavorare assieme in un sodalizio mondiale dedicato al servire.
Con affetto e siamo sempre connessi

Pasquale

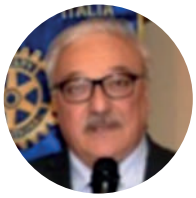
Dicembre: mese della prevenzione e cura delle malattie

Carissimi Tutti,

il mese di dicembre, universalmente caratterizzato per le Festività del Santo Natale e del Nuovo Anno, viene dedicato dal Rotary attualmente alla prevenzione e cura delle malattie, sostituendo cosi la precedente dedica alla famiglia.
Quello della prevenzione e cura delle malattie è il tema portante di numerose e significative attività che vedono i singoli rotariani ed i club del Distretto impegnati in azioni di servizio, che hanno una notevole ricaduta sui territori e che rafforzano, quindi, l'immagine positiva del Rotary.
La nostra compagine sociale è rappresentata da una membership nella quale il mondo delle professioni è significativamente presente anche con una buona quota di rappresentanti della professione medica.
Anche chi ha l'onore di scrivere ne fa parte e non c'è branca specialistica che non abbia una sua rappresentanza nel nostro sodalizio.
Sarebbe troppo dispersivo ricordare tutti gli eventi e i seminari in tema di malattia e sanità tenuti anche quest'anno ed il distretto è comunque fortemente impegnato a sostenere i club in queste iniziative
In tema di prevenzione, poi, l'esempio del Rotary con il progetto strategico per l'eradicazione della polio è tanto entusiasmante quanto concreto.
Non meno importanti sono, però, l'interesse e gli sforzi che il ROTARY International, i Distretti e i singoli club mettono in campo per combattere l'inquinamento ambientale e procedere alla bonifica dei territori, partendo dalla potabilizzazione delle acque. Purtroppo, però, gli sforzi del Rotary si scontrano spesso con gravi difficoltà dovute ai conflitti loco regionali ed alle guerre tribali Siamo tutti impegnati, infine, a sostenere l'attività di prevenzione e cura con "Le Domeniche della Salute", una grande e capillare attività che vede coinvolte le nostre forze migliori. Il mese di dicembre è anche per tanti club il mese in cui si svolgono le assemblee per l'elezione dei nuovi dirigenti . E' questo un momento cruciale nella vita dei club che richiede da parte di tutti i soci una serena ed approfondita riflessione per assicurare ai nostri sodalizi i migliori dirigenti possibili. Dobbiamo essere sempre più impegnati e solidali e tendere al bene universale. Ormai il Santo Natale è alle porte e quale augurio più bello di quello di operare nel solco del pensiero di Paul Harris contribuendo ad eliminare le ingiustizie, la violenza e sconfiggere la solitudine e l'indifferenza. Il Rotary è soprattutto speranza di vita ed esempio di buona volontà e fratellanza Cari Amici, nell'imminenza delle Festività di fine ed inizio anno, in questo periodo di luci scintillanti e di allegre melodie, l'augurio è di poterci svegliare un giorno in un mondo senza sofferenza, senza discriminazioni e senza disuguaglianze. Noi Rotariani dobbiamo comunque fare la nostra parte e coagulare attorno a noi, attorno alle nostre idee, tutti gli uomini di buona volontà che desiderano un mondo migliore.
Sereno Natele e Felice Anno Nuovo a Voi tutti ed alla Vostre famiglie.
Con affetto e siamo sempre connessi

Pasquale

Viviamo la digitalizzazione Diffondiamo la lettura nell'età prescolare



Demetrio Crucitti
Direttore della Sede Regionale RAI per la Calabria
Presidente della Sezione Cartaria, Editoria e Comunicazione di Confindustria Calabria

A fine anno oltre a scambiarsi gli Auguri ci si incontra per buttare le basi per il futuro che verrà. E così è stato anche per la Sezione Cartaria, Editoria e Comunicazione di Confindustria Calabria. Il Direttivo di recente nomina ha organizzato la prima uscita pubblica, presso il Consiglio Regionale della Calabria a Reggio Calabria incontrando in via informale il Presidente del Consiglio Regionale onorevole Nicola Irto.

E' convinzione comune di tutti i componenti della Sezione che è fondamentale mantenere un contatto diretto, costante e operativo con i rappresentanti istituzionali. Il Presidente Irto ha colto al volo l'esigenza manifestata dagli imprenditori e il tavolo del confronto che si è svolto in un clima di fattiva collaborazione che è stato animato da diversi interventi, principalmente: - Aprire una nuova fase di interlocuzione con Bruxelles in materia di Fondi Strutturali; - Attivare bandi regionali di specifico interesse per le attività della sezione; - Pianificare una rassegna di corti audiovisivi itinerante, sponsorizzata dal Consiglio regionale, da istituzionalizzare con cadenza annuale, che preveda la premiazione di un personaggio famoso da individuare attraverso una forte operazione di scouting, tra le tante sessioni della rassegna che verranno prese in considerazioni, ci sarà certamente una categoria che esplori il rapporto tra la letteratura e/o la storia del territorio.

Un aspetto che la Sezione intenderà approfondire è quello della promozione e diffusione della lettura in età prescolare. Infatti la Calabria è tra le prime regioni che si è attrezzata con un provvedimento specifico e che è stato approvato nello scorso mese di ottobre dal Consiglio regionale della Calabria, il cui primo firmatario è stato proprio il presidente Irto. Il Consiglio regionale calabrese ha così creato i presupposti per incoraggiare la produzione e la diffusione di libri per l'infanzia e promuovere la lettura ad alta voce praticata in famiglia come strumento indispensabile per lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale, nonché per l'educazione all'ascolto ed al miglioramento della comunicazione in tutti gli ambiti: familiari, scolastici e in generale in tutti i contesti sociali.

La Sezione intende promuovere la produzione dei contenuti ovunque e comunque prodotti con particolare approfondimento alla nuova Direttiva Europa 2019/790 dell'Aprile 2019 in sintesi Direttiva sul Diritto d'Autore, in quanto la tutela della produzione di contenuti classici e digitali è di fondamentale importanza per lo sviluppo e la crescita di una società sempre più orientata sulla tutela/valorizzazione dei beni immateriali. Su questo argomento la Sezione è impegnata a coinvolgere le massime autorità sull'argomento: Rappresentanti del Parlamento Europeo, Siae, Agcom, Co.Re.Com. Calabria.

Inoltre è in itinere presso gli Organi Collegiali della Confindustria Regionale la proposta di modifica della denominazione della Sezione da Cartaria Editoria e Comunicazione in Sezione Editoria, Comunicazione e Audiovisivo.

Cultura e business
Il falso ossimoro

Antonio Parlati
Rai - Dirigente del Centro di Produzione Napoli - Coordinamento Gestione e Controllo
Presidente Sezione Editoria, Cultura e Spettacolo dell'Unione Industriali Napoli

Il tempo, le condizioni ambientali, il mercato globale e le nuove tecniche di comunicazione stanno conducendo a sfatare un assioma che fino a pochi anni fa sembrava incrollabile. Cultura e business come rette indirizzate verso direttrici contrapposte, lontanissime da poter rincorrere obiettivi comuni. L'una volendo perseguire un arricchimento della mente e dell'anima, l'altra quello del portafoglio.
È evidente che sia oggi indispensabile comunicare in modo efficace, prima ancora che i prodotti, i propri principi e i propri impegni, rafforzando la reputazione dell'azienda. Lo sviluppo di nuove ed efficaci strategie di marketing inseguono rinnovate e più incisive forme di comunicazione. In questa direzione, l'investimento in cultura risulta essere, più che una opportunità strategica, quasi una scelta obbligata, per poter seguire la quale l'imprenditore deve saper individuare il giusto progetto da sostenere, imprescindibilmente coerente con la propria attività principale e corrispondente agli obiettivi prefissati.
Per questi motivi, sempre con maggior convinzione si va affermando la consapevolezza che l'impegno dell'impresa finalizzato alla sostenibilità e alla responsabilità sociale rappresenti un concreto investimento, mediante il quale raggiungere un maggior grado di competitività. Questo "plus" può essere ottenuto mettendo a sistema tutte quelle energie buone del territorio che contribuiscano ad alimentare la positiva considerazione dell'azienda, che potrà poi utilizzare efficacemente nelle strategie di comunicazione, mettendo in risalto i sani principi e i reali impegni sociali.
È l'immaginario, l'immateriale che si fa concreto. L'impegno culturale, sociale e ambientale, ricco di contenuti simbolici che consolida e dimostra orgogliosamente i forti valori dell'impresa, dandole una solida e precisa connotazione identitaria. Perché oggi l'efficienza di una azienda non si misura più solo nella capacità di produrre beni e servizi con la massima qualità, a prezzi competitivi, ma agendo e migliorando quelle attività intangibili, finora considerate marginali, che coinvolgono in maniera decisa i dipendenti ed i partner nell'imboccare la strada scelta per valorizzare il progetto. Tutto ciò deve trovare eco in una corretta campagna di comunicazione per far conoscere i risultati ottenuti. Un piano di comunicazione mirato rappresenta un elemento imprescindibile per l'impresa che decida di investire in cultura. Quella interna, è necessaria soprattutto per il pieno coinvolgimento dei dipendenti, del portafoglio clienti attuale e dei fornitori. Quella esterna è rivolta essenzialmente al mercato, per ampliarne il raggio d'azione territoriale al fine di raggiungere una diversificata e più numerosa clientela.
In conclusione, la sostenibilità del business ottenuto mediante un reale interesse verso il benessere ambientale e collettivo, porta le aziende ad ottenere un netto miglioramento di posizione e di risultato sui mercati ed una esposizione mediatica di impresa innovativa ed attenta all'impatto sociale ed etico non solo del proprio ambiente lavorativo ma di tutto il territorio circostante.

Napoli Parthenope
"Caffè sospeso"
"End polio now"

EVENTI DISTRETTUALI

Lucia de Cristofaro

È iniziato il 24 ottobre il lungo week end contro la Polio, per realizzare una raccolta fondi a favore del Progetto Polio Plus, che promosso proprio da un Rotary italiano, nel 1979, ha coinvolto tutto il mondo Rotary, giungendo a debellare la Polio nella quasi totalità dei paesi che erano endemici a tale flagello, come ci spiega il Governatore Distretto 2100, Pasquale Verre, prima della manifestazione organizzata a Napoli, ovvero il "Caffè sospeso", presso il "Gran caffè" di Piazza dei Martiri: *"Per quanto riguarda le tre giornate a Favore del Progetto Polio Plus, che prendono il via oggi, dobbiamo sottolineare che il progetto Polio Plus è stato il progetto più importante che il Rotary International ha realizzato negli ultimi quarant'anni. E' un progetto che con orgoglio possiamo dire, nasce proprio in Italia (…) E' la prima volta che il Distretto 2100, propone un'azione che si dipana in più giorni e più eventi. Numerosi i club che hanno aderito, grazie agli amici che si sono impegnati in prima persona (…)"* Insieme al Governatore abbiamo raggiunto i rotariani impegnati nell'evento di Piazza dei Martiri.

Ad aspettarci una nuvola di palloncini rossi, con la scritta End Polio Now e tanti soci del RC Parthenope, diversi soci in rappresentanza di vari Club ed altre autorità rotariane.

A seguire la meravigliosa illuminazione del Castel dell'Ovo e del Maschio Angioino, che ha riscosso un notevole interesse da parte di napoletani e turisti presenti. L'Isola di Ischia ha accolto, poi, nei giorni successivi i rotariani intervenuti all'evento nella cornice suggestiva dell'Hotel Regina Isabella, a Lacco Ameno, grazie all'amabilità e alla professionalità di Francesco Dente e Giacinto Calise. Il programma intenso ha visto, "le magliette rosse", per promuovere l'impegno contro la Polio, indossate dai soci rotariani del Distretto 2100, capitanati dal Governatore Verre, accompagnato dalla gentile consorte Alessandra.

La serata è stata, invece, prima dedicata alla illuminazione della Torre Saracena, da parte del Governatore Verre, che ha ringraziato tutti i presenti e si è soffermato sull'importanza di non abbassare mai la guardia su questa malattia, e poi, ad un intenso incontro, moderato da Francesco Dente, con la visione di video-documentario sulla storia del progetto Polio Plus, i risultati raggiunti e quelli ancora da ottenere, i saluti del presidente di Salerno Duomo Giuseppe Francesco Cimmino, del Presidente

della Commissione Polio Plus Lillo Petronella, della vicepresidente RC Ischia Fortuna Mattera, in rappresentanza del presidente Vincenzo Acunto, e le conclusioni del DG Pasquale Verre: *"Mi è grata l'occasione per annunziare che si è concretizzata finalmente l'Associazione Rotary Italia. In passato ci avevano provato, finalmente quest'anno ci siamo riusciti. Inoltre proprio in questi giorni mi è giunta comunicazione dal Rotary International, di continuare nel nostro forte impegno rotariano, perché per nell'anno rotariano 2026/2027 è prevista proprio in Italia a Rimini, la Convention del Rotary International.(…) Le cifre di oggi sulla Polio ci dicono che mai affermazione fu più sbagliata. Avere ragione in questo caso non è piacevole, perché se avessi avuto torto significherebbe che finalmente tanti bambini non rischierebbero più di restare deformati dalla malattia o di morire. Ecco perché è importante essere qui stasera, così come aver organizzato un lungo week end che ha contribuito ad una sostanziosa raccolta fondi."*

Il successo di una manifestazione distrettuale dipanata in più giorni è proprio infatti nelle cifre che si sono riuscite a raccogliere, ovvero 600,00 euro nella giornata del 24 ottobre, con il "caffè sospeso", cosa non da poco visto che si partiva da un caffè e 2.000,00 euro con i giorni dell'evento di Ischia. Diversi i Rotary Club del Distretto 2100 presenti, con i loro rappresentanti e presidenti: Salerno Nord due Principati, Nocera Inferiore Apudmontem, Rutigliano e terre dell'uva, San Casciano – Chianti, Napoli Parthenope, Salerno Duomo, con il suo Rotaract, E-Club Due Golfi, Salerno, Isola di capri, Isola di Ischia, Campagna Valle del sele con il suo Rotaract, Torre Annunziata Oplonti.

Da Napoli a Ischia per debellare la Polio

EVENTI DISTRETTUALI

Francesco Dente - Giacinto Calise

Con un po' di orgoglio, lasciatecelo dire, alla sua terza "tappa" la manifestazione per la raccolta fondi, ideata dal RC Salerno Duomo, presidente Giuseppe Francesco Cimmino, in collaborazione con il RC Isola d'Ischia, presidente Vincenzo Acunto, a favore della Fondazione Rotary & End Polio Now, quest'anno si è trasformato in una evento di quattro giorni partendo dalla città di Napoli, grazie al RC Napoli Parthenope, presidente Francesco Saverio Alovisi, per spostarsi poi nell'Isola d'Ischia, ma soprattutto è diventata: Evento Rotary e Rotaract Distretto 2100!

Grazie al successo ottenuto nelle scorse edizioni, il Governatore del Distretto 2100, Pasquale Verre e il Presidente della Commissione End Polio Now, Pasquale Petronella, hanno voluto prendere l'evento sotto "l'ala del Distretto", facendo si che anche altri club di tutta l'area distrettuale si unissero all'evento insieme anche ai giovani rotariani rappresentati quest'anno dall'RRD Maria Grazia Ciccone.

Questi quattro giorni di grande solidarietà sono iniziati il 24 ottobre (End Polio Day) quando a Napoli è stata organizzata una simpaticissima, quanto produttiva, raccolta fondi invitando tutti, rotariani e non, al "Caffè Sospeso" presso il Gran caffè "La Caffetteria", in P.zza dei Martiri.

Ottima è stata la raccolta, circa 600 Euro, e grande l'afflusso di persone che, presso il banchetto allestito nella piazza, hanno avuto modo di chiedere e di apprendere in cosa consiste il Rotary e come agisce la nostra Fondazione per...Doing Good in the World!

La splendida giornata si è conclusa con l'accensione del logo End Polio Now su "Castel dell'Ovo" uno dei monumenti storici più importanti della città di Napoli.

Il giorno dopo il corposo gruppo si è spostato con l'Aliscafo (Alilauro) nella splendida Isola d'Ischia, dove un gruppetto di rotariani parte dello staff, Manuela Pavese e Marilia Calise (RC Napoli Parthenope), Giacinto e Rita Calise (RC Isola d'Ischia) e Francesco Dente, (RC Salerno Duomo), li hanno accolti in grande amicizia e cordialità organizzando la serata dell'amicizia alla quale si sono uniti anche molti rotariani provenienti da altri distretti.

Il clou dell'evento si è poi svolto il sabato quando, a bordo di un pullman, i convenuti, prima hanno visitato il bellissimo Castello Aragonese, un antico monumento vanto di quest'isola e poi, in serata, si sono riuniti presso l'Hotel Regina Isabella Resort, dove hanno assistito alla proiezione di un interessante filmato che ha dato la possibilità ai presenti di ricordare come agisce la Fondazione Rotary e di come un gran numero di volontari rotariani si adopera in luoghi difficili da raggiungere, a causa di guerre e problemi legati alla religione, per poter portare il vaccino ai bambini cercando di fare un ultimo grande sforzo per debellare questa terribile malattia che prende il nome di...Poliomielite!

Dopo che il nostro Governatore, Pasquale Verre, e il presidente della Commissione End Polio Now, Pasquale Petronella, hanno elogiato la manifestazione e posto l'accento sul "non mollare nella campagna di raccolta fondi", in quanto manca veramente poco allo scopo, TUTTI si sono portati nella piazza antistante il Municipio per illumi-

Da sinistra: **Pasquale D. Verre, Fortuna Mattera, Pasquale Petronella**

nare la Torre di Santa Restituta, Monumento risalente al 1700, simbolo della municipalità ischitana.
Momento molto bello e suggestivo, "l'accensione" ha avuto un grande impatto sul tutta la comunità ischitana, i cittadini riunitisi per l'occasione e molti turisti di passaggio, hanno appreso e apprezzato, chiedendo spiegazioni ai rotariani presenti, dell'operato del Rotary che, senza frontiere, cerca di portare risoluzione ai problemi che affliggono l'umanità dei meno abbienti nei luoghi più disparati della terra.
Ottimo è stato anche il risultato della raccolta ad Ischia, dove, per l'occasione indossavano la "MAGLIETTA ROSSA - END POLIO NOW", oltre ai rotariani del Distretto 2100, RC Isola d'Ischia con la vice-presidente Fortuna Mattera e il past president Danilo Borsò, RC Salerno Duomo, presidente Giuseppe Francesco Cimmino, RC Nocera Inferiore Apudmontem, past presidente Salvatore Rosolia, RC Torre Annunziata Oplonti, socia Tina Manfredini, RC Napoli Afragola, past presidente Alfonso Pepe, anche soci di club provenienti da altri distretti, RC Rutigliano e Terre dell'Uva (Distretto 2120), Presidente Antonella Linsalata e RC Isernia (Distretto 2090), past presidente Pasquale Corrado.
Per non far mancare il loro prezioso appoggio, in quanto impossibilitati per varie ragioni a poter partecipare fisicamente alla manifestazione, RC Salerno Nord dei Due Principati, presidente Vittorio Villari, RC Campagna Valle del Sele, presidente Virgilia Remolino e past president Pina Maiuri, RC E-club Due Golfi, presidente Stefano Lombardi, RC Fermo, presidente Stefania Scatasta (Distretto 2090), RC San Casciano-Chianti (Distretto 2071), presidente Leandro Galletti e il socio Fulvio Serra, hanno comunque prenotato la maglietta facendo così lievitare il numero a oltre...100 MAGLIETTE ROSSE!
La terza edizione della manifestazione ...INSIEME...PER SCONFIGGERE LA POLIO, aggiungendo ai 600 euro del Caffè Sospeso, la generosa contribuzione del Distretto, la raccolta fondi proveniente dalle presenze ad Ischia e dalle magliette prenotate da chi era presente con il cuore, ha raggiunto la cifra non trascurabile di oltre...Tremilacento Euro!
Questa cifra verrà adesso inviata alla Fondazione Rotary, tramite una donazione multipla, suddivisa in quota parte nominativa per i club che hanno contribuito all'evento, sia fisicamente che moralmente, in base alle presenze e alle magliette acquistate!
Ultime due cose, inserite in calce non per minore importanza, ma per "necessità di posizione" e "notizia", ringraziamo Lucia de Cristofaro, presidente Commissione Comunicazione Social Web che, con la sua professionalità, messa a nostra totale disposizione, ha relazionato e, soprattutto, presenziato la manifestazione per la sua intera durata, e Antonino Moccia, presidente RC Isola di Capri, che oltre a fornire la sua eccellente pasta per il convivio conclusivo della serata, splendido il dolce realizzato dalla mano dello chef stellato del Regina Isabella Resort con i rigatoni al caffè, ci ha invitati TUTTI a Capri per la quarta edizione della manifestazione.
Save the date...22/23 Maggio 2020
INSIEME A CAPRI... "la Festa del Mare" pro Fondazione Rotary

Da sinistra: **Antonino Moccia, Giuseppe Cimmino, Francesco Dente, Pasquale D. Verre, Fortuna Mattera**

Verre: "Volontari Rotariani finanziamenti, rimedi curativi per sconfiggere la poliomielite"

EVENTI DISTRETTUALI

Giuseppe D'Amico

Grandi numeri, tanto entusiasmo ed enorme soddisfazione. Il Governatore Pasquale Verre sintetizza così l'andamento e l'esito del Seminario Distrettuale sull'attività della Rotary Foundation che si è tenuto presso il Mediterranea Hotel di Salerno il 23 e 24 novembre alla presenza di tantissimi Rotariani in rappresentanza del 97 per cento dei Club. Numerosi i past Governor presenti: il decano Vito Rosano, Natale Naso, Francesco Socievole, Michelangelo Ambrosio, Giancarlo Calise, Michelangelo Ambrosio, Marcello Fasano, Giancarlo Spezie e Salvatore Iovieno.

Dopo gli onori alle bandiere e l'appello dei Club presenti da parte del Segretario Distrettuale, Nadya Rita Vetere, i lavori sono iniziati con il tradizionale indirizzo di benvenuto formulato dai presidenti dei due Club ospitanti, Carla Sabbatella (Salerno Picentia) e Cosimo Risi (Salerno 1949), ed il saluto del Governatore Nominato (A.R. 2021-2022), Fernando Amendola ("Sono nel Rotary dal 1984 ma devo dire che è bello stare ancora insieme").

Nel suo articolato intervento introduttivo il Governatore Verre ha espresso vicinanza al Presidente della Sottocommissione Distrettuale Polio Plus, Pasquale Petronella, per la scomparsa della consorte Simona, ed ha illustrato i risultati della riunione della Commissione Rotary Foundation annunciando che in tempi brevi partiranno i progetti presentati dai Club. Quindi ha manifestato la sua soddisfazione per i risultati positivi al 100 per cento emersi dalla verifica trimestrale.

Entrando in argomento ha ricordato "l'impegno del Rotary per sconfiggere la poliomielite nel mondo grazie all'azione dei volontari rotariani ma anche mettendo in campo cospicui finanziamenti, strumenti e innovativi rimedi curativi per controllare e definitivamente eliminare questo subdolo germe pericoloso. Finora sono stati vaccinati 2,5 miliardi di bambini in 122 paesi ed il Rotary ha contribuito con 1,8 miliardi di dollari. Occorre, però, andare avanti per spegnere gli ultimi focolai individuati: 16 casi in Afghanistan causati da un virus selvaggio di tipo 1; 62 casi in Pakistan e 2 casi nelle Filippine, il paese dove furono fatte le prime vaccinazioni". Ma l'impegno, però, non può esaurirsi qui in quanto "è essenziale continuare a lavorare per mantenere liberi dalla Polio gli altri Paesi: se dovessimo interrompere il lavoro fin qui svolto entro dieci anni la Polio potrebbe ritornare a paralizzare fino a 200.000 bambini ogni anno. Ecco perché bisogna proseguire, lottando contro le difficoltà legate ai territori impervi ed isolati ed alle guerre e alla diffidenza o addirittura al divieto delle famiglie tribali che impediscono la vaccinazione dei bambini".

Il PDG Alfredo Focà, Presidente Commissione Distrettuale Rotary Foundation, ha relazionato sul tema: "Dalla Rotary Foundation alla Polio". Focà ha ricordato l'andamento dell'attività svolta dalla Rotary Foundation: "In passato c'era un distacco tra il Rotary e la Fondazione ma poi si sono integrati con risultati certamente positivi nell'andamento della nostra mission fatta di comprensione internazionale, buona volontà e lavoro per la pace. Oggi Rotary e Fondazione sono legati e rappresentano quasi un tutt'uno e le loro iniziative tendono ad eliminare alla radice le cause del bisogno. Si lavora per

Pasquale D. Verre

Paolo Pasini

Alfredo Focà

Fernando Amendola

Carla Sabatella

dare dignità e per il riconoscimento dei diritti dell'uomo, per la tutela della salute e per l'alfabetizzazione. Raccogliamo fondi, progettiamo, inviamo in loco i nostri volontari e chiudiamo il progetto: in pratica completiamo il ciclo dei vari interventi. In cento anni sono stati investiti tre miliardi di dollari al punto che la stessa AFP (Association of Fundraising Professionals) ha riconosciuto l'importanza del Rotary così come il presidente della Charity Navigator ha sostenuto che il Rotary merita fiducia tanto da assegnargli per dodici anni consecutivi le quattro stelle, che rappresentano il rating più alto".

Di rilievo anche l'intervento di Paolo Pasini (PDG Distretto 2072 - Emilia Romagna e San Marino- End Polio Now Zone Coordinator 2019/2020 Zone 23,13 (B) – District International Service Chair Champion) che ha trattato il tema: "Sconfiggere la Polio, Costruire un sistema sanitario globale, Edificare la Pace". Dopo avere proposto al folto uditorio un puntuale excursus del Progetto Polio Plus dall'inizio ad oggi, Pasini ha dato notizia di un dato reso noto il 17 ottobre scorso dalla World Health Organization: in Nigeria è stata registrata l'eradicazione del virus di tipo 3". Quindi, si è soffermato sulla necessità di intensificare l'attività su altre problematiche: "Non solo Polio; oggi dobbiamo essere orgogliosi del lavoro che stiamo facendo e tutti nel mondo riconoscono il ruolo svolto dal Rotary: gli interventi al nostro fianco dell'UNICEF, di numerosi Governi e della Fondazione Bill e Melinda Gates ne sono la migliore testimonianza. Ora è necessario guardare oltre continuando ad effettuare le vaccinazioni senza abbassare la guardia, monitorando la situazione soprattutto in Pakistan dove i pericoli non mancano, e procedendo alla distribuzione di integratori alimentari di vitamina A. Al tempo stesso, è necessario intensificare le vaccinazioni per debellare il morbillo, la diarrea malaria, febbre gialla, encefalite ma, soprattutto, il Colera in Nigeria e l'Ebola in Sierra Leone anche perché una popolazione più sana fa crescere le comunità. Inoltre, bisogna potenziare le nostre infrastrutture (sono già 146 i nostri laboratori aperti) per intervenire prontamente in presenza di calamità naturali". Pasini ha concluso sostenendo che "costruendo un sistema sanitario globale sarà possibile sconfiggere la Polio e, al tempo stesso, edificare la pace".

Al termine del suo intervento Paolo Pasini, tra gli applausi dei presenti, ha consegnato al Governatore Pasquale Verre ed al past Governor Salvatore Iovieno un prestigioso attestato del Presidente del Rotary International, Barry Rassin, per la maggiore donazione tra tutti i Club della zona 14 nell'A.R. 2018-2019. Due interventi programmati sono stati affidati a Giambattista Felici (Segretario Sottocommissione Polio Plus) ed a Gaetano Pastore (Presidente Sottocommissione Sovvenzioni), i quali hanno comunicato l'ammontare delle somme versate dai Club ed illustrato le iniziative allo studio per raccogliere ulteriori fondi.

A conclusione del Seminario il past Governor Salvatore Iovieno ha consegnato gli attestati del Presidente Internazionale, le PHF ed i riconoscimenti distrettuali ai Rotariani che si sono distinti per l'impegno profuso nel corso dell'Anno Rotariano 2018-2019.

Cosimo Risi

Giambattista Felici

Gaetano Pastore

Salvatore Iovieno

Forum Distrettuale a Benevento
Tesoro Culturale
Patrimonio da difendere

EVENTI DISTRETTUALI

Enza Nunziato

Benevento, città di cultura, luogo di storia antica, che mostra tracce tangibili del suo passato, anche al più distratto dei visitatori. Basta lasciarsi cullare dai segni incantati di chi ci ha preceduto, capace di plasmare l'identità culturale di un territorio aperto e meraviglioso, eccezionale e inclusivo. Frammenti di un discorso "amoroso" emerso in un ampio e articolato di dibattito, che si è svolto a Palazzo Paolo V, sul tema del "Patrimonio Culturale, risorsa strategica di sviluppo, valorizzazione e governance". L'occasione è stata offerta dal Forum Distrettuale del Rotary 2100, organizzato con consapevole impegno dai soci del Club di Benevento, presieduto quest'anno dall'avvocato Luigi Marino, e promossa con grande attenzione dal Governatore del Distretto 2100 R.I. Pasquale Verre.
Il "bene culturale" può determinare in maniera reale, lo sviluppo e la competitività dei territori, innescando circoli virtuosi di un'economia capace di utilizzare in maniera sostenibile le risorse disponibili.
Proprio il Governatore Verre, nel porgere i saluti di apertura all'ampia platea, ha sottolineato l'urgenza di agire con competenza e conoscenza per aprire una nuova stagione che possa elevare il bene culturale a risorsa trainante di un'economia, oggi in affanno, costruendo relazioni sinergiche tra mondo dell'imprenditoria ed Enti pubblici.
La Cultura -ha continuato il Governatore- come il Rotary, è capace di far dialogare mondi lontani, di connettere la bellezza, attraverso l'amicizia e la sensibilità solidale, lo sviluppo sociale e civile, politico ma anche economico di un territorio, con modalità di interventi rispettosi delle singole realtà.
Pasquale Verre -ha evidenziato- che i rotariani, nelle loro azioni di service, con professionalità e competenza, potrebbero farsi parte attiva di questo cambiamento epocale, perché l'Italia è tra i paesi al mondo con il maggior numero di siti Unesco, e noi tutti, abbiamo il dovere di testimoniare e trasformare la forza trainante del nostro patrimonio artistico e storico in filiere produttive culturali.
In linea con il discorso del Governatore Verre, sono state le parole del Presidente R.C. Benevento, Luigi Marino, che ha fatto da coordinatore dell'incontro. Il Presidente Marino, nel ringraziare tutti soci e ospiti, per la partecipazione, si è detto convinto che il Forum possa rappresentare un "inizio" di una strada da percorrere insieme per guardare al futuro con maggiore consapevolezza. Un tassello armonico, attrattivo e realistico, capace di interfacciare e intrecciare storia e nuove tecnologie al servizio della cultura, in modo da aprire nuovi spazi per le giovani generazioni.
A seguire il Presidente della Provincia Antonio Di Maria, il quale ha evidenziato la necessità di collaborazione tra Enti pubblici e associazioni al fine ridare slancio e vitalità alle identità territoriali, storico-artistiche e paesaggistiche del Sannio.
Per Benevento e il Sannio, -ha dichiarato Antonio Bottiglieri, Presidente commissione cultura Distretto 2100, Past Presidente del Rotary Salerno, Presidente del Consiglio di amministrazione dello SCABEC (Società Campana Beni Culturali)- il patrimonio storico-artistico, potrebbe rappresentare lo sbocco naturale di un'economia di eccellenza capace di attirare un tu-

Pasquale D. Verre

Luigi Marino

Antonio Bottiglieri

Antonio Di Maria

Rossella Del Prete

rismo culturale intelligente, grazie alla sinergia delle persone, delle istituzioni e degli operatori economici per costruire relazioni con altre zone, scambiando esperienze e buone pratiche.
Rossella Del Prete, assessore del Comune di Benevento, ha invece, con dati alla mano, sottolineato quanti giovani professionisti operano nel settore della cultura, inteso nel senso più ampio del termine, e quante possibilità di formazione esistono in Italia. "Ciò che fino a oggi manca, è la possibilità di utilizzare al meglio agevolazioni finanziarie, accesso semplificato ai bandi concorsuali, finanziamenti pubblici e per le pubbliche amministrazioni, la carenza di personale".
Il presidente dell'associazione MetaMorfosi, Pietro Folena, ha portato la propria esperienza, di "adozione" e recupero dei beni culturali che in Italia sono tantissimi. Ha inoltre, auspicato che i finanziamenti per le imprese culturali possano arrivare anche dalle banche, oggi molto lontane da questo settore, in quanto solo un'azione pubblico-privata potrà portare benefici reali alla valorizzazione e conservazione dei Beni Culturali.
Nel ricordare, in apertura del suo intervento l'articolo 9 della nostra Costituzione, Paolo Palummo, dottore commercialista e socio del Rotary Club di Benevento, ha evidenziato le misure dell'Art bonus e quelle del credito di imposta, che forniscono la possibilità di contribuzione alla tutela il patrimonio culturale. "Il Rotary di Benevento, ha intenzione di farsi promotore di diversi interventi culturali attraverso mirate campagne di sensibilizzazione.
Con la conservazione dei beni culturali, è necessaria anche l'attualizzazione degli stessi attraverso l'utilizzo appropriato delle tecnologie. E' quanto dichiarato dall'ingegnere informatico, Giuseppe Di Gioia e Giovanni Caturano, Ceo della Spin Vector, che hanno permesso al pubblico di vedere la ricostruzione del Teatro Romano e di "camminare" nel passato ricostruito virtualmente. Un futuro che ha radici antiche che ha permesso di promuovere "pillole di cultura" inserite nella rete culturale del Rotary.
A chiudere i lavori della mattinata l'esperienza dell'archeologo, Stefano Forgione, GTI e Presidente Verehia, che, con professionale "testardaggine" ha deciso di rimanere nel Sannio, conscio delle difficoltà esistenti ma anche consapevole della grandezza del patrimonio culturale del territorio, che attraverso metodologie efficientistiche di stampo manageriale spiccherà il volo verso il futuro.
La full immersion di dibattito storico, archeologico, economico e culturale, ha avuto un'appendice nel pomeriggio, con il trakking urbano alla scoperta dei tesori della città. Un viaggio nell'antico Egitto attraverso gli splendori conservati nel Museo Arcos; per passare all'osservazione del cucciolo di dinosauro, Ciro e Scipionix samniticus, che ha attirato le simpatie dei piccoli rotariani in erba… Per poi raggiungere il magnifico Teatro Romano, dove i soci si sono sentiti "attori protagonisti" della storia. L'itinerario è poi continuato alla scoperta incantata e misterica dell'Hortus Conclus, luogo ripensato dall'artista della transavanguardia Mimmo Paladino. E … infine non poteva mancare una visita alla magnifica Chiesa di Santa Sofia, emblema dello splendore e del potere longobardo, e al Museo del Sannio che racchiude stratificazione storiche di impa-

Pietro Folena

Giuseppe Di Gioia

Paolo Palummo

Giovanni Caturano

Stefano Forgione

Contursi
Benessere e Salute
Meeting Distrettuale

EVENTI DISTRETTUALI

Giuseppe D'Amico

Una delle novità più interessanti dell'anno rotariano nel Distretto 2100 è rappresentata dalla decisone del Governatore Pasquale Verre di istituire la Commissione Termalismo, affidandone la presidenza a Pina Maiuri, past President del Club di Campagna-Valle del Sele e amministratrice dello stabilimento termale "Vulpacchio" di Contursi Terme, che anche quest'anno ha ospitato la giornata del Benessere Rotariano, giunta alla IX edizione, con il patrocinio della Regione Campania, della Provincia di Salerno, del Comune di Contursi Terme, dell'Osservatorio Regionale del fenomeno della violenza sulle donne.
Nutrito il numero dei Club che hanno aderito all'iniziativa: Campagna-Valle del Sele, Nocera Inferiore- Sarno, Battipaglia, Salerno Est, Cava de' Tirreni, Salerno Picentia, Valle Telesina, Salerno Duomo, Avellino Est Centenario, Paestum Centenario, Salerno Nord Due Principati, Roccadaspide-Valle del Calore, Nocera Inferiore-Apud Montem, Eboli, Sant'Angelo dei Lombardi-Hirpinia Goleto, Afragola-Frattamaggiore "Porte di Napoli".
L'importanza dell'iniziativa è stata sottolineata dal Governatore Verre il quale, dopo avere ricordato che quello di Contursi Terme è il primo evento di ispirazione distrettuale (altri ne seguiranno), ha affermato che "una delle aree prioritarie di intervento per il Rotary riguarda proprio la prevenzione e cura delle malattie perché non ci può essere benessere se non c'è buona salute. Proprio in quest'ottica rientra la decisione di istituire un'apposita commissione e di affidarne la presidenza ad una esperta del settore. Questa Commissione deve viaggiare insieme alla Commissione per il Rischio Idrogeologico per affrontare determinate problematiche (Terra dei Fuochi e non solo) perché il Rotary deve essere legalità ma anche un faro di cultura e di eccellenze per il nostro territorio". Non è mancato un momento di amarcord da parte del Governatore quando ha ricordato i suoi studi universitari: "Non so se è ancora così ma al tempo dei miei studi presso la facoltà di Medicina prima dell'esame di Clinica Medica bisognava sostenere quello di Idrologia Medica".
In precedenza, dopo i saluti della presidente del Club organizzatore, Virgilia Remolino, del consigliere re-

Da sinistra: **Pina Maiuri, Pasquale D. Verre, Virgilia Remolino**

gionale Franco Picarone, e del sindaco di Contursi Terme, Alfonso Forlenza, ha introdotto i lavori, (ottimamente coordinati da Gigliola Pessolano, Assistente del Governatore) Pina Maiuri che ha ribadito l'importanza dell'iniziativa: "La IX giornata del Benessere Rotariano che Contursi ospita ormai da nove anni -ha affermato- assume una valenza particolare in quanto proprio quest'anno è stata istituita la Commissione Distrettuale Benessere e Termalismo e di questo siamo particolarmente grati al Governatore Pasquale Verre che ha compreso l'importanza del termalismo". Del resto sono oltre 20 gli stabilimenti termali presenti nel territorio del Distretto 2100 (ben 16 in Campania e 5 in Calabria) che, oltre a fornire un importante servizio per la salute rappresentano un importante polo occupazionale: nel solo territorio di Contursi Terme ci sono circa cento sorgenti tra acque calde e fredde.

Particolarmente interessanti le relazioni programmate: Maria Rita Acciardi ("Il Rotary offre una straordinaria opportunità di benessere perché ci consente di comprendere e condividere gli stati d'animo degli altri e le nostre competenze possono cambiare in meglio la nostra società"); Rosaria Bruno ("Benessere in generale e benessere di genere: il primo è fondamentale per assicurare quello di genere che è vincolato al raggiungimento dell'equità e della parità, al superamento della diversità biologica e del pregiudizio scientifico"); Antonio Brando ("Le acque minerali termali risultano essere efficaci rimedi per la cura della pelle, delle vie respiratorie, delle vie urinarie e delle vie digestive; pertanto sono da ritenersi un vero e proprio alimento " da mangiare" secondo regole precise, visto il ruolo di attivatore del metabolismo e non solo"; Vincenzo Panico ("Qualità terapeutiche delle acque bicarbonate: ogni tipo di acqua presenta specifiche caratteristiche terapeutiche e quindi la terapia deve essere necessariamente personalizzata al paziente da trattare") e Luigi Montano (con un video è stato presentato il progetto "Alimenta il seme del futuro" che il Club di Campagna sta portando avanti tra i giovani). Da segnalare, infine, la presenza di Marcello Fasano (Past Governor); Massimo Franco (Governatore Incoming); Fernando Amendola (Governatore Eletto); Pietro Conti (Co–Prefetto Distrettuale) e Pasquale Belcastro (Tesoriere Distrettuale); e gli Assistenti del Governatore: Pasquale Gentile, Vincenzo Cestaro e Mario Tiso.

Da Valerio a Mariagrazia il Collare del Rotaract

Eventi Distrettuali

Il passaggio del testimone nel segno del Rotaract Day e del Rotaract Europe Meeting

Inizio d'anno sociale Ischitano per il Rotaract Distretto 2100. Difatti, l'isola verde dell'arcipelago flegreo ha ospitato, dal 26 al 28 luglio, la tre giorni del Rotaract Distretto Rotary 2100 per l'importante momento del Passaggio delle Consegne distrettuale. Nella giornata di venerdì 26, gli ospiti, arrivati sull'Isola, hanno potuto vivere l'esperienza unica della cena a bordo del tentacolare veliero Tortuga, da cui hanno potuto poi assistere ai festeggiamenti di Sant'Anna, evento clou della stagione estiva ischitana e caratterizzati dalla sfilata dei carri, culminati nel pirotecnico incendio del Castello Aragonese. Nel pomeriggio di Sabato 27 Luglio, presso la sala congressi dell'Hotel Continental Terme di Ischia Porto, si è svolta la fase assembleare. Durante i lavori, il Rappresentante Rotaract Distretto 2100 per l'a.R. 2018/2019, Valerio Mercuri, ha illustrato le importanti attività svolte nel corso dell'anno sociale, ripercorrendo i momenti cruciali. Sono stati poi consegnati i Certificati di Apprezzamento della Rotary Foundation e le "Paul Harris Fellow", massimo riconoscimento rotariano, rispettivamente ai Club ed ai Soci che durante l'anno si sono maggiormente contraddistinti per le attività e le progettualità svolte. La fase assembleare è culminata nell'attesissimo ed emozionante momento del Passaggio del Collare tra Valerio Mercuri e Mariagrazia Ciccone, Rappresentante Rotaract Distretto 2100 per l'a.R. 2019/2020. Nel suo primo intervento, Mariagrazia ha ripercorso le linee che muoveranno l'azione distrettuale nell'anno appena cominciato e ha successivamente presentato l'Esecutivo Distrettuale che la affiancherà nella gestione amministrativa dei Club ed il Consiglio Distrettuale che avrà il compito di supportare i Club nella programmazione operativa. Interessanti novità che consentiranno di coinvolgere maggiormente i soci nelle attività e nei progetti sono state presentate in questa occasione. Nell'esecuzione dei lavori, particolare spazio è stato dedicato ai due principali appuntamenti dell'anno rotaractiano: il Rotaract Europe Meeting (REM) e il Rotaract Day. Difatti, l'autunno rotaractiano vedrà il Rotaract Distretto 2100 impegnato con la più importante manifestazione rotaractiana a livello europeo, coinvolgendo in maniera decisiva tutto il Distretto. Al termine dei lavori assembleari, i Soci e gli ospiti tutti intervenuti hanno potuto trascorrere la serata nella cornice del Parco Termale del Negombo, tra le più celebri e note attrazioni estive dell'isola, situato nella suggestiva baia di San Montano. La serata di Gala, caratterizzata da una cena placet che ha richiamato i sapori isolani, si è conclusa sulle note delle più celebri canzoni estive italiane, riavvolgendo il nastro e riportando tutti con la testa e con la musica nei favolosi anni '60. Il successo della serata è culminato nel clima di amicizia e di serenità che ha contraddistinto tutti i momenti del weekend isolano per il nostro distretto.
Questo clima rappresenta il miglior auspicio di buon lavoro per Mariagrazia e per tutti i Soci del Rotaract Distretto 2100 con sincero spirito collaborativo, augurando un affettuoso in bocca al lupo.

Valerio Mercuri e Mariagrazia Ciccone

Elena Scrivano

Reggio Calabria

Auto d'Epoca Donazione di Organi Raccolta Fondi

In un felice mix di organizzazione, passione e spirito solidale, si è svolta con successo la prima edizione della "100 miglia della Calabria", raduno dell'A.R.A.C.I - Associazione Rotariana Automobili Classiche Italia – fellowship del Rotary che raggruppa i tanti amatori delle auto classiche e d'epoca.
Il Presidente della manifestazione Giuseppe De Munno, delegato ARACI per Calabria e Campania, ed il Vice Emanuele Ruvio hanno impeccabilmente condotto il gruppo di diciotto equipaggi, provenienti da tutta Italia ed anche dell'estero, attraverso i percorsi più suggestivi della terra calabra.
Il gruppo, nel quale era anche il Segretario nazionale ARACI Vincent Mazzone, è partito il 5 settembre da Reggio Calabria, si è fermato a Tropea e, attraverso un itinerario ricco di spunti di interesse, il 7 settembre è giunto a Cosenza. In piazza dei Bruzi, davanti al Municipio, ad accogliere gli equipaggi c'era l'Assessore al Turismo del Comune di Cosenza, Rosaria Succurro.
Accanto alle auto, esposti in piazza anche materiali per illustrare l'obiettivo solidale della prima edizione della "100 Miglia della Calabria", dedicata alla raccolta di fondi per incentivare la donazione di organi, tema che ha aggiunto significato all'intera manifestazione, come è nelle finalità dell'ARACI, che ogni anno organizza eventi anche con altre fellowship rotariane e associazioni con interessi simili e collabora con il Rotary International e i Rotary Club, a sostegno di azioni umanitarie e sociali. In ognuna delle città toccate dalla "100 Miglia della Calabria" 2019 è stato creato uno spazio di distribuzione di materiale informativo e di raccolta fondi a favore dell'A.T.I.F., l'Associazione Nazionale Trapiantati di Fegato. Testimonial d'eccezione tra gli equipaggi, proveniente da Parigi, il manager Matthew Simon che, da direttore di importanti case farmaceutiche, ha introdotto in Italia i farmaci anti rigetto.

Simona Caparra

Cirò

Nuova sede del Club di Cirò La Casa di Lilio

Il 20 ottobre scorso, il Club Rotary Cirò ha inaugurato la nuova sede presso il polo Museale Lilio di Cirò. Alla cerimonia era presente il Governatore Pasquale Domenico Verre.
In mattinata, Verre è stato accolto dalla presidente del Club Giuseppina De Novara e da tutti i soci nella splendida piazza intitolata al matematico, astronomo, riformatore del calendario gregoriano, Luigi Lilio. Successivamente la presidente e il segretario del club hanno accompagnato il Governatore e l' Assistente Rocco de Rito, al Municipio dove ad accoglierlo c'era il Vicesindaco dott.ssa Giovanna Stasi.
Il Governatore ha poi visitato il museo e i luoghi di Lilio, godendo delle meraviglie culturali che tale struttura offre ai visitatori. Nelle vesti di "Cicerone" si è calato il socio Mario Caruso.
Significativa l'inaugurazione della nuova sede, presso la casa di Lilio. Dopo il taglio del nastro e la benedizione del luogo da parte di Don Matteo, parroco del paese, e la scoperta della targa con l'insegna Rotary Club Cirò, si è dato inizio alla cerimonia ufficiale. La presidente De Novara ha salutato la platea ed ha esposto, al Governatore e ai presenti, il suo programma. Obiettivo principale è l'attenzione alle nuove generazioni, ma senza, ovviamente, escludere il campo della salute, promuovendo stili di vita corretti per prevenire le malattie cardiovascolari.
In occasione di tale evento, è stata spillata una nuova socia -Katira Caparra, dottore commercialista e imprenditrice agricola- presentata dal Segretario Simona Caparra.
Il Governatore, nel suo discorso, ha sottolineato come sia importante osservare le regole rotariane ossia il "protocollo" che più di ogni altra associazione, richiede attenzione e rispetto. "Il Rotary connette il mondo", motto del Presidente Internazionale Mark Daniel Maloney, è di fatto il leitmotiv di questo anno rotariano. Allora connettiamoci! Alla manifestazione è intervenuto il Sindaco avvocato Francesco Paletta.

Sergio Chiatto

Cosenza Rende

Sibari Attraversando la Storia

Molti nostri conterranei non conoscono la propria storia, la loro terra. Occorre guardare con occhi critici ma amorevoli imparando da Marcel Proust che scriveva "Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi..". Interessante è stato il viaggio nell'area archeologica di Sibari promosso dai Club Rotary di Cosenza e Sibari Magna Grecia rispettivamente presieduti da Francesco Leone e Leonardo Di Cicco.
La professoressa Cristiana Coscarella, docente in Storia dell'Architettura, e la dottoressa Adele Bonofiglio, Direttrice del Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide e Parco Archeologico Nazionale di Sibari hanno descritto in modo mirabile la storia dell'area di Sibari. Molto interessante anche la visita al museo promossa insieme al Club Sibari Magna Grecia-Cassano allo Ionio.
A Cosenza la professoressa Maria Cristina Parise Martirano ha ampiamente parlato del libro "Telesio: la vita, i luoghi, gli affetti", del nostro GE Coriolano Martirano, a ricordo di un grandissimo cosentino quale Bernardino Telesio.
Un lavoro frutto, come è uso nel Rotary, di un intenso lavoro corale durato quasi un anno durante il quale alcuni rotariani condividendo le finalità del progetto hanno messo a disposizione le loro competenze professionali, la loro esperienza e le loro conoscenze. Il viaggio si è concluso tornando a scuola conversando con chi in trincea ne sperimenta quotidianamente i problemi. Problemi seri descritti dalla professoressa Maria Luigia Campolongo, che ha parlato dell'alfabetizzazione oggi e ha provocato, domandando, se sia applicabile oggi, quell'atteggiamento di speranza e di ottimismo di fronte a quello che è stato definito analfabetismo funzionale. Gravissimo problema che nel nostro paese tocca la quota del 47 per cento. Uno su sei è giovane! Con Il Sud e le Isole che ad oggi rappresentano la quota più imponente di analfabetismo, e di disoccupazione più elevata per i profili dei laureati. Cosa possiamo fare noi rotariani?

"Amico Libro" Progetto Rotary

Leggere dovrebbe essere per ogni bambino un piacere, una sorgente di idee, riflessioni, pensieri, emozioni. Tutto ciò comporta il superamento della lettura come impegno scolastico per un obiettivo più grande che includa il potenziamento della fantasia, i sentimenti, i rapporti affettivo-relazionali e sociali.
Un bambino che gira fra le pagine di un libro tira fuori, come da uno scrigno magico, idee, parole, fantasie, emozioni che faranno di lui una persona migliore
Ecco allora che leggere ai nostri alunni, prima, e stimolarli alla lettura autonoma, poi, vuol dire regalare loro tante possibilità in più ed una maggiore capacità di cogliere pensieri, sentimenti, emozioni che arricchiranno il loro mondo presente e soprattutto quello futuro.
Questo è stato il senso del progetto che si è realizzato con gli Istituti Comprensivi "G. Stancati" e "Rende Centro". Circa 600 studenti di 5 Elementare e 1 Media, 60 Docenti e 30 Genitori, hanno avuto l'incontro con gli scrittori di Letteratura per ragazzi ed insieme a loro hanno costruito laboratori di scrittura emozionale. Interessanti anche gli incontri tra insegnanti e genitori.
Molte, soprattutto da parte dei giovanissimi studenti, sono state le emozioni emerse, che hanno offerto agli adulti elementi di riflessione per calibrare interventi atti ad aiutarli nella loro crescita formativa.
La settimana si è conclusa nella sede del Rotary di Rende con il convegno "Emozioni tra le righe". L'importanza dell'iniziativa è stata messa in risalto dal presidente del Rotary, Antonio Morabito e dagli assessori comunali Marinella Castiglione e Marta Petrusewicz. Gli scrittori Nino Ferrara, Daniela Valente e il dirigente scolastico Mario Coviello hanno sottolineato il valore del libro e l'importanza della lettura per i giovani. L'iniziativa è stata patrocinata dal Comune di Rende.

Da sinistra: A. Ferrara, A. Morabito, M. Coviello, D. Valente, A. Chiti.

Sergio Chiatto

Presila Cosenza Est

Promozione culturale di "Body Painting"

Pubblico delle grandi occasioni quello che il 15 ottobre scorso, nella splendida cornice del Regal Garden in Zumpano (CS), ha celebrato il body painting in una serata evento dall'intrigante titolo: "Il Body Painting: la cultura di dipingere il corpo". Angelo Costa, presidente del Rotary Club Presila Cosenza Est, ha portato un breve messaggio di saluto; a seguire gli interventi di Giovanni Aiello, vice presidente del Club nonché trainer della serata; poi è stata la volta della bellissima relazione sul tema di Daniela Algieri, docente di estetica e specialist in Make-up all'AME accademy, la quale mirabilmente ha raccontato l'affascinante mondo delle pitture sul corpo; ed infine le conclusioni sono state magistralmente tratte dalla assistente distrettuale Daniela Mascaro, che ha colto lo spirito altamente rotariano della serata in un'ottica di service culturale.

Nel suo intervento di saluto il presidente Angelo Costa, entusiasta per la riuscita dell'evento e per i tanti ospiti presenti, ha ringraziato i soci del Club, in particolare Giovanni Aiello, la relatrice Daniela Algieri, la prestigiosa AME accademy, l'assistente del Governatore, Daniela Mascaro. Ed ha aggiunto: "Noi vogliamo un Rotary che sia service, servizio alla nostra comunità, con iniziative come questa che fanno crescere i nostri territori. Un Rotary aperto alla comunità, alla gente. Con un pizzico di orgoglio mi preme sottolineare che grazie alla vicinanza dei soci, in soli quattro eventi in questi primissimi mesi di anno sociale abbiamo superato le 600 presenze nella nostra sede sociale: è un bellissimo quanto importante segnale di apertura e di apprezzamento e vicinanza della Città di Cosenza e della Presila tutta alle nostre attività di service".

Cosenza

Tessitura Arte e Storia nella Sila Greca

Il Rotary Club Cosenza Telesio, presieduto da Pierpaolo Ziccarelli, ha promosso incontri a Longobucco, splendido paesino adagiato in una vallata della Sila Greca, per visitare il suggestivo, quanto unico nel suo genere, "Museo della ginestra, della seta e della lana" intitolato ad "Eugenio Celestino", che racchiude una lunga storia di passione, cultura, arte e tradizione, iniziata nel 1930 e che si è mantenuta viva, anzi vivissima, fino ai nostri giorni. I rotariani sono stati accolti dal cavaliere Mario Celestino e dalla sua gentile consorte.

Molto interessante la visita al museo dove vengono gelosamente custoditi preziosissimi pezzi storici dell'arte tessile, il percorso segue un ciclo "ideale" di produzione: dalle materie prime impiegate, come la lana di pecora, il cotone, il lino, la ginestra, la seta di baco, fino agli splendidi e preziosissimi tessuti che diventano copriletti, tappeti, arazzi e biancheria, passando dal tradizionale telaio orizzontale calabrese, mediante il quale si tesse la tela e si eseguono contemporaneamente anche i decori a mano, a punto piatto (passando i fili della decorazione con le dita in mezzo all'ordito), oppure a rilievo (sollevando il filo del decoro con un ferro).

L'arte della tessitura che, in passato, trovava un fiorente mercato nell'antica usanza del "corredo", spesso oggetto di un vero e proprio atto con il quale la famiglia della sposa concordava e quantificava con il futuro sposo la dote e il corredo, costituito generalmente da lenzuola, coperte e biancheria; rappresenta, invece, oggi, una realtà artigianale estremamente raffinata, capace di generare pezzi unici di elevatissimo valore, mediante i quali la famiglia Celestino è riuscita a superare i confini calabresi, prima, ed italiani, poi, affermandosi tra i principali fornitori delle migliori case di moda. Alcune lavoratrici hanno fatto plasticamente osservare come, da semplici ed informi filati, possano prendere vita splendide ed uniche opere d'arte.

Aniello Palumbo

Salerno

Restaurato Storico Monumento

E' tornato al suo originario splendore il monumento dedicato ai Caduti della Grande Guerra del 1915/18, collocato al centro di Piazza Ferrovia, realizzato in marmo di travertino bianco e bronzo dall'illustre scultore salernitano Gaetano Chiaromonte, vissuto tra il XIX e il XX secolo, e inaugurata dal Re Vittorio Emanuele III nel 1923.
La pregevole opera caratterizzata da un grande obelisco e da due possenti sculture bronzee che raffigurano la "Gloria" e il Valore Italico" è stata restaurata con il contributo del Comune di Salerno, del Distretto Rotary 2100, dei Club Rotary Salernitani e grazie alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, rappresentata dalla dottoressa Rosa Carafa che nel suo intervento, durante l'inaugurazione, ha ricordato la storia del monumento e ha spiegato l'intervento di restauro che è costato 76.000 euro ed ha impegnato per circa otto mesi i restauratori della "Dafne Restauri" di Napoli: Rosaria Cifariello, Agata Finocchiaro, Rosaria Gargiulo, Michele Gargiulo e Roberta Monina, diretti dalla dottoressa Valeria De Cinque del Comune di Salerno e dalla dottoressa Rosanna Romano della Soprintendenza, che hanno eseguito un intervento di pulitura del basamento in travertino e dell'obelisco dal quale sono state rimosse, con solventi organici, anche le scritte vandaliche.
L'ingegner Giuseppe Giannattasio, Past President del Club Rotary Salerno Picentia, ha ideato il progetto nato durante il suo anno di presidenza con la collaborazione dei presidenti degli altri Club Rotary: Natalino Barbato (Rotary Salerno Duomo), Michele Galderisi (Rotary Salerno Nord dei Due Principati), Gaetano Pastore (Rotary Salerno) e Antonio Vairo (Rotary Salerno Est).
Il parroco della Chiesa del Sacro Cuore, Padre Leone Esposito Mocerino, ha benedetto il monumento. Alla manifestazione sono intervenuti il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, e l'onorevole Piero De Luca.

Da sinistra: Mimmo De Maio, Giuseppe Giannattasio, Piero De Luca, Vincenzo Napoli, Antonio Vairo, Carlo Sica

San Giovanni in Fiore (Cs)

Sette Club in Sila Eccellenze Calabresi

Natura, Sole, Buona Cucina, Connessione tra i Club: questi gli ingredienti di una meravigliosa giornata autunnale trascorsa in Sila da alcuni Club che, assieme, condividono oltre ai valori dell'amicizia la promozione del territorio e delle sue "eccellenze".
A San Giovanni in Fiore (CS), in località Garga, in una nota azienda agricola, sede del Consorzio della patata silana, il Rotary Club Florense di San Giovanni in Fiore ha organizzato un interclub con Rende, Rogliano Valle del Savuto, Acri, Santa Severina, Strongoli, Petilia Policastro e l'Interact "Florense". Il risultato è stato eccellente, sotto tutti i punti di vista e foriero, si spera, di ulteriori collaborazioni.
La meravigliosa Sila, i suoi campi, ricchi di frutti in ogni stagione, il contatto con la sua natura straordinaria, hanno suscitato emozioni uniche, indescrivibili, mentre l'esposizione magistrale del dott. Pietro Tarasi (presidente del "Consorzio di Garanzia della patata silana IGP") ha illustrato le qualità del tubero assai tipico del territorio, soffermandosi particolarmente sugli aspetti economici e commerciali, su quelli qualitativi e culinari del medesimo. A coronamento, non poteva mancare una gustosa degustazione a tavola della patata stessa, preparata in mille salse. Il tutto, vissuto in maniera semplice, all'insegna dell'armonia e della condivisione degli oltre 140 soci presenti dei vari Club partecipanti, secondo il programma enunciato ad inizio stagione dal presidente del Club ospitante, Giuseppe Biafora, il quale aveva promesso che il suo anno di servizio sarebbe stato dedicato "all'impegno sul territorio, con particolare attenzione alle sue problematiche sociali, culturali ed economiche".

Napoli

Isola di Capri e lo storico Club di Londra

Il 4 e 5 dello scorso mese di ottobre, il Rotary Club Isola di Capri ha ricevuto la visita ufficiale dello storico Rotary Club London, il primo Rotary Club in Europa costituito nel lontano 1911.
Un nutrito gruppo di Rotariani londinesi, assieme al loro presidente Tim Mc Andrews, ha vissuto due intense giornate di un programma culturale molto importante che ha coinvolto anche il Rotary Club Pompei Villa dei Misteri. Gli ospiti rotariani hanno potuto visitare i suggestivi Scavi di Pompei scoprendo le antiche domus romane più rappresentative. A Pompei, presso il Ristorante Bosco dei Medici, è stato organizzato l'interclub Rotary Club Isola di Capri e Rotary Club Pompei Villa dei Misteri con i rotariani londinesi.
Indimenticabile anche l'incontro a Gragnano per l'interessante visita alla produzione de "La Fabbrica della Pasta di Gragnano" ed il suo importante Museo dedicato all'arte bianca di Gragnano. I Londinesi, accompagnati da Antonino Moccia, pastaio da tre generazioni e Presidente del Rotary Club di Capri, sono stati letteralmente immersi nella centenaria storia della produzione di pasta artigianale di Gragnano. Molto apprezzato anche il viaggio ad Anacapri e Capri alta dove i rotariani londinesi hanno potuto apprezzare le bellezze di Villa San Michele ed Axel Munthe, la suggestiva scalata del monte Solaro in seggiovia e la casa rossa.
Non sono mancati doni tra il Presidente del Club Caprese Antonino Moccia ed il Presidente del Club londinese Tim Mc Andrews.
Il Rotary Club Isola di Capri si è gemellato con il prestigioso Club londinese lo scorso mese di aprile. Il Presidente Moccia ha colto l'occasione per affermare che "gli eventi promossi con importanti club stranieri rappresentano significativi momenti di confronto rotariano sul tema dell'internazionalità. Approfondire culture, abitudini, e progetti rotariani di altri paesi è un autentico momento di crescita, nonché una concreta opportunità per programmare service internazionali".

Scambio dei gagliardetti dei Club "Isola di Capri" e "Londra"

Da Nixon a Trump di Emilio Iodice

Sono le azioni ordinarie degli uomini comuni, normalmente sconosciuti nella loro semplice esistenza, a costituire l'essenza della "Leadership" che, invece, siamo soliti attribuire a personaggi eroici e famosi. Ed è stata a questa moltitudine silenziosa di piccoli uomini coraggiosi che ha fatto riferimento il Prof. Emilio Iodice (Director Emeritus, Professor of Leadership Loyola University Chicago) con la sua prestigiosa relazione sul tema "What is the Essence of Leadership" presso il Grand Hotel Parker's, di Napoli, ospite del Rotary Club Napoli Castel Sant'Elmo, presieduto da Eugenio D'Angelo, che lo ha intercettato approfittando della sua antica passione per l'isola di Ponza. Numerosi i rotaractiani ed interactiani presenti in sala ai quali il Prof. Iodice, in lingua italiana, tutt'altro che incerta, ha proposto esempi di leadership basati sul perdono, sulla gratitudine, sull'intelligenza emotiva.
Nel corso dell' incontro tenutosi il 26 settembre 2019 presso il Grand Hotel Parker's, alla presenza di Laura Giordano (delegato distrettuale alla formazione) e di Angela Uccella (componente della commissione distrettuale lesdership, in rappresentanza del presidente, Sergio Chiatto), il Prof. Iodice, che risulta ancora oggi il più decorato membro del Corpo Diplomatico dell'intera storia americana, ha raccontato la sua esperienza da consigliere di tutti i Presidenti degli Stati Uniti da Nixon a Trump, esaminando quattro imprescindibili attributi del leader: gratitudine, perdono, studio e coraggio.
L'incontro ha risposto pienamente e tempestivamente all'esigenza di avviare il piano di sviluppo della leadership per i soci (rotariani, rotaractiani e interactiani), così come pianificato dal Presidente Internazionale nel Citation Theme.

Da sinistra: **Emilio Iodice, Eugenio D'Angelo**

Piedimonte Matese

Alto Casertano
Defibrillatore alla "Virtus"

Sull'incidenza delle aritmie cardiache minacciose tra gli sportivi, geneticamente o non geneticamente mediate, siamo tutti adeguatamente informati dai social. Qualche anno fa, la vicenda, toccante, del capitano della Fiorentina, Davide Astori, ci fece riflettere sulla caducità della vita umana, accanto alla necessità, soprattutto per gli individui particolarmente impegnati in attività stressanti, di precoci diagnosi e tempestive terapie, tali da salvare, nei limiti del possibile, un numero sempre maggiore di vite umane. Il Rotary Club Alto Casertano - Piedimonte Matese, nello svolgimento della propria attività di service verso le comunità di appartenenza, ha perseguito chiaramente questo obiettivo: l'anno scorso, con la donazione di un defibrillatore alla società sportiva "Virtus" di Roccaromana e, quest'anno, con una analoga donazione ad una società sportiva di Caiazzo.
A beneficiarne l'ASD (Associazione Sportiva Dilettantistica) di Caiazzo che, nell'aula comunale, alla presenza del Sindaco, Stefano Giacquinto, e di alcuni consiglieri comunali, ha ricevuto un defibrillatore, tipo Life pack express automatico, dal Presidente del Rotary Alto Casertano, Attilio Costarella, da sempre impegnato accanto alle istituzioni della nostra comunità. Presenti alla cerimonia, per il Rotary, il Past-President, Alfonso Marra ed il Segretario Francesco Pace; per l'ASD Caiazzo, Mario Belletta e Mauro della Rocca.

Francesco Pace

Vaccini
Pregiudizi Disinformazione

Vaccini si Vaccini no. Questo, in estrema sintesi, il titolo d'un interessante convegno-dibattito, promosso dal Rotary Club Alto Casertano-Piedimonte Matese, venerdì, 25 ottobre 2019, presso la Sala Minerva dell'Associazione Storica del Medio Volturno.
Il sottotitolo è illuminante: "Facciamo chiarezza su pregiudizi e disinformazione". Sui vaccini, in questi ultimi anni, si è detto tanto, anche da parte di chi, come le formazioni politiche, erano le meno titolate a farlo. Abbiamo, inermi, assistito ad una sistematica strategia della tensione che è, inevitabilmente, sfociata in fobie collettive, con il risultato finale del calo della copertura vaccinale nella popolazione. Cosicchè, malattie che pensavamo debellate, come il morbillo, si sono riaffacciate alla ribalta nazionale ed internazionale, mietendo giovani vittime. Ed allora, perché non dibattere, con illustri cattedratici (che sono i soli che hanno la riconosciuta autorità per farlo), questo argomento di pregnante attualità, anche nel nostro territorio, a beneficio della nostra comunità? La scelta -ha affermato il presidente del Rotary, Attilio Costarella- è caduta subito sul Prof. Giulio Tarro, Presidente della fondazione De Beaumont Bonelli onlus per le ricerche sul cancro. Nel 1979, il Prof. Tarro (già Professore di Virologia oncologica presso l'Ateneo napoletano, Primario emerito dell'Ospedale "D. Cotugno", è stato "figlio nella scienza" di Albert B. Sabin, scopritore del vaccino antipolio) era già approdato a Piedimonte per un convegno sulla virosi respiratoria. I bambini napoletani morivano in culla, dopo un piccolo raffreddore ed una febbricola, con segni e sintomi evidenti di bronchiolite. A Napoli si navigava nel buio circa le possibili cause. Fu proprio lui ad isolare dalle cellule dei piccoli pazienti il virus respiratorio sinciziale, agente eziologico del morbo e, dal loro sangue, gli anticorpi specifici. Il vaccino predisposto salvò, poi, tante altre giovani vite

Da sinistra: **Giulio Tarro, Attilio Costarella.**

Aniello Palumbo

Salerno

Bambini speciali "Una Mano Vela Diamo"

Centocinquanta bambini "speciali" hanno partecipato all'undicesima edizione della manifestazione di solidarietà "Una Mano Vela Diamo", organizzata dal Club Rotary Salerno Est, presieduto da Carmine Nobile, in collaborazione con l'Interact Salerno, Rotaract Salerno, Campus dei Due Principati, rispettivamente presieduti da Antonino Piemonte, Mariapaola Balistreri, Vincenzo Maria Adinolfi. Dopo la benedizione di Padre Anacleto Bracco e i saluti delle autorità presenti, i bambini sono partiti con la motonave "Acquarius" della Tra Vel Mar di Marcello Gambardella, alla volta di Cetara. Il Presidente Carmine Nobile, con entusiasmo, ha organizzato l'evento: " Tutti i soci del Club sono fortemente coinvolti in questa manifestazione che vuole far vivere una piacevole giornata a questi ragazzi "speciali" ai quali vogliamo dare "Una Mano", e a tutti noi". L'organizzazione dell'evento è stata curata anche dai soci: Renato Vicinanza, Eddy Ventura, Gianluca Vinciguerra, Camillo De Felice, Lello Caggiano, Antonio Vairo, Achille Parisi, Eugenio Autieri, Marcello Fasano, Pierluigi Carraro, Antonio Petroccione, Valentina Dell'Acqua, Antonio Calabrese, Daniela Grimaldi e Antonio Brando che undici anni fa ideò la manifestazione. Il Capitano di Corvetta, Livio Scirocco, della Capitaneria di Porto di Salerno, insieme al Sottocapo Aniello Ferrucci, ha portato i saluti del Comandante, Giuseppe Menna.
L'avvocato Orazio De Nigris, Amministratore Delegato della società "Salerno Stazione Marittima" anche quest'anno ha ospitato la manifestazione all'interno della struttura progettata da Zaha Hadid:. A Cetara tutti sono stati accolti dal Sindaco Fortunato Della Monica, dal vicesindaco Luigi Carobene, dall'Assessore alla Cultura, Angela Speranza, dal Maresciallo della Polizia Municipale Raffaella De Santis e dal Sottocapo della Capitaneria di Porto, Pasquale Camera. Il poeta Enzo Tafuri, ha recitato i versi della sua bellissima poesia "Disagio al Velo di Natura".

Avellino

Luce viola per i bambini

Nel mondo un bambino su 10 nasce prematuro e il RC Avellino Est Centenario, il 17 novembre, ha raccolto l'invito della Società Italiana di Neonatologia (SIN) arricchendo il programma italiano di sostegno alla prematurità. Grazie al lavoro dei soci rotariani di Avellino e dei volontari è stato possibile organizzare un congresso presso il Santuario di Maria SS di Carpignano e illuminare di viola, colore della prematurità, i monumenti irpini.
Il prologo dell'evento è stato affidato alla fiaba un "Delfino Piccolo Piccolo" di E. Nava e alle parole della presidente del Rotary, Adelina Picone. Lidia Grappone, Neonatologa e coordinatrice del convegno, ha descritto quanto la prematurità sia una malattia grave e condizionata dall'equità e dalla qualità delle cure perinatale e da pratiche essenziali quali Kangaroo Care, allattamento materno e presenza H 24 dei genitori nei reparti.
Di cure territoriali e prevenzione ha parlato Patrizia Tedesco, Pediatra. Particolarmente toccanti la testimonianza letta da Sonia Bruno, Presidente del RCC Avellino, e le parole di Imma Iuliano, madre di una bimba prematura, che ha rimarcato il valore terapeutico dei genitori nel processo di cura. I cappellini donati dall'UNITALSI di Grottaminarda ai prematuri dell'AO "San Pio" di Benevento, le immagini dei monumenti irpini e i canti della Corale di Carpignano hanno concluso l'evento a cui hanno partecipato i Presidenti dei RC Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi Hirpinia-Goleto, il Rettore del Convento di Carpignano, i Direttori Generali Maria Morgante (ASL/AV1) e Mario Ferrante (AO "San Pio" Benevento) e i Sindaci dei Comuni Irpini. Alla Dott.ssa Lidia Grappone e all'Irpinia sono giunti i ringraziamenti del Prof. Fabio Mosca presidente della SIN: dei 170 monumenti italiani illuminati quest'anno ben 20 erano irpini.

Torre del Greco

Premio Leopardiano a Roberto Vecchioni

A Villa delle Ginestre mercoledì si è tenuta la XIII edizione del prestigioso Premio Leopardiano La Ginestra, Organizzato dal Club Torre del Greco Comuni Vesuviani in collaborazione con l'Università Federico II e la Fondazione Ville Vesuviane.
Il riconoscimento nazionale quest'anno è stato assegnato al cantautore di origine partenopea Roberto Vecchioni (nella foto) per il suo ultimo album, L'Infinito, uscito nell'anno in cui ricorre il 200esimo anniversario del capolavoro di Giacomo Leopardi, alla presenza di circa seicento persone, sul palco allestito nel prato della Villa delle Ginestre che accolse il poeta recanatese negli ultimi tempi della sua breve vita e fu il luogo ove compose gli ultimi suoi immensi capolavori. L'Infinito di Vecchioni contiene 12 tracce, ma è un'unica canzone, ispirata al concetto leopardiano dell'Infinito. L'ha scritta pensando alla Napoli di Giacomo Leopardi, dove, come Roberto ha detto, il poeta trovò un po' di sollievo al suo Dolore.
I saluti istituzionali sono stati portati dal Presidente del Rotary Club Torre del Greco e Comuni Vesuviani, Raffaele Ciavolino, dal sindaco di Torre del Greco, Giovanni Palomba, e dal presidente dell'Ente Ville Vesuviane, Gianluca Del Mastro mentre il Curatore del Premio Giuseppe Ascione ha porto i ringraziamenti finali agli intervenuti ed a tutti gli artefici di questa splendida, tredicesima edizione.
Il presidente del Comitato scientifico Gaetano Manfredi, Rettore della Federico II, ha sottolineato che la Cultura è un oggetto molto ampio e raggiunge anche personaggi al di fuori del mondo accademico.
Il Premio è stato quindi consegnato a un emozionatissimo Roberto Vecchioni, che si è detto orgoglioso di aver espresso la filosofia poetica di Leopardi e riceverne il riconoscimento proprio nel luogo simbolo degli ultimi giorni terreni del grande recanatese.

Oliveto Citra

Premio Sele d'Oro a Stefania Brancaccio

Nel corso di una spettacolare manifestazione che si è svolta ad Oliveto Citra, nel salernitano, lo scorso mese di settembre, è stato consegnato a Stefania Brancaccio (nella foto), stimata imprenditrice nonché attenta e preziosa presidente del Rotary Napoli Nord, il premio speciale della Giuria della XXXV edizione del Premio Sele d'Oro Mezzogiorno. Questa la motivazione: "Imprenditrice campana, da sempre impegnata per affermare la responsabilità sociale d'impresa. E' ai vertici di un'azienda metalmeccanica avanzata, la Coelmo, nella quale la parità di genere, i diritti, il rispetto delle persone, l'essenzialità dei principi sociali, di civiltà e di umanità sono la normalità e vengono valorizzati nell'impegno di ogni giorno, al pari di processi di produzione. E' particolarmente vocata, oltre che alla sua intensa attività imprenditoriale –che ha dato impulso a una concezione operosa e fattiva del Mezzogiorno- a un insieme di attività a tutela delle donne e delle politiche di genere, del credito ai più deboli, della lotta al racket e all'usura. Questa vasta esperienza sociale e di vita, fa di questa donna imprenditrice un esempio e una testimonianza positiva di u Sud moderno e attivo, che si impegna e produce".
Il Premio Sele d'Oro, affermano gli organizzatori, "intende sottolineare ed esaltare le potenzialità dei territori del Mezzogiorno, i percorsi di sviluppo intrapresi, i risultati positivi conseguiti in campo sociale, economico e culturale, il desiderio di cambiamento espresso dalle giovani generazioni".
L'obiettivo del premio è quello di fornire un riconoscimento formale a saggi e servizi giornalistici incentrati sui problemi e sulle prospettive di crescita delle regioni meridionali nel contesto dell'Europa e dell'area del Mediterraneo, nonché a progetti di sviluppo e iniziative imprenditoriali che appaiono dotati di elementi significativi di originalità e replicabilità.

CMO

CENTRO POLISPECIALISTICO

QUALITÀ

TECNOLOGIA

PREVENZIONE

SEDE CENTRALE:
Via Roma, 23/31 - Torre Annunziata (Na)

CUP - Centro Unico Prenotazioni:
Tel. 081.8612428 - 081.8625691

www.cmocentropolispecialistico.it

Rotary
distretto2100
Pasquale Domenico VERRE
Governatore a.r. 2019-2020
IL ROTARY CONNETTE IL MONDO
ROTARY YOUTH CHAMBER ORCHESTRA
RYCO
CONCERTO DI NATALE 19
Evento Distrettuale con la partecipazione del Governatore PASQUALE D. VERRE
in ricordo di Calogero Bellia
direttore
Bernardo Maria Sannino
vibrafono
Laura Francesca Mastrominico
voci
Benedetta Amabile - Aurora Formosa
Marta Della Volpe - Vittoria Sacchi
Patrizio Scarpato
VENERDI' 13 DICEMBRE ORE 20,00
BASILICA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA
PIAZZA PLEBISCITO
NAPOLI

rotary 2100

Calabria - Campania - Territorio di Lauria | Anno 2019-2020

ROTARY CONNECTS THE WORLD

Mark Daniel Maloney
Presidente
Rotary International

Pasquale D. Verre
Governatore
Rotary 2100

poste italiane s.p.a. – spedizione in abbonamento postale- aut. N°1834/2019 del 17.09.2019 stampe in regime libero

04
gennaio
febbraio 2020

I primi quattro Rotariani: Gustavus Loehr, Silvester Schiele, Hiram E. Shorey, Paul P. Harris.

BCC CREDITO COOPERATIVO

Mediocrati

Insieme al Gruppo Bancario ICCREA
La prima banca locale del Paese

INDICE

Lettere di gennaio e febbraio del Governatore **4/5**
Pasquale D. Verre

I primi quattro Rotariani: Paul Harris, Loehr, Schiele, Shorey **6**

Progetti rotariani per i prossimi cinque anni **7**

Atena Lucana: President Day, Membership e Leadership **8/12**
Giuseppe D'Amico

Vibo Valentia: Comunicazione e Immagine Pubblica **13/18**
Giuseppe D'Amico

Vita dei Club: Napoli Sud Ovest, Napoli Ovest, Club dei Due Golfi, Nocera-Sarno, Torre Annunziata, Locri, Napoli Castel Sant'Elmo, Salerno 1949, Cariati Terra Brettia, Campagna, Salerno Nord Due Principati, Salerno Duomo, Salerno-Nord Est Valle del Picentino, Sapri Golfo di Policastro, Cirò,Cosenza, Nicotera Medma, Polistena e Locri, Salerno Due Principati, Paola, Presila Cosenza Est, Santa Severina, Cirò, S. Giovanni in Fiore, Strongoli, Petilia Policastro, Taurasi, Vallo della Lucania. **19/26**
Tony Ardito, Simona Caparra, Sergio Chiatto, Eugenio D'Angelo, Rocco De Rito, Anna Maria Giofrè, Lucia Baroni Marino, Ugo Oliviero, Giovanni Pascale, Cesare Pifano, Domenico Pirillo.

ROTARY 2100
rivista mensile - 04 / gennaio - febbraio 2020
Data del decreto che autorizza la registrazione: 11/07/2019
Autorizzazione del Tribunale di Cosenza
Num. R.G. 1727/2019
Num. Reg. Stampa 9
Editore e Redazione:
Associazione Distretto 2100 R.I.
Piazza B. Zumbini 46, 87100 Cosenza

Direttore Editoriale
Pasquale Verre
verrepasquale@gmail.com

Direttore Responsabile
Giuseppe Blasi
gblasi@unisa.it

Redazione
Tony Ardito, Lucia Baroni Marino, Sergio Chiatto, Piero Cirino, Giuseppe D'Amico, Giuseppe Giannetto, Carmela Maietta, Vincenza Nunziato, Aniello Palumbo, Cesare Pifano, Francesco Pungitore, Giuseppe Sarlo, Enrico Sbandi, Elena Scrivano, Saverio Voltarelli.

progetto grafico
Gianpiero Scafuri

Stampa
Gigliotti Grafiche s.r.l.s.
Lamezia Terme

rotaryInternationalDistretto2100 rotary_distretto_2100

LETTERA DEL GOVERNATORE

Gennaio: mese dell'Azione Professionale

Carissimi Tutti,

le Vie d'Azione, ispirate allo scopo del Rotary, costituiscono le pietre miliari della filosofia del Rotary ed i fondamenti per le attività dei Club.
La Via di Azione Professionale incoraggia i Rotariani a porre le proprie competenze professionali al servizio del prossimo ed all'osservanza dei più alti principi morali.
In altri termini l'azione professionale è lo strumento attraverso il quale il Rotary promuove ed incoraggia l'applicazione dell'ideale del servizio nell'esercizio quotidiano di ogni professione.
L'azione professionale è caratterizzata da: - accettazione ed applicazione dei più elevati principi etici in tutte le attività; - riconoscimento del valore intrinseco di tutte le occupazioni utili; - disponibilità a mettere la propria capacità professionale al servizio della collettività per contribuire a risolvere problemi e bisogni di carattere generale.
Ha il compito di diffondere tra i Rotariani il rispetto dei valori universali contenuti nella "Dichiarazione degli Operatori Economici e dei Professionisti Rotariani" e l'utilizzo della "Prova delle Quattro Domande".
La nostra qualità e capacità professionale deve essere offerta come un dono, dono della nostra coscienza civile e del nostro senso civico; frutto di quei valori di altruismo, capacità di relazioni, testimonianza etica, che ognuno di noi dovrebbe avere in sé e riversare sugli altri senza trionfalismi e senza esternazioni mediatiche che non siano quelle del valore e del significato di service.
Il nostro orgoglio di essere rotariani si deve esprimere anche attraverso le professionalità, noi rotariani uniamo le nostre professionalità in ambiti più vasti, quali i progetti dei Club, del Distretto, e del Rotary International.
Viviamo fino in fondo le nostre tradizioni, la storia del Rotary Italiano e del nostro Distretto 2100, già 190 e poi 210, che, dal primo luglio 2021, sarà suddiviso in Distretto 2101 e Distretto 2102, Distretto che ha manifestato eccellenti momenti in ognuna di queste espressioni, degne di ricordo e di emulazione.
Oggi, comunque, dobbiamo guardare il mondo con occhi più attenti.
Le nuove povertà, le difficoltà dei giovani ad entrare nel mondo del lavoro, una economia nuova e diversa ci devono spingere ad un salto di qualità.
Più service sul territorio, più partnership sia con altri attori sociali e della solidarietà che con Istituzioni Territoriali, più famiglia, più flessibilità, più forza dalle nostre indiscutibili capacità e professionalità per "fare la differenza" ed essere sempre più connessi.
Concludo rinnovando a Tutti gli auguri più sinceri e sentiti per un 2020 migliore e soprattutto sereno.
Infine Buona Befana, sperando che possa essere portatrice del dono della serenità e di tanti doni nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità e che possa portare anche maggiore armonia e fattività nei nostri Club e nel nostro Distretto.
In attesa di incontrarci a Sala Consilina per il President Day e per il Seminario Membership e Leadership Vi auguro Buon Rotary.

Rimaniamo sempre connessi
Pasquale

Febbraio: mese della costruzione della Pace e prevenzione dei conflitti

Carissimi Tutti,

l'articolo 4 dello Statuto del Rotary International al quarto comma si propone di " propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale…" Il Congresso del RI del 1958, al fine di sottolineare l'impegno del Rotary per creare la pace ed aiutare i Popoli verso una maggiore comprensione, stabilì che la settimana del Mese di Febbraio, che comprende il giorno 23, ricorrenza della nascita del Rotary, venisse indicata come settimana dell'intesa mondiale. Attualmente tutto il mese di febbraio è dedicato dal Rotary alla costruzione della pace e prevenzione dei conflitti. Il tema, inoltre, della Pace del Mondo è uno dei temi dell'anno cui sono dedicate le Conferenze Presidenziali Certamente la Pace nel Mondo, ma anche la concordia e la serenità dei nostri club e nel nostro Distretto rimangono obiettivi prioritari del nostro agire. Non solo, quindi, "buon carattere" , tratto distintivo del rotariano ideale, ma anche capacità di saper vivere insieme una esperienza di servizio, manifestazione tangibile del rispetto reciproco e della serena convivenza.
Nei nostri club dobbiamo sforzarci di costruire la pace attraverso comportamenti e scelte che coinvolgano famiglie, comunità e genti, consapevoli che l'aiuto e la difesa dei più deboli rappresentano l'affermazione più evidente dei valori rotariani Ogni anno nel mondo i conflitti armati causano la migrazione di milioni di persone, tra cui moltissimi minori. Il Rotary realizza una delle sei aree di intervento proprio attraverso progetti, che sostengono la formazione e la promozione della comprensione internazionale Tali progetti forniscono, inoltre, alle Comunità le risorse per migliorare le condizioni di povertà e per strutturare le competenze necessarie per prevenire scontri e conflitti. Attraverso i progetti di service, le Borse della Pace e le Borse di Studio, il Rotary è riuscito frequentemente a risolvere o migliorare le situazioni, che sono alla base dei conflitti, quali la povertà, la disuguaglianza , le tensioni etiche e sociali, la carenza di risorse idriche ed economiche . L'obiettivo del Rotary " di edificare la Pace nel Mondo" è stato da sempre perseguito anche con la celebrazione di Forum e Simposi Internazionali e, soprattutto, con la collaborazione e la partnership con le Nazioni Unite. Fiore all'occhiello dell'impegno del Rotary in questo campo è rappresentato dal "Programma dei Centri della Pace" creato nel 2002 Da allora ogni anno questo programma prepara giovani professionisti di tutto il mondo, selezionati in base al curriculum ed alle competenze. rendendoli altresì idonei a promuovere cooperazioni nazionali ed internazionali per la risoluzione dei conflitti. I Borsisti della Pace nel Rotary svolgono i loro studi presso i Centri rotariani attraverso uno specifico programma di studi accademici e di tirocinio sul campo I Centri della Pace del Rotary sviluppano la capacità dei leader, che potranno così svolgere compiti di catalizzatori per la Pace Ogni anno vengono selezionati circa 50 borsisti per un Master e 50 Studenti per il conseguimento di una certificazione di qualifica professionale. Concludo facendo gli auguri al Rotary per il Suo 115° Anniversario, estesi a tutti gli amici rotariani e membri della famiglia del Rotary In attesa di incontrarci a Vibo Valentia per i due giorni dedicati ai Seminari sull'Immagine pubblica e sulla Comunicazione Vi auguro Buon Rotary

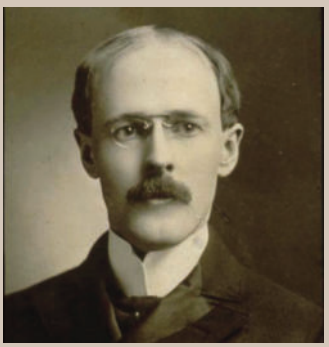
Rimaniamo sempre connessi

Pasquale

I primi quattro Rotariani
Paul Harris Loehr, Schiele, Shorey

STORIA

Il 23 febbraio 1905, Paul P. Harris, Gustavus Loehr, Silvester Schiele e Hiram E. Shorey si incontrarono nell'ufficio di Loehr per quella che divenne la prima riunione di Rotary club.
Il desiderio espresso da Harris di realizzare affiatamento tra persone del settore degli affari portò alla riunione di questi quattro uomini e, in seguito, alla nascita dell'organizzazione di servizio e amicizia internazionale. Ecco dunque i primi quattro Rotariani e Harry L. Ruggles, considerato come il "quinto Rotariano".
Il fondatore del Rotary, Harris, nacque in Wisconsin, USA, il 19 aprile 1868 e passò l'infanzia con i nonni paterni in Vermont, frequentando poi la University of Vermont, Princeton e la University of Iowa. Divenne il Presidente del Rotary dal 1910 al 1912; socio del Rotary Club di Chicago fino alla sua morte il 27 gennaio 1947.
Loehr, ingegnere, nacque il 18 ottobre 1864 a Carlinville, Illinois. Fu Rotariano solo per qualche anno, non ricoprì alcun incarico, ma la prima riunione si svolse nel suo ufficio, la Stanza 711 dell'Unity Building nel centrocittà di Chicago. Loehr morì il 23 maggio 1918.
Shorey, Rotariano solo per qualche anno, ricoprì l'incarico di segretario durante il primo anno del club. Nato nel Maine ad agosto 1862, morì a marzo 1944.
Schiele, commerciante di carbone, ricoprì l'incarico di primo Presidente del club di Chicago nel 1905 e fu il terzo tesoriere del Rotary International nel 1945. Nato a Terre Haute, Indiana, nel 1870, Schiele frequentò il Terre Haute Business College e fece parte dell'esercito americano durante la guerra contro la Spagna. Presidente della Schiele Coal Company dal 1902 fino al 1939, anno in cui andò in pensione. Lui e Harris divennero amici a vita e anche vicini di casa nel South Side di Chicago. Schiele morì il 17 dicembre 1945 ed è seppellito vicino ad Harris presso il Mount Hope Cemetery.
Nativo del Michigan, Ruggles conseguì la laurea presso la Northwestern University di Evanston, Illinois, ed entrò nel Rotary alla seconda riunione del club. Divenne tesoriere del club di Chicago durante il primo anno, Presidente dal 1908 al 1910 e Consigliere del Rotary dal 1912 al 1913. Noto per aver introdotto il canto alle riunioni del Rotary. La sua tipografia, H.L. Ruggles & Co., stampò il primo numero della rivista The National Rotarian ed il primo libretto delle canzoni del Rotary. Morto il 26 ottobre 1959, è stato socio onorario di sette club, oltre al suo club di casa, il Rotary Club di Chicago.


Paul Harris

Hiram E. Shorey

Silvester Schiele

Harry L. Ruggles

Progetti rotariani
per i prossimi cinque anni

Oltre un secolo fa, è stato creato un nuovo modello di leadership di servizio con le basi nelle relazioni personali. Oggi, queste relazioni formano un network presente in tutto il mondo -facendo da ponte per le barriere culturali, linguistiche, generazionali e geografiche- e condividendo la visione di un mondo migliore.
Ecco il piano del Rotary per i prossimi cinque anni: aumentare il nostro impatto, ampliare la nostra portata, migliorare il coinvolgimento dei partecipanti e accrescere la nostra capacità di adattamento.
Aiutando a realizzare gli obiettivi di questo piano, è possibile assicurare un futuro più solido ed efficace per il Rotary: un patrimonio di valore inestimabile. Il nostro piano è radicato sui valori che ci hanno accompagnato nel corso degli anni, ma anche sullo spirito dei Rotariani e sulle loro capacità straordinarie. Fornisce una lettura realistica delle sfide che il Rotary e il mondo intero devono affrontare. Tutela l'importanza delle relazioni umane in un'epoca dominata dalla tecnologia. Traccia un percorso nel quale l'immaginazione e le grandi conquiste si basano su idee eccellenti.
Noi Rotariani possiamo raggiungere obiettivi così ambiziosi perché investiamo molto nelle relazioni, perché le nostre decisioni si basano sui fatti, perché sappiamo come mobilitare la nostra rete per fornire soluzioni durature.
Con la lotta contro la poliomielite abbiamo dimostrato cosa siamo in grado di fare quando uniamo le forze. Abbiamo fornito soluzioni pensate appositamente per le persone cui sono destinate. Abbiamo analizzato i risultati raggiunti e fatto tesoro sia dei nostri successi, sia degli ostacoli incontrati. Continueremo ad adottare questo modello per raggiungere i nostri obiettivi coraggiosi: fornire istruzione ai bambini di tutto il mondo, garantire l'accesso all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie, e aiutare le economie locali a crescere in modo sostenibile, per citarne solo alcuni.
Cerchiamo nuovi modi per tradurre le nostre competenze e fare la differenza nelle nostre comunità e in tutto il mondo. Dimostriamo che questo è solo l'inizio e che il nostro impatto è destinato a crescere.
Più siamo, più riusciremo a fare la differenza. Vogliamo che il mondo intero apprezzi il nostro spirito ambizioso, benevolo e accogliente, affinché sia chiaro che con il Rotary le persone riescono a sentirsi veramente coinvolte.
Diffondere le nostre storie, raccontandole in modo empatico, dà alle persone la speranza di un mondo migliore e comunica un senso di partecipazione al cambiamento.
Creiamo relazioni e opportunità che permettono alle persone mosse dalla nostra stessa passione di seguire il nostro esempio.
Proprio come le persone e le comunità a cui rivolgiamo il nostro impegno, anche i nostri partecipanti devono sentirsi ascoltati e compresi. Sono alla ricerca di esperienze coerenti e soddisfacenti dal punto di vista personale e professionale. Quando vedono quanto investiamo su di loro, in qualsiasi fase del loro percorso lavorativo, i nostri partecipanti si impegnano con anima e corpo e ci seguono fino alla fine, anche se hanno la possibilità di scegliere tra moltissime altre opzioni di networking e volontariato.
Dobbiamo impegnarci a mettere sempre al primo posto le esigenze, le aspettative e la crescita dei nostri partecipanti.
Nel corso degli anni abbiamo dimostrato di essere perfettamente in grado di trovare nuovi modi per promuovere cambiamenti duraturi. Con le nostre competenze professionali abbiamo provato che possiamo far progredire ogni tipo di organizzazione. Per questo motivo, anche se adottiamo nuovi approcci per i nostri principi organizzativi, questo non intaccherà mai la percezione che abbiamo di noi stessi.
Siamo pronti a trovare nuove opportunità, a creare altri percorsi di leadership, aprirci al dialogo con interlocutori diversi e semplificare il modo in cui operiamo. Con sicurezza e fiducia.
Rimaniamo fedeli a noi stessi e restiamo alla guida del cambiamento per i prossimi 115 anni.

Pasquale D. Verre

Luigi Marino

Piergiorgio Poddighe

Vito Rosano

Fernando Amendola

Giancarlo Spezie

Nadya Rita Vetere

Francesco Cavallone

Domenico Paladino

Salvatore Striano

Sergio Chiatto

Alfonso Truono

Andrea Ruggiero

fotografie di Aldo Salito

Uniti nel rispetto dei ruoli per vivere il nuovo Rotary

EVENTI DISTRETTUALI

Giuseppe D'Amico

Per due giorni il Club Rotary Sala Consilina-Vallo di Diano ha ospitato i presidenti e i dirigenti dei Club del Distretto 2100, chiamati a raccolta dal Governatore Pasquale Verre per il President Day e per il Seminario su Membership e Leadership.
Nella giornata dedicata al President Day, dopo l'onore alle bandiere ed il benvenuto del Governatore ("è l'anno dei grandi numeri considerato l'alto numero dei Club presenti", ha dichiarato compiaciuto) e dopo l'appello dei Club da parte del Segretario Distrettuale, Nadya Rita Vetere, è toccato al presidente del Club ospitante, Domenico Paladino, rivolgere un cordiale benvenuto ai Rotariani presenti; quindi, ha ringraziato il Governatore per avere scelto il Vallo di Diano per questa importante due giorni di dibattito sulla vita e sull'attività del Distretto. A completare il quadro dei saluti istituzionali l'intervento del Sindaco di Sala Consilina, Francesco Cavallone (ex Rotaractiano), e del Governatore Nominato (A.R. 2021/22), Fernando Amendola.
All'inizio del suo intervento il Governatore Verre ha espresso la sua soddisfazione per le visite ai Club effettuate fino ad oggi (oltre 80), "caratterizzate da un clima di positività e dalla voglia dei soci di fare Rotary". Le domande più frequenti ricevute nel corso delle visite ai Club hanno riguardato la gestione amministrativa; ecco quindi spiegato il motivo di dedicare ampio spazio nel corso del President Day a questo argomento. Il Governatore ha poi espresso un pizzico di rammarico nei confronti di quei club che non partecipano con assiduità alla vita del Distretto e ha sottolineato la necessità di avere flessibilità nell'organizzazione delle visite del Governatore "non ha nulla di ispettivo e andrebbe fatta nei primi mesi di mandato. Affinché i soci siano responsabili e consapevoli è necessario che in ogni manifestazione di Club si parli di Rotary anche perché il Rotary è cambiato molto negli ultimi anni per cui bisogna implementare gli aspetti positivi per accrescere la capacità di fare Service".
La presenza e la partecipazione alla vita associativa delle famiglie all'interno dei Club è sempre più viva; è un fattore importantissimo che ci permette di attuare al meglio il nostro piano strategico. Tale piano, secondo le indicazioni del Rotary International, continuerà nei suoi obiettivi anche per i due anni che seguiranno questo governatorato. Finora sono pervenute ben 60 richieste di sovvenzioni; stiamo mettendo a punto gli ultimi dettagli relativamente ai progetti distrettuali presentati dai Club e presto comunicheremo ai presidenti in merito. A tal proposito desidero tranquillizzare quei presidenti che avevano espresso qualche riserva sui tempi di attuazione: per attuare il progetto i Club hanno ben 24 mesi di tempo dal momento del ricevimento della sovvenzione".
Per quanto riguarda l'attualità e le prospettive dei Club dopo il redistricting il Governatore non ha mostrato dubbi: "Dobbiamo prepararci al futuro ma è opportuno ricordare che fino al 31 luglio 2021 saremo comunque un solo Distretto e dobbiamo continuare a lavorare insieme. Questo non significa che una volta attuato il redistricting le cose cambieranno, per-

ché dovranno rimanere sempre il rispetto e la collaborazione, pur con tempi e spazi differenti: siamo tutti Rotariani e il nostro comportamento deve essere sempre eticamente e moralmente corretto. A tal proposito il Board Director Francesco Arezzo di Trifiletti mi ha pregato che al momento del Congresso in programma alla fine del mio anno di Governatore fossero svelati i nomi dei futuri due governatori campani, dopo Massimo Franco, e il futuro governatore della Calabria, dopo Fernando Amendola. Su questo argomento è importante che ci sia una corretta informazione in quanto, a prescindere da qualsiasi posizione di partenza, è necessario ora preparare un futuro positivo, facendo i giusti passi e i giusti adempimenti, che sono compito di quest'anno rotariano".
La relazione principale del President Day, "I Club efficienti dal punto di vista amministrativo", è stata affidata a Salvatore Striano, Rotariano di lungo corso, Presidente della Commissione Statuto, Regolamento e Procedure del Distretto 2100. Il suo intervento è stato seguito con molta attenzione ed ha riscosso consensi unanimi ed apprezzamenti per la chiarezza espositiva e completezza degli argomenti trattati. "Il tema affidatomi –ha esordito Striano– è particolarmente delicato anche alla luce delle recenti disposizioni legislative in materia di associazionismo". In particolare, Striano ha illustrato i comportamenti e le procedure che i Club devono osservare e si è soffermato principalmente sugli aspetti contabili e sulle procedure amministrative a cui sono tenuti tutti i Club Rotary. Quindi, ha approfondito le problematiche inerenti il Regolamento di Club in relazione alle disposizioni previste dal Rotary International ed ha reso note casistiche specifiche. Infine, ha evidenziato e sottolineato le nuove disposizioni contenute nel Regolamento Internazionale ed ha rivolto un invito in modo particolare ai presidenti ed ai dirigenti dei Club di consultare i nuovi documenti su sito My Rotary in modo di avere un aggiornamento continuo. Al termine del suo intervento Striano ha risposto ai numerosi quesiti e alle richieste di chiarimenti avanzati da molti presidenti di Club.

Da sinistra: **Piergiorgio Poddighe, Pasquale D. Verre, Giancarlo Spezie, Nadya Rita Vetere**

Verre: "Tutto può cambiare tranne i nostri valori"

EVENTI DISTRETTUALI

Giuseppe D'Amico

C'erano molte attese per i risultati del Seminario su Membership e Leadership che dopo il President Day del giorno precedente ha concluso la due giorni del Distretto 2100 nel Vallo di Diano: "Le aspettative non sono andate deluse considerato il valore degli interventi e, soprattutto, l'alto numero dei partecipanti a dimostrazione che i soci del Distretto 2100 sono pronti ad impegnarsi nel Rotary e per il Rotary. Del resto, solo lavorando con impegno sarà possibile suscitare sempre maggiore interesse, attrarre nuovi soci e potenziare l'Effettivo".
Su questo concetto ha insistito molto nel suo intervento introduttivo il Governatore, Pasquale Verre, evidenziando "l'importanza del President Day e del Seminario Membership e Leadership perché il successo dell'azione rotariana dipende dal lavoro che i Club faranno nel territorio di competenza. Solo così sarà possibile dare risposte alle problematiche che il Rotary International intende affrontare e risolvere: le nuove povertà, le difficoltà dei giovani ad entrare nel mondo del lavoro, una economia nuova e diversa, ricorrendo ad una maggiore flessibilità per fare la differenza ed essere sempre più connessi senza dimenticare che nel Rotary tutto può cambiare tranne i nostri valori".
Dopo l'intervento del Governatore è toccato al Presidente della Commissione Distrettuale per l'Effettivo, Andrea Ruggiero, fare il punto sul presente della Membership e ipotizzarne il futuro: "Il nostro Distretto gode buona salute ma per migliorare la situazione attuale è necessario coinvolgere maggiormente i soci nella vita e nelle attività del Club perché solo così sarà possibile dare risposte: è ovvio che per fare questo è necessario fare una continua valutazione dello stato di salute dei Club. La strategia? Seguire le regole di base; scegliere con cura le rappresentanze e creare un miglior equilibrio tra le uscite e gli ingressi che vanno incrementati. In che modo? Favorendo l'ingresso dei giovani e creando Club satelliti. Comunque, il trend del nostro Distretto è positivo sia per quanto riguarda il numero dei soci (4.306 a luglio del 2019; 4.335 oggi, con una percentuale femminile che è al 21 per cento)". Che fare per migliorare l'Effettivo? Ruggiero non ha avuto dubbi ed ha concluso sostenendo che "si può migliorare recuperando tra i giovani al di sotto dei 40 anni: non possiamo permetterci di perdere questo importante settore della società".
L'importanza della Membership per migliorare il Rotary è stata confermata anche dal Past Governor del Distretto 2080 (Lazio e Sardegna), Piergiorgio Poddighe, relatore sul tema "Quale Membership e Leadership oggi nel Rotary per continuare a fare del bene nel mondo e promuovere cambiamenti duraturi". Dopo avere ricordato i numeri del Rotary International ha evidenziato la necessità di abbassare l'età media dei soci (attualmente oscilla tra i 50 e i 60 anni) e favorire l'ingresso delle donne (oggi la percentuale è del 23,52 per cento).
Per Poddighe "la Membership è fondamentale per la vita e le attività rotariane". Quindi ha insistito "sulla necessità del rispetto delle regole rotariane a cominciare dal rispetto dovuto alle quattro domande che vengono rivolte ai nuovi soci al momento dell'ingresso nella famiglia Rotariana. Essere Leader –ha concluso– significa essere visionari".
Della Leadership nel servizio rotariano ha parlato Sergio Chiatto, presidente della Commissione distrettuale per la Leadership, il quale ha fornito una serie di indicazioni in grado di migliorare la vita e l'attività del Rotary: "per potenziare l'Effettivo è necessario favorire l'espansione, migliorare il reclutamento e la conservazione dei soci. Altri elementi importanti per la crescita sono rappresentati dalla Formazione "in modo da avere Dirigenti e nuovi Leader" e dalla Comunicazione "per promuovere i valori fondamentali del Rotary, migliorare l'immagine pubblica e la comunicazione interna".
"La Leadership come continua ridefinizione della zona di comfort" è stata al centro dell'intervento di Alfonso Truono, presidente del Club di Battipaglia ed esperto di comunicazione: "Bisogna evitare di cadere nell'autoreferenzialità che oggi è un fattore anacronistico; il Leader è colui che riesce ad uscire dalla zona di comfort che, così come concepita, diventa una forma di au-

todifesa. Per essere maggiormente credibili dobbiamo perseguire un nuovo approccio prestando maggiore attenzione all'ascolto".
Particolarmente atteso l'intervento del past Governor Giancarlo Spezie, Assistant Rotary Coordinator New Generation Zona 14, che nell'ultimo triennio ha rappresentato il nostro Distretto nel Consiglio di Legislazione (COL).
"Il Consiglio –ha affermato Spezie– negli ultimi anni ha svolto un lavoro rivoluzionario assumendo decisioni che non devono spaventare; sono decisioni da esaminare con attenzione per dare vita ad un Rotary al passo con i tempi. Tra le decisioni più importanti, il Consiglio ha elevato lo status dei club Rotaract. Il cambiamento amplia la definizione dell'affiliazione nel Rotary International includendo anche i Rotaract Club. La modifica ha lo scopo di aumentare il sostegno che i club Rotaract ricevono dal RI e di migliorare la loro capacità di fare service.
Per molti versi, l'esperienza del Rotaract non cambierà. I Club Rotary continueranno a fondare e patrocinare Club Rotaract che continueranno ad avere il loro Statuto standard e a vivere la loro singolare esperienza di club. Il provvedimento intende solamente ampliare la definizione di affiliazione al Rotary International che includerà sia i club Rotary che i club Rotaract".
Spezie ha poi analizzato alcuni dati significativi: "Alla data del 5 dicembre 2019 i soci del Rotary erano 1.217.069 suddivisi in 35.797 Club. Nella Zona 14 (Italia, San Marino e Malta) attualmente sono presenti 905 Club, ma rispetto all'anno 2011 abbiamo 2.299 soci in meno. Un dato preoccupante deriva dal fatto che oggi il Rotary riesce ad attrarre soltanto il 4 per cento dei tanti giovani che dai 14 ai 30 hanno frequentato per 16 anni prima l'Interact e poi il Rotaract. Alla svolta decisa nel 2016 che permetteva, flessibilità nella gestione dei Club, consentendo, tra l'altro, l'affiliazione dei Rotaractiani e la rimozione della distinzione tra Club tradizionali ed E-Club, si è cercato di porre rimedio nel 2019. Oggi tra le priorità strategiche e gli obiettivi del Rotary sono state previste nuove indicazioni: accrescere l'impatto; ampliare la nostra portata; migliorare il coinvolgimento dei partecipanti e ambientare la capacità di adattamento. Commetteremmo, però, un essrore se pensassimo di porre rimedio alla perdita di soci creando nuovi Club".
Nel corso dell'interazione con la sala sono intervenuti Luigi Marino, presidente del Club di Benevento, e Vito Rosano. In particolare, il decano dei past Governor ha sostenuto che "il futuro è nei valori; pertanto, non dobbiamo pensare solo ai numeri perché i numeri ci cadono da sotto. Il Rotary deve creare valori e per farlo occorre procedere ad una rivoluzione interna. È necessario trovare una strada e percorrerla, non cercare e percorrere tante strade che non sempre offrono tentativi felici. Più che chiederci cosa fare per attrarre nuovi soci dobbiamo chiederci i motivi per cui perdiamo quelli che ci sono. Abbiamo un guasto antropologico e non andiamo avanti perché il Rotary lo stiamo enfatizzando. Possiamo crescere anche del 30 per cento ma per farlo dobbiamo liberarci del 70 per cento dell'ipocrisia. Dobbiamo essere noi a fare il Rotary".
Concludendo il seminario il Governatore Verre si è detto soddisfatto dell'andamento dei lavori, della qualità degli interventi e dell'alto numero di partecipanti: "La partecipazione alle attività del Distretto consente di acquisire nuove informazioni sviluppare nuove idee e, quindi, offrire un contributo migliore alle attività del Rotary. Il confronto è molto importante". Ed ha poi sostenuto che "i Club più efficienti sono quelli in cui ci sono soci di tutte le età, cioè dai 30 ai 90 anni. Un Club migliora quando al suo interno sono presenti più generazioni che, confrontandosi, offrono punti di vista diversi che, una volta discussi, danno risultati positivi. Sui giovani, però, il Rotary International deve essere più chiaro: il Governatore deve portare il messaggio del Presidente Internazionale ma è difficile accettare certe situazioni anche perché non siamo vasi da riempire" per poi ribadire ancora una volta un concetto ritenuto fondamentale: "tutto può cambiare, tranne i nostri valori".

Comunicazione e Immagine Pubblica sono le nuove frontiere del Rotary

EVENTI DISTRETTUALI

L'informazione e la comunicazione hanno sempre avuto un ruolo importante non soltanto nella società odierna ma anche nel passato ed è facile prevedere che la loro influenza sia destinata a crescere. È stata questa la considerazione che ha indotto il Governatore Distrettuale, Pasquale Verre, ad organizzare a Vibo Valentia due seminari sul tema "Immagine Pubblica&Comunicazione", affidandone la responsabilità, rispettivamente, a Leda Badolati (Presidente della Commissione "Immagine Pubblica") ed a Gianfranco Saccomanno (Presidente della Commissione "Comunicazione"). Entrambi i seminari, durante i quali hanno relazionato esperti del settore Rotarioani e non, hanno confermato un dato molto importante: anche il Rotary, proprio in considerazione della mission che da anni porta avanti nel mondo con grandissimi risultati, deve prestare particolare attenzione sia all'immagine pubblica che all'informazione e alla comunicazione (interna ed esterna).
Argomento della prima giornata il tema "Immagine pubblica". Dopo il saluto dei presidenti dei due Club cittadini, Sonia Lampasi (Vibo Valentia) e Mario Di Fede (Hipponion), è intervenuto il vice Governatore Pietro Niccoli il quale ha espresso soddisfazione per i risultati ottenuti nel corso della prima metà dell'anno.
Nell'introdurre i lavori Leda Badolati, dopo avere illustrato gli obiettivi del seminario ("L'immagine del Rotary si concretizza con l'impegno dei soci e manifestazioni come queste arricchiscono i Rotariani") ha sostenuto "la necessità di arricchire le conoscenze" ed ha invitato i Club "a prestare massima attenzione ai social senza, però, trascurare i mezzi utilizzati nel passato. È questo il modo giusto per migliorare l'immagine del Rotary".
Particolare interesse ha suscitato l'intervento di Roberto Xausa (PDG Distretto 2060 e Coordinatore dell'immagine pubblica del Rotary per Italia, Spagna, Portogallo e Malta): "Dobbiamo creare il sistema Italia sulle orme di quanto già fatto da altri paesi come la Francia, istituendo un Ufficio Stampa nazionale che vada oltre la logica del singolo Distretto ed utilizzando al meglio i social, aggiornando le pagine e portando il brand Rotary nelle scuole. Dei 901 Club presenti in Italia solo il 52 per cento dispone di siti aggiornati; leggermente migliore (62 per cento) la situazione dei social networks". Considerando lo status del Rotary per Xausa è necessario sostenere sia i grandi temi dell'Umanità che i piccoli temi locali. Come procedere? "Dando vita ad un progetto di comunicazione per migliorare l'immagine pubblica del Rotary, creando un canale televisivo di servizio per far sì che il Rotary entri nelle case in modo da trasmettere la potenza e l'appeal del volontariato".
L'ultima parte del suo intervento Xausa l'ha dedicata alla mission: "Non possiamo portare avanti troppe mission contemporaneamente se si viole dare un'immagine efficiente: "1 mission equivale ad 1 immagine pubblica; 2 mission equivalgono a ½ immagine pubblica; 3 mission danno 0 immagine pubblica".
Il giornalista Giuseppe D'Amico (Club Sala Consilina-Vallo di Diano, redattore della Rivista Distrettuale), si è soffermato sui cambiamenti subiti dall'informazione con l'avvento di Internet e dei vari social; ha poi illustrato le differenze tra informazione e comunicazione soffermandosi sulla Legge 150 del 2000 che individua i soggetti deputati ad occuparsene. "Certo –ha concluso- Internet ed i

nuovi social hanno provocato notevoli cambiamenti ma sarebbe sbagliato mettere da parte i libri e le riviste tradizionali: non dimentichiamo che sono stati loro a dare l'immortalità a Paul Harris e ad altri Rotariani che con il loro impegno hanno fatto grande il Distretto. Per crescere il Rotary ha bisogno di una buona comunicazione, sia interna che esterna, e di una corretta informazione che la stampa può offrire; e in entrambi i casi abbiamo le professionalità necessarie".

Anche il giornalista Giampaolo Latella (Club di Reggio Calabria) si è soffermato sulla differenza tra il cartaceo e Internet sostenendo "l'utilità dei nuovi social senza smarrire la continuità". A tal proposito ha ricordato la recente approvazione della legge sulla lettura. Analizzando la situazione, ha messo in guardia il Rotary dai problemi derivanti dal populismo: "Il Rotary è una elite per cui rischiamo attacchi dal populismo". In tema di comunicazione Latella ha sostenuto che "bisogna fare di più in questo campo: "Il nostro target è rappresentato da una platea di professionisti che possono essere cooptati ma questo non sempre avviene per assenza di una comunicazione efficiente. Un esempio? Il progetto Polio Plus è nato in Italia per iniziativa del Rotary che finora ha investito 1.400 miliardi di euro, eppure sulla stampa leggiamo dell'impegno di Bill Gates. Per il Rotary è una sconfitta".

"Identità e strategia di comunicazioni efficaci" è stato, invece, il tema affrontato da Sofia Ciappina (Club di Palmi, Psicologa ed esperta di comunicazione) che ha insistito "sull'importanza e sulla necessità di creare l'empatia che aiuta le persone a comprendere il punto di vista degli altri. Comprendere e non giudicare: è questo il massimo livello dell'empatia. E questo può avvenire sia attraverso la comunicazione verbale che attraverso quella per immagini".

Ultimo intervento della prima giornata è stato quello di Lucia De Cristofaro (Presidente della Commissione Social) che ha insistito sulla valenza dei social in quanto "possono offrire una migliore immagine del Rotary. "Oggi dobbiamo misurarci con la velocità del linguaggio e raccontare tutto quello che riguarda la vita del Distretto a cominciare dagli eventi che organizziamo e dalle iniziative che portiamo avanti sia a livello internazionale che a livello locale" ed ha concluso esprimendo la propria soddisfazione per l'aumento del numero dei contatti su Internet".

Al termine il Governatore Pasquale Verre ha ringraziato i relatori per il contributo offerto ed ha condiviso la proposta di Xausa di unificare l'immagine del Rotary a livello nazionale. Quindi ha confermato la volontà di interloquire e collaborare con le Istituzioni presenti nel territorio ed ha ricordato ai dirigenti dei Club che il Piano strategico del Rotary è triennale.

Roberto Xausa

Mario Di Fede

Pietro Niccoli

Sonia Lampasi

Leda Badolati

Lucia De Cristofaro

Giuseppe D'Amico

Sofia Ciappina

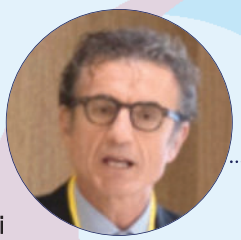
Giampaolo Latella

fotografie di Saverio Voltarelli

Pasquale D. Verre

Alfredo Focà

Carlo Macrì



Arcangelo Badolati

Domenico Nunnari

Domenico Primerano

Gianfranco Saccomanno

fotografie di Saverio Voltarelli

Comunicare la verità per far rinascere il Sud

EVENTI DISTRETTUALI

Giuseppe D'Amico

Il tema della Comunicazione è stato al centro del secondo seminario di Vibo Valentia. Si è parlato della situazione in cui versa la comunicazione in terra di Calabria. Ne hanno discusso tre giornalisti di chiara fama: Arcangelo Badolati, Domenico Nunnari e Carlo Macrì.
In apertura il Governatore Pasquale Verre si è soffermato sul futuro del Distretto 2100 affermando che "il nostro è un grande Distretto che, essendo particolarmente grande, presenta qualche difficoltà di gestione; comunque, non sarà una divisione ma una gemmazione tra due territori. E il seminario di oggi è dedicato proprio ai problemi della Calabria anche perché fare service significa aiutare un territorio che presenta diversi problemi, primi fra tutti quelli legati all'emigrazione giovanile, al problema idrogeologico ed alla criminalità. È necessario, quindi, cambiare mentalità e insistere sulle nuove generazioni".
Apprezzamento per l'impegno del Rotary è stato espresso dal vice Sindaco di Vibo Valentia, Domenico Primerano che ha poi aggiunto: "Lavoriamo per una cittadinanza attiva e per far crescere la Calabria confidiamo anche nel Rotary".
Sulle potenzialità del territorio ha insistito anche Nadya Rita Vetere (Segretario Distrettuale e Consigliere USPI-Unione Stampa Periodica Italiana) evidenziando le potenzialità espansive del territorio utilizzando la comunicazione 5.0 perché il futuro è oggi".
Illustrando le motivazioni del seminario e presentando i relatori Gianfranco Saccomanno si è detto "d'accordo con le proposte di Roberto Xausa di creare un Ufficio Stampa Nazionale in modo da avere una migliore comunicazione e di disciplinare la mission del Rotary perché oggi le azioni sulle quali siamo impegnati sono troppe".
"Comunicare la bellezza in terra di 'ndrangheta" è stato il tema dell'intervento di Arcangelo Badolati (Giornalista-scrittore, Caposervizio della Gazzetta del Sud) che ha parlato con il cuore. Partendo da un drammatico episodio di cronaca (un ragazzino ucciso nel 2014 mentre era in compagnia del nonno, che era un pregiudicato ed era il destinatario dell'agguato, a seguito del quale per scomunicare i mafiosi Papa Francesco si recò a Sibari, Terra dove è presente un unicum criminale con 'ndrangheta, albanesi e gitani), Badolati ha tracciato un exursus storico-culturale catturando l'attenzione dei presenti: "La Calabria ha concesso troppo alla subcultura mafiosa. Oggi si parla della presenza della 'ndrangheta a Gioia Tauro e ci si dimentica della bellezza del territorio, della storia degli uomini che hanno lasciate tracce culturali molto importanti. Ci si dimentica di città come Caulonia, Kroton, Siderno, Locri, Amantea e Medma (l'odierna Rosarno) e di uomini come Erodoto (primo giornalista della storia, che è vissuto a Turi e vi è sepolto), di Stesicoro (primo poeta della Magna Grecia), di Nosside (la poetessa di Locri), senza dimenticare Pitagora a Kroton perché i campus di cui tanto si parla in America sono nati qui".
Ma la Calabria è anche il mare di Omero ed è qui che Ulisse incontra Eolo: "Qui sono nati pensatori come Bernardino Telesio (alla cui dottrina si ispirarono Giordano Bruno, Cartesio, Francis Bacon e Tommaso Campanella) e pittori come Mattia Preti di Taverna.
Ma la Calabria è anche terra di Santi: "Ieri San Nilo da Rossano (fondatore dell'Abbazia di Santa Maria di Grottaferrata) e San Francesco di Paola (il monaco che condannava i potenti); oggi Natuzza Evolo, emblema del bene, esempio di testimonianza e di speranza".
Per Arcangelo Badolati è questa la Calabria da riscoprire, "una regione con un cuore grande che sanguina troppo; dobbiamo parlare del nostro passato e riappropriarci della nostra Cultura, della nostra Storia, mantenendo in vita il nostro linguaggio che ha suscitato l'interesse di studiosi del calibro di Gerhard Rohlfs, il grande filologo e glottologo tedesco. Se i giovani si riappropriano di queste idee si allontaneranno dalla malavita".
Al pensiero e alle proposte di Arcangelo Badolato ha fatto eco il giornalista e scrittore Domenico Nunnari: "Quella di Badolati è una narrazione straordinaria che ci ha fatto vivere la luce e l'oscurità. Per salvare la Calabria bisogna ripartire dalle scuole elementari". Analizzando il tema del se-

minario, ha poi sostenuto che "in tema di comunicazione si è passati dalla civiltà all'emergenza che vive tutto il disordine che c'è nella società di oggi. Eppure la comunicazione decide i destini del mondo ma, a causa di interferenze esterne è venuta meno all'importanza del suo ruolo. Forse non ce ne accorgiamo ma siamo prigionieri perché al vecchio stile si sono sostituite le urla da stadio e i danni provocati dalle influencer".
Per Nunnari "la grande stampa ha le sue colpe perché, penalizzando il Sud, copre la coscienza sporca di un paese corrotto in cui troppo spesso il confronto finisce in rissa". Ma com'è potuto accadere questo? "Siamo al centro di una immensa crisi esistenziale e i cambiamenti sono avvenuti in tempi brevissimi. Per uscire dalla crisi dobbiamo risolvere il problema del filtro: senza filtro si rischia l'anarchia del sapere. Se vogliamo ridare vigore alla stampa bisogna sviluppare il giornalismo di prossimità; solo se ci occuperemo del locale potremo uscire dalla crisi". Non a caso Domenico Nunnari ha concluso ricordando una frase di Leone Tolstoi: "Se vuoi raccontare il mondo comincia a raccontare il tuo villaggio".
L'ultimo argomento del seminario, "L'indipendenza dell'informazione in Calabria e la terzietà anche rispetto al sistema giudiziario", è stato affidato a Carlo Macrì (Corriere della Sera) il quale ha tracciato una dura analisi del rapporto tra giornalismo e magistratura. In particolare, si è soffermato sul rapporto con la magistratura: "Oggi è in gioco prima di tutto la dignità e la deontologia del giornalista. L'articolo 27 della Costituzione comma 2 dice che "chi svolge l'attività giornalistica deve coltivare il dubbio e domandarsi se il modo con cui informa il cittadino sia corretto e rispetti lo spirito della Costituzione, secondo la quale l'imputato non può essere "considerato" colpevole sino alla condanna definitiva". Macrì ha poi messo in guardia contro i pericoli del populismo oggi imperante: "Se al populismo politico si salda quello giudiziario si potrebbe realizzare un sistema della giustizia penale molto pericolosa per la democrazia del nostro Paese. L'avviso di garanzia che è a tutela dell'indagato, è considerato già un indizio di colpevolezza. Un dato: ogni anno in Italia 1000 persone innocenti finiscono in prigione e lo Stato paga ogni anno 700 milioni di euro per ingiuste detenzioni".
Per Macrì non va sottovalutato un altro aspetto importante "rappresentato dalla amplificazione mediatica che porta anche ad alcuni peggioramenti che vanno a discapito dei magistrati. Un aspetto questo non sufficientemente tenuto in considerazione dal potere giudiziario. E può essere talvolta anche scomodo per le loro inchieste. Il risalto sulla stampa di un'inchiesta può, infatti, nell'immediato, apparire come un fattore di rafforzamento dell'azione della magistratura. Può anche fornirle uno scudo di consenso e di legittimazione popolare nei confronti di eventuali pressioni da parte di autorità". A conclusione del suo intervento Carlo Macrì ha ricordato una dichiarazione resa dalla presidente della Corte Costituzionale Marta Cartabia: "La Giustizia deve sempre esprimere un volto umano e deve bilanciare le esigenze di tutti. È evidente che i processi troppi lunghi si tramutano in un anticipo di pena anche se l'imputato non è in carcere".
Al termine il Governatore Pasquale Verre, dopo avere espresso soddisfazione per i risultati della due giorni di Vibo ha sottolineato l'importanza dei seminari monotematici; quindi, ha auspicato "la nascita in Calabria di nuove iniziative editoriali perché una Regione è tanto più povera quanto meno stampa ha". Prossimi appuntamenti: Ryla, Rypen e, infine, il Congresso Distrettuale che si terrà a Cosenza il 20 e il 21 giugno prossimi.

Tony Ardito

Salerno

Andrea Bellandi
Dialogo Cristianesimo e Islam

"Per passare dall'odio o dalla semplice tolleranza ad un sincero vivere-insieme, le semplici leggi, le riforme unilaterali e le misure coercitive sono insufficienti. È necessario accompagnare questi cambiamenti creando un clima, una cultura dell'incontro che favorisca l'accettazione reciproca e promuova società pacifiche e inclusive". Questo uno dei passaggi salienti pronunciato, durante la sua brillante relazione su "Dialogo fra Islam e Cristianesimo", da monsignor Andrea Bellandi, arcivescovo metropolita di Salerno-Campagna-Acerno, nel corso dell'interclub promosso dal Rotary Club Salerno, nel quale l'alto prelato è stato insignito socio onorario del sodalizio presieduto da Cosimo Risi.
Celebrata il 17 febbraio, alla presenza dell'assistente del Governatore, Enzo Cestaro, alla conviviale hanno aderito i Rotary Club di Campagna, Salerno Nord Due Principati, Salerno Duomo, Salerno-Nord Est Valle del Picentino. Una serata intensa, iniziata con la consegna da parte dei Club cittadini, per mano del past president, Nunzio Di Flippo, di un defibrillatore al parroco del Duomo, don Michele Pecoraro. L'incontro, propiziato dal past president, Michele Di Filippo, è proseguito con la introduzione del professor Francesco Mancuso, sulla "Influenza della Sharia'a negli Ordinamenti giuridici", il quale peraltro attraverso un'acuta esegesi del pensiero di papa Benedetto XVI, prima, e di papa Francesco, poi, segnatamente sui temi del dialogo interreligioso, ha offerto preziosi spunti su cui, l'Arcivescovo si è volentieri soffermato, catalizzando l'attenzione dell'uditorio.
Ciò che è più emerso dalle parole di monsignor Bellandi è che l'apologetica dei manuali e il proselitismo come metodo per andare incontro all'altro, non hanno più senso; in un mondo in continua mutazione e sempre più simile a un grande villaggio interconnesso.
Rispetto a tutto questo, il Rotary ed i rotariani di ogni latitudine, da sempre costruttori di pace, non possono che farsi, ancora una volta, parte dirigente.

Da sinistra: **Andrea Bellandi** e **Cosimo Risi**

Roma

Camera dei Deputati
educazione alimentare con studenti campani

Rotary e Tecnologi Alimentari insieme per portare avanti un piano di attività comuni per formare i giovani studenti della Regione Campania nei confronti dell'educazione alimentare. Il progetto formativo vede coinvolti il Rotary, l'Ordine dei Tecnologi Alimentari e l'Ufficio Regionale Scolastico Campania. L'iniziativa è stata presentata alla Camera dei Deputati dall'onorevole Maria Chiara Gadda, firmataria della Legge 166 del 2016 (meglio nota come "legge anti sprechi"); Alfonso Pepe (Assistente Distrettuale Rotary) in rappresentanza del Governatore, Pasquale Verre; il Presidente dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari di Campania e Lazio, Salvatore Velotto e Pasquale Crispino (entrambi Rotariani del Club di Afragola); Manuela Russo (rotariana di Campagna-Valle del Sele).
Alfonso Pepe e Salvatore Velotto hanno sottoscritto un protocollo di intesa. Il piano prevede le seguenti fasi: nella prima parte dell'anno la realizzazione di un percorso formativo di educazione alimentare denominato "Bambini, si mangia: le tecnologie alimentari vanno a scuola!", durante il quale i bambini avranno modo di capire come le tecnologie alimentari possano aiutare a supportare una sana e corretta alimentazione; in un secondo periodo si realizzerà un percorso formativo denominato "Plastica? No grazie…" durante il quale si educheranno gli studenti all'utilizzo di materiali in plastica e di materiali alternativi che possano creare la scelta consapevole verso una sostenibilità ambientale. Nella settimana nazionale dedicata allo spreco dei prodotti alimentari sarà ripetuto il percorso educativo di formazione denominato "Io non spreco" durante il quale, anche grazie ad esercizi e giochi, i bambini capiranno come gestire le risorse. Saranno altresì realizzate attività didattiche rivolte a docenti e famiglie negli istituti di ogni ordine e grado, volte a sviluppare conoscenze, capacità e competenze nell'ambito dell'educazione allo spreco alimentare e dell'educazione alimentare.

Da sinistra: **Manuela Russo, Salvatore Velotto, Maria Chiara Gadda, Alfonso Pepe, Pasquale Crispino**

Ugo Oliviero
Napoli Sud Ovest

Vincenzo De Luca: "In Campania viviamo un altro Sud"

Incontro di particolare interesse con il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, promosso dal Rotary Napoli Sud Ovest, presieduto da Adolfo Lorusso, con i Club Rotary di Napoli Ovest, Club dei Due Golfi, Nocera-Sarno, Salerno 1949, Torre Annunziata. Preziosa è stata la collaborazione di Renato Colucci, Alessio Formicola, Fernando Piccolboni, rispettivamente vice presidente, segretario e prefetto del Club di Napoli Sud Ovest. Dopo brevi interventi del Presidente e del Past Presidente del Rotary Napoli Sud Ovest, rispettivamente Adolfo Lorusso e Mariano Caldore, chairman della serata, ha introdotto i lavori il Consigliere di Stato, nonché Socio del Rotary Napoli, Sergio Zeuli, il quale ha puntualmente parlato dell'autonomia differenziata (la cosiddetta "secessione dei ricchi"), da parte di alcune Regioni del Nord, con obiezioni economiche e giuridiche. Di rilievo anche le affermazioni sulla fine del Commissariamento della sanità in Campania. Molto ampia la relazione dell'on. Vincenzo De Luca che, "sulla base di quanto realizzato in questi anni", ha insistito nell'affermare: "In Campania viviamo un altro Sud". "Abbiamo predisposto -ha aggiunto- un piano per il lavoro per diecimila giovani diplomati e laureati". Sulla sanità ha sottolineato: "Le vaccinazioni in Campania erano all'80 per cento, sotto la soglia di sicurezza, in alcune cliniche private il 98 per cento di tagli cesarei. Tempi di pagamento biblici, costringendo i vari operatori a chiedere credito. Attualmente: vaccinazioni 96 per cento, cesarei nelle cliniche private 34 per cento, tempi di pagamento al massimo due mesi". "Per quanto riguarda i trasporti -ha detto De Luca- abbiamo programmato l'acquisto di mille nuovi autobus ed abbiamo previsto centotrentamila abbonamenti gratis ai nostri studenti". Ed ancora. "Abbiamo incentivato lo smaltimento delle ecoballe. Abbiamo ristrutturato oltre 60 impianti sportivi. Abbiamo investito un milione e duecentomila euro nel teatro San Carlo, garantendone la operatività e finanziato le attività del Mercadante e del Trianon".

Da sinistra: Mariano Caldore, Vincenzo De Luca, Adolfo Lorusso, Sergio Zeuli

Lucia Baroni Marino
Paola (Cs)

Francesco Ventura: da giovane operaio manager di successo

Una manifestazione all'insegna della sobrietà è stata quella che ha connotato l'assegnazione del Premio "Azione Professionale" al commendatore Francesco Ventura, socio sostenitore del Rotary club di Paola Mtc, attualmente presieduto dal dottor Valter Anselmucci.
Il conferimento è stato dettato da una duplice motivazione: gli è stato riconosciuto il valore del sostegno che ha elargito, in tanti anni di militanza nel club, alla Rotary Foundation e a piccoli e a grandi progetti, come quello che negli anni addietro ha rafforzato un finanziamento distrettuale, finalizzato alla realizzazione di un nuovo ingresso per la chiesa millenaria che si trova nella piccola frazione di "Sotterra". In secondo luogo, la compagine rotariana ha preso in esame le sue capacità imprenditoriali che, determinate da un atteggiamento positivo, hanno fatto sì che la sua azienda "Armamento Ferroviario" diventasse nell'omonimo settore, leader assoluto in tutto il Sud Italia. Francesco Ventura, cui è stata consegnata una targa prestigiosa, può vantare uno stile di vita consono agli ideali e ai valori deontologici del codice che vige all'interno della stessa struttura rotariana. Infatti, durante il suo lungo cammino di amministratore delegato dell'azienda precitata, non ha mai licenziato un solo operaio; semmai è riuscito a determinare ritmi di produttività e di redditività eccellenti, tant'è che, nell'area geografica di appartenenza, vale a dire, qui a Paola, ha acquisito stima infinita, ammirazione e rispetto ad oltranza.
Eppure il suo cammino nel mondo del lavoro è partito dall'esperienza del giovane operaio in tuta che si rimbocca le maniche per una dignitosa sopravvivenza. Col passare degli anni, conquista il ruolo di manager e guida un'impresa abbastanza grande, con 800 collaboratori motivati e che offrono costantemente un ingrediente fondamentale: la garanzia del successo basato sulle competenze e sull'onestà, così come il grande commendatore ha saputo inculcare in più di 50 anni.

Presila Cosenza Est

Premiate personalità che hanno dato lustro alla Calabria

Pubblico delle grandi occasioni nella Sala degli Specchi della Provincia di Cosenza per la consegna del Premio "Abete d'Argento" destinato a personalità illustri del Meridione d'Italia e della Calabria che hanno segnato la storia del nostro Paese a livello nazionale ed internazionale è stato organizzato dal Rotary Club Presila Cosenza Est, presieduto da Angelo Costa. Tanti i presidenti di Rotary Club presenti, tante le autorità rotariane, tra cui il PDG Francesco Socievole ed il segretario distrettuale Nadya Rita Vetere.

Vincitore assoluto di questa edizione è stato l'autore di fama mondiale, tradotto in ben 23 lingue, Nuccio Ordine. Sono stati poi consegnati i seguenti Premi: Gloria Tenuta, premio per l'industria e l'innovazione; Emanuele Giacoia, premio alla carriera giornalistica; Giancarlo Spadafora, premio artigianato-oreficeria; Maria Credidio, premio alla carriera a servizio dell'arte (artista di fama internazionale). L'incontro è stato moderato da Silvana Gallucci. Bruno Amantea, ordinario di medicina e socio del Club, ha coinvolto l'uditorio sul valore della scuola e della formazione alla luce dei classici, con rimandi e riferimenti culturali che hanno anche commosso i tanti presenti. I lavori sono stati conclusi da Daniela Mascaro, assistente del Governatore. Il Presidente del Club Rotary, Angelo Costa, ha ringraziato il Governatore Pasquale Verre per "il bellissimo messaggio augurale che ha voluto inviare, non potendo partecipare per precedenti impegni istituzionali". Ed ha aggiunto: "Valorizzare le eccellenze della nostra terra, del nostro Sud, vuol dire fare un'azione di service che offra ai giovani punti di riferimento ai quali ispirarsi. Viviamo in un tempo difficile, dove si perdona tutto tranne che il successo, noi il successo lo vogliamo premiare, promuovere e valorizzare. Ho voluto che i Premi fossero consegnati da cinque donne del nostro Club: Rita Roberti, Antonella Pizzi, Franca Guarnieri, Maila Anna Ciampa ed Elvira Giugno".

Napoli Castel Sant'Elmo

Progetti e iniziative a Rai 3 e Rai Radio 1

Il Piano Strategico del Rotary International incoraggia ad aumentare l'impatto delle iniziative e a divulgarne i risultati. In quest'ottica il Club Napoli Castel Sant'Elmo ha partecipato alla trasmissione "Spazio Libero", in onda su Rai 3 e su Rai Radio 1 (con un audience complessivo di un milione di persone). Alle trasmissioni, intitolate "Il Rotary: una rete globale di leader al servizio della comunità locale e internazionale", hanno partecipato Eugenio D'Angelo (nella foto), Giovanni Montecatino, Luca Mastrangelo, Biagio Vallefuoco e Dario Cecere.

Dopo aver introdotto la storia del Rotary, focalizzando l'attenzione sulle sei aree d'intervento, sui risultati della battaglia contro la polio e sulla partnership con l'ONU, si è passati ai progetti che il Club ha realizzato, da solo o in partnership, evidenziando la differenza tra Service e beneficenza. È stato posto l'accento su come, nei suoi dieci anni di vita, il Club abbia realizzato progetti di rilevante interesse internazionale e locale. Tra quelli internazionali si è scelto il Progetto Talassemia in Africa: dopo aver negli anni attrezzato gli ospedali di Casablanca, Fez, Agadir, Rabat, Marrakech e Tangeri, e formatone il personale medico, quest'anno è attesa l'approvazione da parte della Fondazione per proseguire con le attività presso l'Ospedale di Larache. Per quanto la comunità locale, si è dato risalto a quanto fatto presso l'Onlus Figli in Famiglia, con l'allestimento della Sartoria Teatrale, alla rivalutazione dei siti culturali con il progetto di valorizzazione della chiesa di Donnaromita, e al progetto Regalami un Sorriso, realizzato con l'ASL, con l'Istituto Alfonso Casanova, con il G.Ro.C. e con l'azienda Ruthinium. Il vocational service realizzato con quest'ultimo progetto, ha consentito, grazie soprattutto agli sforzi degli odontoiatri del Club, di donare protesi mobili ai detenuti di Poggioreale e Secondigliano e di istituire una sezione scolastica all'interno del carcere.

Cesare Pifano
Sapri

Simona Caparra
Cirò

Rotariani in campo per difendere il Golfo di Policastro

I fenomeni erosivi della fascia costiera del Golfo di Policastro hanno creato una criticità ad alto valore socio-economico-ambientale. Va detto con chiarezza che la tutela delle coste è diventato un impegno imprescindibile a cui tutte le istituzioni, centrali e periferiche, non possono più sottrarsi sia per l'aggravarsi delle condizioni di stabilità fisica che per difendere quella parte di economia strettamente connessa ai territori rivieraschi.
Il presidente del Rotary club Sapri Golfo di Policastro, Giovanni Bellotti, ha organizzato un incontro con Sindaci ed esperti dell'economia turistico-balneare per mettere a punto una terapia d'urto che possa portare a risultati concreti. Più che soffermarsi sulle cause che hanno determinato una situazione di autentica calamità, i Sindaci (Ferdinando Palazzo di San Giovanni a Piro, Francesco Brusco di Vibonati, Antonio Gentile di Sapri, Daniele Stoppelli di Maratea, Carmelo Stanziola di Centola) hanno insistito sulla necessità impellente di un tavolo permanente che verifichi costantemente una progettualità concreta e credibile. Ossia solo una proposta complessiva che includa tutti i paesi del Golfo di Policastro, da Maratea a Punta Iscoletti, potrà trovare il conseguenziale finanziamento nell'organo regionale.
La Comunità scientifica, rappresentata dal prof. Carlo Donadio della Federico II di Napoli ed il geologo Romeo Toccaceli, consulente senior per il piano paesaggistico regionale, propone un'attività di monitoraggio del sistema costiero e la programmazione di un sistema di periodica manutenzione, con l'istituzione di un osservatorio tecnico-scientifico-politico-istituzionale. Ha moderato l'incontro, in modo altamente costruttivo, il PDG del Distretto, Giancarlo Spezie, professore emerito di Oceanografia, che ha aggiunto preziose ed utili riflessioni sulla questione erosiva. Ha concluso i lavori l'assistente del Governatore, Antonio Lombardi.

Da sinistra: **Tommaso Pellegrino, Antonio Gentile, Antonio Lombardi, Giovanni Bellotti, Giancarlo Spezie, Romeo Toccaceli, Carlo Donadio**

Chiesa e Rotary per dare fiducia e speranza

Grande emozione e calda atmosfera a Ciró. L'Arcivescovo Mons. Angelo Raffaele Panzetta è stato accolto in una gremita piazza di fedeli nel piccolo borgo antico di Ciró, in occasione del ventesimo anniversario di ordinazione sacerdotale di Don Matteo Giacobbe. Dopo la celebrazione eucaristica nella chiesa di San Giovanni Battista, il Vescovo si è recato nella sede del Rotary Club Cirò nonché polo Museale in quanto Casa nativa di L. Lilio.
Il Club ha accolto con gioia l'arrivo di S. E. Il Vescovo. Il Presidente Giuseppina De Novara, ha presentato il suo club e, in presenza di autorità civili, rotariane e religiose, ha espresso l'emozione nell'accogliere il nuovo Vescovo e la volontà di servire il prossimo seguendo gli insegnamenti della Chiesa e del Rotary.
Il Vescovo ha ribadito l'importanza delle associazioni e soprattutto del Rotary che deve lavorare accanto alle Istituzioni, donando fiducia, mostrando interesse verso chi ha bisogno e operando con la Chiesa in questo territorio. L'assistente del Governatore Rocco De Rito ha poi concluso gli interventi sostenendo l'importanza dell'Unione e della collaborazione Rotary-Diocesi.
È stato conferito, in questa occasione, il titolo di Socio Onorario del Club Rotary Cirò al parroco Don Matteo Giacobbe per il suo percorso umano e spirituale, ispirato ai più alti valori morali, quali la famiglia, la solidarietà, la difesa dei più deboli. Principi che rappresentano anche i fondamenti della filosofia rotariana.

Salerno Due Principati

Ernesto Olivero e l'Arsenale di Pace di Torino

"Da Mercato S. Severino al Mondo: una Storia di Pace": questo il titolo del convegno, organizzato a Mercato San Severino presso l'Auditorium del Convento di Sant'Antonio, dal Rotary Club Salerno Due Principati, dalla Banca e dal Circolo Monte Pruno, col patrocinio del Comune di Mercato S. Severino, dedicato ad Ernesto Olivero.
Nato nel 1940 a Pandola, frazione di Mercato San Severino, Ernesto Olivero oggi è una figura di grande valore morale e sociale per le iniziative intraprese quale operatore di pace, in tutto il mondo.
Olivero ha raccontato come è riuscito a realizzare il suo sogno di trasformare l'Arsenale Militare a Torino nell'Arsenale per la Pace: "Quando ci è stato affidato in gestione, nell'agosto del 1983, ci volevano 400 miliardi di lire per metterlo a posto: noi non avevamo una lira in tasca, ma avevamo un sogno: quello di realizzare un grande "Arsenale della Pace". Questo sogno è stato percepito da tanti giovani in tutta Italia, tanta gente buona che è venuta spontaneamente ad aiutarci per realizzarlo". Oggi l'Arsenale della Pace accoglie circa duemila persone ed ha realizzato quattromila progetti in 155 Paesi nel mondo.
Nel corso dell'incontro, moderato dal giornalista Antonio Manzo, direttore del quotidiano La Città di Salerno, sono intervenuti l'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, mons. Andrea Bellandi, che ha ringraziato Olivero per "la sua missione di portatore di pace nel mondo e di umile servo di Dio, animato dalla volontà di aiutare il prossimo e sconfiggere la fame nel mondo"; Francesco Dente, in rappresentanza del Governatore Pasquale Verre; padre Guido Malandrino guardiano del Convento di S. Antonio; Vittorio Villari presidente del Rotary Salerno Nord Due Principati; Michele Albanese direttore generale della Banca Monte Pruno; Aldo Rescinito, presidente del Circolo Banca Monte Pruno; Tommaso Ferri presidente Fondazione "Rachelina Ambronisi"; il sindaco Antonio Somma che ha consegnato all'illustre ospite la targa di cittadino onorario.

Da sinistra: Vittorio Villari, Ernesto Olivero, Francesco Dente

Cosenza

Progetto rotariano per sconfiggere le disuguaglianze

La povertà minorile è segnata da profonde disuguaglianze. Secondo i dati Istat, 1,1 milioni di minori vivono in povertà assoluta, situazione particolarmente diffusa nel Sud Italia, con il 10,9 per cento delle famiglie con bambini, contro l'8,6 per cento del Nord.
Il Rotary di Cosenza ha realizzato il progetto "Il mondo non si mantiene che per il fiato dei bambini" che ha coinvolto i medici del Club coordinati dal socio Roberto Caruso e l'Inner Wheel con uno screening medico specialistico.
Oltre a promuovere un'azione importantissima nell'età infantile quale la prevenzione, questo studio ha permesso di fotografare la profonda disuguaglianza che si registra ancora tra alcuni quartieri della città. Lo screening ha previsto: 1) lo studio dell'obesità mediante il rilevamento dei parametri clinico-antropometrici allo scopo di diffondere la cultura della prevenzione, coinvolgendo, dove possibile, le famiglie con consigli dietetici e clinici; 2) screening odontoiatrico e promozione dell'igiene orale; 3) screening ortopedico per la valutazione scoliosi e piede piatto; 4) esame urina. In Pediatra è frequente il riscontro di proteine o emazie nelle urine e di infezioni delle vie urinarie in bambini spesso asintomatici. Spesso si tratta di condizioni benigne ma la possibilità della presenza di una sottostante patologia impone una attenta valutazione del bambino; 5) Visita Pediatrica.
Il progetto si è realizzato attraverso tre fasi: 1) l'informazione dei responsabili scolastici e delle case-famiglia con richiesta del consenso genitoriale, la consegna della scheda anamnestica e la provetta per l'esame dell'urina; 2) la visita ortopedica, odontoiatrica, pediatrica, valutazione nutrizionale con misurazione di peso, altezza, circonferenza addominale e polso ed esame urine; 3) l'elaborazione dei dati clinici, annotazione dei referti patologici e la consegna dei referti ai familiari.

Locri

Rotariani impegnati a vincere l'obesità sui banchi di scuola

L'obesità è un problema che sta affliggendo il mondo intero (circa 2 milioni e mezzo di morti ogni anno) e l'Italia purtroppo detiene in Europa il primato negativo per la percentuale di bambini obesi o in sovrappeso; non fa eccezione la Calabria che è la seconda regione in Italia per numero di bambini interessati da questa malattia.
Il Presidente del Rotary di Locri, dott. Giovanni Pascale, sulla base dell'iniziativa tracciata dai suoi predecessori, i dottori Francesco Asprea e Giuseppe Mirarchi, sta concretamente operando per fermare l'epidemia dell'obesità infantile puntando su cibi sani prevenendo i chili di troppo già prima del concepimento e in gravidanza, ponendo attenzione a dieta e attività fisica nei primi anni di vita e infine con servizi per la gestione e cura dei bambini obesi.
Il progetto denominato "Rotary a Scuola: Lotta all'Obesità Infantile" nasce dall'iniziativa del Maestro di Arti Marziali Vincenzo Ursino che ne ha curato la progettazione ed oltre ad essere il Leader dello stesso mette a disposizione il suo sapere per quanto riguarda la pratica delle attività sportive coadiuvato egregiamente dal dott. Giuseppe Mirarchi responsabile del modulo "Alimentazione & Salute" e da tanti altri amici rotariani con incarichi e ruoli diversi. Lo stesso è stato finanziato dal Rotary Distretto 2100
Ad oggi, nella Locride, sono stati coinvolti 4 istituti comprensivi, quasi 300 famiglie, oltre 80 docenti scolastici, più di 50 soggetti rotariani e non.
Molte sono le campagne di sensibilizzazione che negli ultimi anni hanno cercato di coinvolgere le istituzioni politiche e sanitarie, nazionali e regionali, a considerare l'obesità come una malattia complessa e, di conseguenza, implementare iniziative concrete per contrastarne l'incremento.
Il Rotary Club di Locri si pone tra i primi e più importanti club service ad aver ideato ed attuato un progetto che coniuga sport e salute in favore dei bambini insieme a specialisti, docenti e famiglie.

Santa Severina

A Roccabernarda Solidarietà Polioplus

Serata di Solidarietà Rotariana promossa da Rocco De Rito del Club di Santa Severina, presieduto da Caterina Affilistro. Presso la Sala Teatro del Centro Polivalente si è esibita l'Orchestra "Leonardo Vinci" dell'Istituto di Alta Formazione Musicale di Roccabernarda, diretta dal Maestro Francesco Castagnino.
Sono intervenuti il Governatore Designato, Fernando Amendola, l'Assistente del Governatore Giuseppe Bitonti, il Tesoriere Distrettuale Pasquale Belcastro, i Presidenti dei Club Rotary di Cirò, di S. Giovanni in Fiore, di Strongoli, di Petilia Policastro, i Presidenti Rotaract e Interact dello stesso Club i quali, con competenza e dovizia di contenuti, hanno ricordato la finalità e la rilevanza del Programma Mondiale Polioplus. E' stato inoltre sottolineato come le raccolte di fondi risultino di fatto indispensabili per il raggiungimento dell'ambito traguardo della lotta alla poliomielite, mai come ora cosi vicino. La Serata, che ha pienamente soddisfatto sotto ogni aspetto, ha fruttato un incasso complessivo ben oltre i tremila euro.
Prima dell'inizio del concerto, ha preso la parola il Sindaco di Roccabernarda, Nicola Bilotta il quale ha ringraziato il Club di Santa Severina per la lodevole iniziativa e soprattutto l'organizzatore della serata Rocco De Rito, che da anni propone per il Rotary, manifestazioni di qualità.

Da sinistra: Pasquale Belcastro, Donatella Maestri, Fernando Amendola, Caterina Affilistro, Giuseppe Bitonti e Rocco De Rito

Taurasi

Sviluppo dei territori tra Storia e Prospettive

Vino e territorio. Il convegno sul tema: "Il Taurasi. Storia e Prospettive", che si è tenuto venerdì 24 gennaio, presso il Palazzo Ferri-Mazzeo di Taurasi, è stato un importante momento di confronto sull'antichissimo vitigno autoctono dell'Aglianico, da cui il Taurasi si produce. Probabilmente originario della Grecia (il nome "Aglianico" potrebbe essere una storpiatura della parola "ellenico"), il vitigno sarebbe stato introdotto in Italia intorno al VII-VI secolo a.C.
Il dibattito è stato introdotto dai saluti del sindaco di Taurasi, Antonio Tranfaglia, e dell'Avv. Lorenzo Mazzeo, patrocinante in Cassazione e presidente del Rotary Club di Taurasi e dell'Associazione Sportiva "Ofantiadi".
Interessante la descrizione dell'Aglianico, vino alla base della DOCG Taurasi e di molte Denominazioni di Origine Controllata della Campania. Va sottolineato che l'aglianico è il vitigno più diffuso in Campania e lungo l'Appennino tra Abruzzo, Molise, Campania, Puglia settentrionale, Calabria e Basilicata. Preziosi gli interventi di Antonio Buono, già presidente del Consorzio Vini d'Irpina, e Marianna Venuti, vice presidente del Consorzio per la Tutela dei Vini d'Irpinia e della Camera di Commercio di Avellino.
All'iniziativa, promossa dal Centro Studi Mazzeo-Ferri, Ofantiadi, Rotary Club di Taurasi, insieme con la Fondazione Mare Nostrum, hanno preso parte gli imprenditori del comparto vinicolo Antonio Caggiano e Marianna Mazzariello e il prof. Giuseppe Blaiotta dell'Università di Napoli Federico II, l'archeologo Flavio Castaldo, autore del libro "Archeologia dei vini in Campania", e la consulente del diritto vitivinicolo e Cofondatore PromoItalia Giovanna Sangiuolo. Ha moderato Annibale Discepolo.
Le conclusioni sono state affidate alle parole del Presidente di Coldiretti di Avellino Francesco Acampora e di Luigi Moio, docente ordinario di enologia presso l'Università di Napoli Federico II.

Da sinistra: Lorenzo Mazzeo, Marianna Mazzariello, Giuseppe Blaiotta, Annibale Discepolo, Luigi Mojo, francesco Acampora, Giovanna Sangiuolo

Vallo della Lucania

Gestire e promuovere l'Educazione Finanziaria

Il Rotary di Vallo della Lucania ha promosso un importante incontro per discutere e capire come gestire e programmare le risorse finanziarie personali e familiari, approfondendo i temi del risparmio, delle assicurazioni e della previdenza. L'iniziativa è stata promossa grazie alla sensibilità per le materie finanziarie del presidente del Rotary, Michele Gambardella. Preziosa è stata la collaborazione dell'ordine degli avvocati di Vallo della Lucania nella persona del presidente avvocato Domenico Lentini.
Relatori dell'incontro, tenutosi lo scorso 18 ottobre presso il Tribunale di Vallo della Lucania, sono stati l'ingegnere Alessandro Guzzini (consulente finanziario e amico rotariano del Club di Recanati), il dottor Dario De Martino (analista finanziario) e il dottor Attilio Bianco (Commercialista e socio del club di Vallo della Lucania Cilento).
Durante i loro interventi, gli illustri relatori hanno affrontato il tema della pianificazione finanziaria sotto aspetti diversi ma complementari: dal come investire i risparmi in caso di tassi di interesse negativi, ai nuovi strumenti di finanziamento per le imprese, alla fiscalità degli strumenti finanziari.
L'interesse riscontrato tra chi per circa due ore è rimasto incollato alla sedia ad ascoltare il susseguirsi di interventi di elevato livello tecnico ancorché brillantemente declinati con un linguaggio semplice, attesta quanto sia forte la domanda di conoscenza finanziaria.
L'educazione finanziaria è una forma di investimento culturale sul benessere, proprio come l'educazione alimentare lo è sulla salute e si pone quindi, come cultura necessaria per la realizzazione e il mantenimento del benessere individuale e sociale.
Il 31 ottobre tutti i promotori dei singoli eventi sono stati convocati dal Ministero dell'Economica e delle Finanze a Roma per programmare le attività per il mese dell'educazione finanziaria 2020.

Cariati Terra Brettia

Cinque anni di primavere rotariane

Il 6 gennaio il Rotary Club Cariati Terra Brettia ha celebrato il quinquennale della nascita del club con una cerimonia emozionante, alla presenza di numerosi soci ed amici. Sono intervenuti il Governatore, Pasquale D. Verre, l'Assistente distrettuale Salvatore Aloisio per il Club padrino Corigliano Rossano Sybaris, Sandra Tanzarella e Roberta Bono, rispettivamente presidente e past president del gemellato Rotary Club Ostuni Valle d'Itria Rosa Marina. Il Governatore Verre ha omaggiato il club di una bellissima targa celebrativa del compleanno e ha donato il labaro al neonato Interact Club Cariati Terra Brettia.
Il Presidente del Club, Domenico Pirillo, ha ricordato le attività principali svolte dal club in questo primo lustro. "La costituzione del Club di Cariati -ha aggiunto- è il frutto della lungimiranza del Governatore dell'anno 2013/14, Maria Rita Acciardi, che, delegando Salvatore Aloisio quale rappresentante speciale per la costituzione, ha creduto in un territorio in cui il Rotary non era ancora presente".
Il presidente dell'Interact Cariati Terra Brettia Giuseppe Spina ha ringraziato il Governatore Verre per avere voluto gratificare il Club donando il labaro ed il club padrino per il sostegno sempre fornito in questi primi mesi di vita.
Sandra Tanzarella, presidente del RC Ostuni Valle d'Itria, Rosa Marina, ha augurato al club gemello di potere continuare a servire bene sia il territorio locale che quello distrettuale, seguendo sempre il meraviglioso ideale rotariano.
Salvatore Aloisio, nel portare anche i saluti del club padrino Corigliano Rossano Sybaris, ha ricordato con grande entusiasmo il periodo che ha portato alla fondazione del club.
Il Governatore Pasquale D. Verre ha messo in risalto le numerose attività del Club, la bella ed amichevole atmosfera che si respira a Cariati ed ha ribadito il ruolo dei giovani per garantire il ricambio nella leadership e la crescita delle attività rotariane.

Da sinistra: Giuseppe Minò, Domenico Pirillo, Pasquale D. Verre, Giuliana Greco, Giuseppe Cufari, Leonardo Ippolito

Anna Maria Giofrè

Nicotera, Polistena, Locri

Sfide, prevenzione ed emigrazione sanitaria

Si è svolto il 10 gennaio presso la Sala delle Feste in Polistena (RC) la tavola rotonda organizzata dai Rotary Club Nicotera Medma, Polistena e Locri, unitamente al Rotaract e all'Interact sempre di Nicotera Medma.
L'evento "L'innovazione in oncologia. Dalla prevenzione alla tecnologia personalizzata", ha preso il via con i saluti dei Presidenti dei Club Andrea Saccomanno, Antonina Marrari, Giovanni Pascale, Gianluca Pisani e Paola Donato. Hanno introdotto l'evento, Giacomo Saccomanno, presidente della Commissione Distrettuale Comunicazione, che si è soffermato sull'aumento delle malattie tumorali; Francesca Liotta, del Club di Polistena, che ha evidenziato quanto sia rilevante la prevenzione specialmente in un territorio ove la sanità presenta moltissimi deficit. Il moderatore dell'incontro, Eduardo Lamberti Castronuovo, ha parlato delle difficoltà dell'attuale sistema sanitario. Domenicantonio Cordopatri, direttore Radiologia P.O. Polistena, ha illustrato le incidenze tumorali con particolare riferimento a quelli che attengono al colon. Giovanni Condemi, responsabile del reparto di Oncologia di Locri, ha rimarcato la necessità di fare controlli preventivi. Alfredo Campennì e Sergio Baldari, rispettivamente ricercatore e direttore del Dipartimento scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali dell'Università di Messina, i quali hanno dissertato su radioimmuno terapia e teragnostica: la prima tecnica fondata sull'impiego di anticorpi contro le strutture delle cellule tumorali a livello locale; la seconda, invece, attiene a terapia e cura con l'utilizzo del sistema nucleare
Luciano Lucania, Past Governor, ha posto l'attenzione sulla differenza di fondo che spinge all'emigrazione sanitaria dei calabresi ovvero la presentazione, altrove, di equipe dove tutti i componenti possiedono capacità pari a quelli del primario il quale non è un accentratore di competenze e di visibilità.

CMO

CENTRO POLISPECIALISTICO

QUALITÀ

TECNOLOGIA

PREVENZIONE

SEDE CENTRALE:
Via Roma, 23/31 - Torre Annunziata (Na)

CUP - Centro Unico Prenotazioni:
Tel. 081.8612428 - 081.8625691

www.cmocentropolispecialistico.it

ROTARY
INTERNATIONAL
ROTARY
CONNECTS
THE WORLD

rotary 2100

Calabria - Campania - Territorio di Lauria | Anno 2019-2020

ROTARY CONNECTS THE WORLD

Mark Daniel Maloney
Presidente
Rotary International

Pasquale D. Verre
Governatore
Rotary 2100

poste italiane s.p.a. – spedizione in abbonamento postale- aut. N°1834/2019 del 17.09.2019 stampe in regime libero

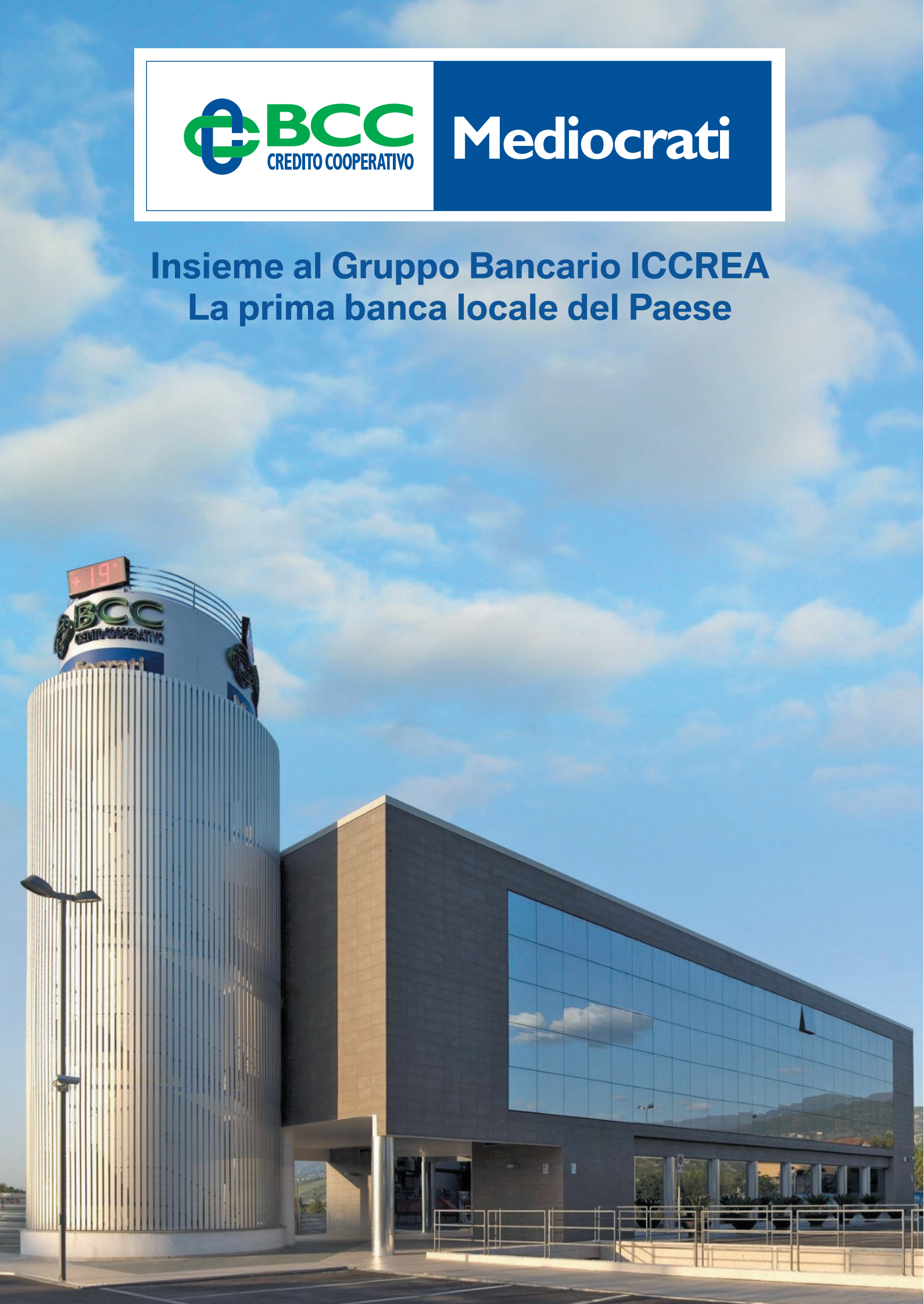
05
marzo
aprile 2020

Progetti e iniziative dei Rotariani per contrastare il Coronavirus

BCC CREDITO COOPERATIVO

Mediocrati

Insieme al Gruppo Bancario ICCREA
La prima banca locale del Paese



INDICE

Lettere di marzo e aprile del Governatore
Pasquale D. Verre — **4/5**

Maloney e Knaack: "Persone e comunità insieme per fare del bene nel mondo"
Mark Daniel Maloney - Holger Knaack — **6/7**

Verre: "Non disperdiamo il patrimonio di competenze che distingue il Rotary"
Pasquale D. Verre — **8/9**

Focà: "La Medicina Narrativa per valorizzare la solidarietà e cambiare gli stili di vita"
Alfredo Focà — **10/13**

Solidarietà Rotariana per sconfiggere il virus che non conosce frontiere — **14/19**

Coronavirus, l'eradicazione della PolioPlus e il Rotary di Treviglio
Franco Fronzoni — **20/21**

Borse di studio agli orfani dei deceduti delle Forze dell'Ordine
Lucia de Cristofaro — **22/23**

Reggio Calabria: francobollo e mostra filatelica per i 115 anni del Rotary
Cristina Cortese — **24/25**

Ad Amantea il Rotary da Paul Harris ai giorni nostri
Lucia Baroni Marino — **26**

L'opera sul Coronavirus, che pubblichiamo in prima pagina, è dell'artista Mario Brigante (*nella foto*) del Rotary Club San Marco Argentano Valle dell'Esaro Centenario

ROTARY 2100
rivista mensile - 05 / marzo - aprile 2020
Data del decreto che autorizza la registrazione: 11/07/2019
Autorizzazione del Tribunale di Cosenza
Num. R.G. 1727/2019
Num. Reg. Stampa 9
Editore e Redazione:
Associazione Distretto 2100 R.I.
Piazza B. Zumbini 46, 87100 Cosenza

Direttore Editoriale
Pasquale Verre
verrepasquale@gmail.com

Direttore Responsabile
Giuseppe Blasi
gblasi@unisa.it

Redazione
Tony Ardito, Lucia Baroni Marino, Sergio Chiatto, Piero Cirino, Giuseppe D'Amico, Giuseppe Giannetto, Carmela Maietta, Vincenza Nunziato, Aniello Palumbo, Cesare Pifano, Francesco Pungitore, Giuseppe Sarlo, Enrico Sbandi, Elena Scrivano, Saverio Voltarelli.

progetto grafico
Gianpiero Scafuri

Stampa
Gigliotti Grafiche s.r.l.s.
Lamezia Terme

rotaryInternationalDistretto2100 rotary_distretto_2100

LETTERA DEL GOVERNATORE

Marzo: Mese dell'Acqua e dei servizi Igienici e Sanitari

Carissimi Tutti,

Il Rotary si è sempre impegnato per il soddisfacimento dei bisogni primari universali e, proprio su questo tema, si sviluppò, oltre un secolo addietro, negli USA il primo service della nostra neonata Associazione.
Abbiamo, altresì, tutti memoria di come e quanto negli anni i Club ed i Distretti hanno operato proprio su questi temi in particolare nei Continenti meno fortunati.
In questo settore, una volta che abbiamo donato, il momento di maggiore impegno è la fase successiva, ossia quello della gestione.
Nasce, quindi, un modello universale e di intervento che, dopo il dono, realizza l'addestramento di personale autoctono a garanzia di continuità del servizio.
I nostri, quindi, devono essere sempre esempi di interventi realmente completi per poter diventare non solo efficaci, ma anche duraturi.
Come non ricordare il Convegno "Sorella Acqua" ad Assisi nel 2011. Indimenticabile occasione di riflessione e stimolo all'azione .Un successo di partecipazione per un servizio sempre più inclusivo, concretizzato e declinato dalla "carta di Assisi".
L'acqua tanto utile e preziosa quanto umile e casta .
La carta rotariana dell'acqua recita : "L'acqua è un bene prezioso indispensabile per la vita umana. Essa deve essere un patrimonio comune il cui valore deve essere riconosciuta da tutti".
Siamo, purtroppo, consapevoli che le risorse d'acqua dolce sul nostro pianeta sono esauribili. E quindi necessario salvaguardarle, monitorarle e, se possibile, aumentarne la disponibilità.
L'acqua non solo è indispensabile per la vita, ma lo è anche per l'igiene e la salute. Da anni il problema acqua è al centro di dibattiti politici, economici, ambientali ed anche il Rotary ha posto " l'oro blu" tra i propri campi di interesse ed azione. Il problema delle risorse idriche deve essere affrontato secondo due modalità di intervento: la prima di tipo emergenziale, che prevede la fornitura diretta in corso di alluvioni, siccità ed altre calamità naturali; e la seconda di tipo progettuale che prevede interventi strutturali tesi a migliorare la qualità di vita delle popolazioni beneficiarie ed il loro sviluppo umano . E' soprattutto a questa seconda modalità di intervento che il Rotary, forte del suo patrimonio di professionalità qualificate deve ispirarsi. I progetti devono operare in varie direzioni, che vanno dall'educazione delle popolazioni assistite alla potabilizzazione delle acque per uso alimentare sino alla realizzazione di impianti di distribuzione di questo bene tanto prezioso. Indispensabile è anche la formazione sia di personale sanitario che tecnico sui territori. Tutto questo secondo gli ideali del servizio rotariano, sempre teso a creare competenze, conoscenze e sviluppo umano.

Rimaniamo sempre connessi

Pasquale

Aprile: Mese della Salute Materna ed Infantile

Carissimi Tutti,

dopo il mese di marzo, dedicato al tema dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie, il Rotary, nel mese di aprile, Ci invita a riflettere sulla salute materna ed infantile, entrambi temi di importanza e portata mondiale, per i quali il Rotary, tutto insieme e con i tanti aspetti del suo impegno umanitario, è riuscito ad ottenere importanti ed innegabili risultati: dalla sicurezza nel parto, all'igiene all'allattamento, alle vaccinazioni di massa che, grazie all'impegno personale di tanti volontari rotariani, hanno portato significativi miglioramenti laddove il Rotary è stato presente. Tanti i progetti sanitari a livello globale, distrettuale e territoriale.
Tra quelli distrettuali mi piace ricordare in particolare le" Domeniche della Salute" progetto diffuso in tutto il Distretto, ricco di calore, di umanità, di disinteressata professionalità e di totale disponibilità verso gli altri, soprattutto quelli più bisognosi. Ci è stata così data anche la possibilità e l'occasione di agire in forte sinergia con altri Enti ed Organizzazioni, quali la CRI e le Parrocchie, che hanno così potuto conoscere ed apprezzare il Rotary del servizio, certamente quello più lontano dagli stereotipi. Si è riusciti, altresì, a realizzare tanta prevenzione e diffusione della cultura delle vaccinazioni. Tutti temi di grande rilevanza sociale e sanitaria, che si collegano s si intrecciano in vario modo anche con l'immensa tragedia che l'Italia e il mondo intero stanno vivendo a causa della pandemia in atto.
Il nuovo coronavirus COVID-19 sta toccando e condizionando ogni aspetto della nostra vita e della nostra società, mettendo i rotariani in una situazione diversa e sconosciuta. Da individui "pronti ad agire", completamente coinvolti nel mondo, abituati ad incontrarsi fisicamente per imparare, crescere e servire insieme, siamo stati costretti a rivedere i nostri impegni e a diversificare la nostra azione. Comunque utilizzando le attuali tecnologie possiamo e dobbiamo continuare a realizzare e collaborare a grandi progetti. Questi difficilissimi temi richiedono una forte leadership: i Rotariani hanno le comprovate capacità per collaborare e offrire immediata assistenza a chi ne ha più bisogno. Il Rotary ha la grande possibilità di aiutare e migliorare gli sforzi che in ogni comunità e in ogni Paese si stanno mettendo in atto per arginare e sconfiggere il COVID-19. Tutti i Club del nostro glorioso Distretto stanno agendo e si sono organizzati per sottolineare la propria leadership nelle comunità e stanno facendo il miglior uso possibile della tecnologia, dimostrando così che il Rotary connette il mondo in modo tanto innovativo quanto concreto e tangibile. E' opportuno e necessario seguire i consigli e le disposizioni della OMS e delle autorità sanitarie locali. Purtroppo tutto questo include anche la cancellazione di eventi e riunioni a tempi medio-brevi, ma ci permette altresì di aiutare nelle nostre comunità i nostri vicini meno fortunati ed arginare gli effetti dell'isolamento e della paura. Quella attuale è per tutti noi una sfida senza precedenti, ma anche una opportunità per fare del bene nel mondo. Certo questa virulenta e contagiosa pandemia ha messo in mostra alcune criticità e debolezze nella nostra società, tipiche di quelle globalizzate che, altresì, sembravano forti e rassicuranti. Ha, in altre parole, messo in evidenza l'altra faccia della medaglia. Ha sottolineato, inoltre, gravi carenze nell'organizzazione sanitaria mondiale, nazionale e regionale che vanno assolutamente riviste e corrette. Anche in questo campo, il Rotary potrà e dovrà dare il proprio contributo, facendosi anche carico, per quanto possibile, delle problematiche sociali ed economiche che vivremo nei prossimi mesi. Adesso che si incomincia ad intravedere la luce in fondo al tunnel è il momento del maggior rigore e dell'impegno concreto. Infine, quando questo flagello sarà passato, nulla purtroppo sarà come prima, ma anche in questa nuova era ci sarà posto e necessità dei valori del Rotary e delle sue grandi capacità. In questo tempo scandito dal coronavirus, l'Italia è purtroppo sostanzialmente ferma, ma il Rotary è attivo e fattivo ed impegnato per il contenimento ed il superamento della fase emergenziale, con l'augurio a Tutta l'Italia ed al Mondo intero di ripartire al più presto.

Pasquale

Maloney e Knaack: "Persone e comunità insieme per fare del bene nel mondo"

Mark Daniel Maloney
Presidente 2019/2020
Rotary International

Holger Knaack
Presidente 2020/2021
Rotary International

Gentili Rotariani e Amici,
Il nuovo coronavirus, COVID-19, sta toccando ogni aspetto della nostra vita in tempo reale, mettendo i Rotariani in una situazione sconosciuta. Da individui pronti ad agire, siamo a nostro agio solo quando siamo completamente coinvolti nel mondo – spostandoci liberamente, incontrandoci apertamente e dando una mano. Questi sono tempi molto difficili per persone che, come noi, sono completamente realizzate quando possono imparare, crescere e servire -- insieme.
Inoltre, siamo dei leader delle nostre comunità e questi tempi richiedono leadership. Per molti versi, anche questo è il nostro momento. Abbiamo delle capacità comprovate per collaborare ed offrire immediata assistenza a chi ne ha bisogno. Queste sono esattamente le doti necessarie oggi in tutto il mondo. Lo sforzo globale contro il COVID-19 dipende dalle azioni intraprese in ogni Paese. Il Rotary ha una capacità unica per aiutare a migliorare questi sforzi in ogni comunità e ogni Paese.
Utilizzando tutte le tecnologie a nostra disposizione, da Rotariani possiamo continuare a collaborare a grandi progetti con Rotary club, Rotaractiani e Interactiani. Abbiamo numerosi esempi di Rotary club che stanno aiutando le autorità sanitare a comunicare le migliori prassi, a fornire le attrezzature e il supporto necessari, condividendoli con i nostri leader in tutto il mondo.
Da presidente e presidente eletto del Rotary, stiamo riflettendo molto seriamente sulle questioni che riguardano gli eventi in programma del Rotary. Come saprete, abbiamo preso la difficile decisione di cancellare due Conferenze presidenziali del Rotary per celebrare la nostra relazione con le Nazioni Unite – una a Parigi e l'altra a Roma. Stiamo anche raccomandando a breve termine ai club e distretti Rotary di cancellare o rimandare le riunioni o gli eventi secondo i consigli dei funzionari sanitari nazionali o locali.
Sappiamo che i club e i distretti stanno cogliendo l'opportunità per diventare dei leader nelle loro comunità e stanno facendo un uso migliore della tecnologia in questo momento di bisogno. Ad esempio, un Rotary e-club in Italia ha tenuto una sessione online in diretta sulla sensibilizzazione al COVID-19, un club di Taiwan ha collaborato con le aziende e un'associazione di farmacie per donare 1.600 bottiglie di disinfettante alla città di Ji-Long, e i Rotary club dello Sri Lanka

hanno aiutato ad aggiornare software e hardware per l'ufficio per la promozione della salute per assistere la sua messaggistica sociale.
Non possiamo ancora sapere quale strada prenderà questo virus. Sappiamo però di poter avere un ruolo per aiutare ad "appiattire la curva", riducendo il numero di casi a breve termine per permettere ai nostri sistemi sanitari di affrontare questo problema. Se lo sforzo collettivo globale aiuta a riportare la situazione sotto controllo, speriamo di poter riabbracciare i nostri valori fondamentali alla Convention 2020 del Rotary a Honolulu. Il nostro tempo insieme avrà un significato e uno scopo più grandi che mai.
Sappiate che stiamo valutando attentamente e costantemente i nostri piani per la convention di giugno, per garantire la sicurezza di tutti i partecipanti. Stiamo seguendo la guida delle fonti più affidabili al mondo, tra cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e i Centri statunitensi per la prevenzione e il controllo delle malattie, per le loro direttive. Vogliamo mettervi in grado di prendere decisioni su ciò che funziona meglio per voi e le vostre famiglie in termini di partecipazione all'evento di quest'anno.
Nel frattempo, questa per noi è un'opportunità per dimostrare che Il Rotary connette il mondo in modi innovativi. Dovremmo seguire da vicino i consigli dell'OMS e delle autorità sanitarie locali. Ancora una volta, questo include cancellare eventi e riunioni di club a breve termine, per ridurre interazioni non necessarie che potrebbero causare infezioni. Possiamo mettere una maggiore enfasi nel lavoro che svolgiamo nelle comunità, aiutando i nostri vicini meno fortunati ad affrontare gli effetti dell'isolamento e della paura, oppure dando il nostro supporto alle autorità sanitarie per affrontare questa situazione.
Stiamo affrontando questa situazione in tempo reale. Visitate la pagina Rotary di monitoraggio di COVID-19 per gli ultimi aggiornamenti.
Questa è una sfida senza precedenti per tutti noi, ma rappresenta anche un'opportunità per i Rotariani per trovare dei modi nuovi e significativi per guidare individui e comunità a connettersi per fare del bene nel mondo.
Non siamo mai stati più orgogliosi di far parte di un'organizzazione che fa così tanto per proteggere e rendere più forti le nostre comunità, a livello locale e internazionale.

Cordiali saluti

Verre: "Non disperdiamo il patrimonio di competenze che distingue il Rotary"

Pasquale D. Verre
Governatore 2019-2020 Distretto 2100

Carissimi Tutti,
faccio seguito alla comunicazione, rimessa dal Segretario Distrettuale, in data 10 Marzo u.s. in relazione alla situazione di emergenza per la pandemia in corso. Non occorre sottolineare la difficoltà del momento storico, che viviamo, e la giusta preoccupazione per l'incolumità dei nostri cari, ma noi siamo Soci di una grande Istituzione che, proprio in situazioni di grave emergenza, può e deve operare con le proprie professionalità.
Dall'inizio del mio anno di servizio quale Governatore ho assunto con Tutti Voi l'impegno di operare in piena trasparenza, rendendoVi edotti delle decisioni, che sono state assunte, e delle iniziative che sono state intraprese e, anche in questa occasione, mantengo fermo il mio proposito dando comunicazione dello stato dell'arte.
Come sapete è stato sottoscritto, tra Tutti i Distretti Rotary Italiani e la Protezione Civile, un Protocollo d'Intesa che dovrà costituire la strada maestra per realizzare e dirigere in modo univoco l'attività del Rotary, al fine di evitare duplicazioni, che potrebbero vanificare lo sforzo rotariano di contribuire in modo significativo al superamento dell'emergenza.
In questa ottica da giorni sono stati avviati contatti e interlocuzione istituzionale proprio con la Protezione Civile Nazionale per concordare il piano d'intervento del Rotary.
Da ultimo l'adozione del DPCM ha inserito altra figura istituzionale di riferimento, che è il neo nominato Commissario.
Risulta di ovvia comprensione che l'attività del Rotary dovrà essere finalizzata ad un aiuto concreto, che non può essere limitato all'offerta di fondi, ma dovrà comprendere l'acquisto di attrezzature biomedicali e sistemi di DPI , nonché l'impiego di personale con competenze sanitarie e logistiche. La grave emergenza e le carenze strutturali del sistema sanità in tutta Italia e, in special modo, nelle Regioni del Sud, hanno fatto emergere in maniera drammatica la carenza di strutture e di personale qualificato, formato e preparato a gestire pazienti in condizioni di particolare gravità. Non v'è dubbio che un impegno cosi consistente abbia bisogno di tempo per l'acquisizione di attrezzature biomedicali e di DPI e per la messa a disposizione, previa dichiarazione di disponibilità, di personale con competenze mediche, sanitarie in genere e logistiche. Aggiungo un ulteriore dato, ossia che in questo momento sia le attrezzature biomedicali, sia

in genere tutti i Dispositivi di Protezione Personale sono carenti ed è noto a Voi Tutti che lo Stato è intervenuto per potenziarne, con l'impiego dell'Esercito, la produzione, e provvedere all'acquisto dei suddetti Dispositivi di Protezione Personali e di tutto quanto occorrente. Questa è la situazione cristallizzata ad oggi. L'impegno del Distretto 2100 non può che seguire il tracciato di una attività realmente efficace nel contrasto al COVID19, con una attività coordinata con le Istituzioni coinvolte per non disperdere il patrimonio di competenze e professionalità, che contraddistinguono il nostro prestigioso sodalizio. Il dichiarato impegno primario del Distretto non costituisce, però, condizione ostativa alla parallela, eventuale attività dei club, per la realizzazione di attività a supporto delle strutture ospedaliere dei propri territori di riferimento. Appare chiara la diversa portata di una attività del genere da parte di singoli club rispetto alle dimensioni ed alla gravità della pandemia, che ha investito il mondo e modificato le nostre abitudini di vita. Ove i club dovessero ritenere di operare in un territorio ristretto, previo accertamento di situazioni di carenza di materiale sanitario di facile reperibilità e dovessero ritenere di procedere all'acquisto, con conseguente donazione di dispositivi di protezione per il personale sanitario o di altro materiale, essi potranno operare in tal senso per lo stretto rapporto di ciascun club con le strutture sanitarie del territorio nel quale insistono, a conferma di un rapporto di collaborazione consolidato negli anni. La Struttura Organizzativa del Distretto rimane a disposizione dei Club per il supporto alle iniziative e per le necessità logistico-operative Al raggiungimento dell'accordo con la Protezione Civile Nazionale e gli Organismi ed Organismi coinvolti, provvederò ad inviarVi debita informativa con il dettaglio delle attività e delle condizioni di impegno del nostro Distretto.
Non posso esimermi dal ribadire la necessità di seguire scrupolosamente le prescrizioni del DPCM con l'augurio che la grave emergenza possa risolversi in tempi relativamente brevi con un ritorno alle normali attività I sistemi tecnologici consentono ai Rotariani di continuare il proprio servizio.
Rimaniamo sempre connessi.

Focà: "La Medicina Narrativa per valorizzare la solidarietà e cambiare gli stili di vita"

Alfredo Focà
Pdg - Presidente Commissione Rotary Foundation

La "medicina narrativa", le conoscenze del passato, hanno un incisivo significato diagnostico e prognostico, per la definizione delle malattie da infezione, malattie ad etiologia microbica. Una valida anamnesi remota associata con consolidati studi epidemiologici (medicina narrativa) potrebbe diventare la spina dorsale delle linee guida in caso di focolai da infezione circoscritti, di epidemie o pandemie. Inoltre, lo studio delle immunoglobuline plasmatiche (anticorpi, Ig) consentirebbero di ricostruire l'etiologia (agente causa della malattia), le modalità di insorgenza e il decorso della malattia da infezione: possono "narrare la storia epidemiologica" dell'infezione e della malattia. CoV-19, è l'occasione in cui bisogna guardare indietro per andare avanti!
L'avvento del coronavirus CoV-19, la paura, il panico, i falsi profeti hanno causato distorsioni anche nei concetti basilari e assodati di microbiologia, infettivologia, medicina preventiva, misure terapeutiche; alterazioni e travisamenti amplificate, dai mezzi di comunicazione di stampa, dai "social", dai media televisivi, dalla corsa alla primogenitura di alcuni ricercatori, etc. Sono stati diffusi messaggi fuorvianti oltre a quelli francamente falsi: le mascherine sanitarie non servono a contenere il contagio, la patente d'immunità, il distanziamento "sociale" anziché "individuale". La "patente d'immunità" è la penultima perla in ordine di tempo; sì, perchè l'ultima è il dubbio prospettato da un noto ricercatore sull'utilità del vaccino! I Virus sono entità sub-cellulari biologicamente esclusivi tra gli esseri "viventi". Essi sono inclusi, tassonomicamente, tra i microrganismi, i microbi; tuttavia, pur essendo biologicamente, strutturalmente, filogeneticamente diversi dagli altri microrganismi posseggono una caratteristica che li accomuna tra loro e nel rapporto con l'Uomo: la trasmissibilità che, nell'eventualità si tratti di un patogeno, definiremo "contagiosità". David Baltimore, microbiologo, Premio Nobel 1986 per la medicina, alla domanda "Che cosè un virus?" rispose: "Una brutta notizia racchiusa in un cappotto proteico!". Il virus (parassita endocellulare obbligato) è un "programma" genetico rivestito da un involucro proteico (capside) che veicolato in una cellula "sensibile e permissiva" propone il suo messaggio genetico: "riproducimi", evidenziando così la prerogativa del "parassitismo obbligato". Essi, infatti, possono replicarsi e rilasciare nuovi virioni che infetteranno altre cellule viventi utilizzando meccanismi e strutture della cellula ospite (parassitata). I virus sono provvisti di specificità per l'uomo, per gli animali, per i vegetali e, persino, per i batteri, "batteriofagi". Strutturalmente i virus (particelle sub-microscopiche) sono formati da nucleocapside: un acido nucleico DNA o RNA (genoma virale) rivestito da un involucro proteico (capside) che può assumere una conformazione elicoidale, icosaedrica, complessa, a simmetria binaria Alcuni virus sono provvisti di un mantello (envelope) che ricopre il nucleocapside. Un microrganismo che contagia l'uomo, anche senza provocare la malattia, lascia solitamente nel sistema immunitario una traccia; nell'eventualità che si presenti un "virus nuovo", sconosciuto al suo sistema immunitario, causa delle reazioni fisiopatologiche a carico del soggetto contagiato di "sorpresa e timore". Se il nuovo virus è provvisto di spiccate caratteristiche di virulenza e patogenicità, come la pandemia da Coronavirus Cov-19, esso diffonde creando nel soggetto e nella comunità una sorta di "angoscia dell'ignoto". L'insorgenza di nuovo focolaio infettivo pandemico costringe a riscoprire misure bibliche come unica misura di protezione per l'interruzione del contagio, misure di profilassi conosciute fin dall'antichità e che, ciclicamente, creano angosce e drastiche correzioni di comportamenti e di abitudini individuali e sociali. Il virus (Coronavirus Cov-19), nel suo rapporto con l'ospite uomo segue tappe specifiche e conosciute: contatto-invasione-contagio-infezione-malattia, come dire: contatto-penetrazione-tropismo-cellula bersaglio. L'organismo umano contrappone al patogeno una serie di difese per cui l'esito dipende, da un lato, dal virus e dalle sue caratteristiche biologiche e strutturali e, dall'altro, dalle varie linee di difesa dell'ospite tra cui l'integrità degli epiteli e delle mucose. Il virus per poter esplicare al meglio il suo effetto

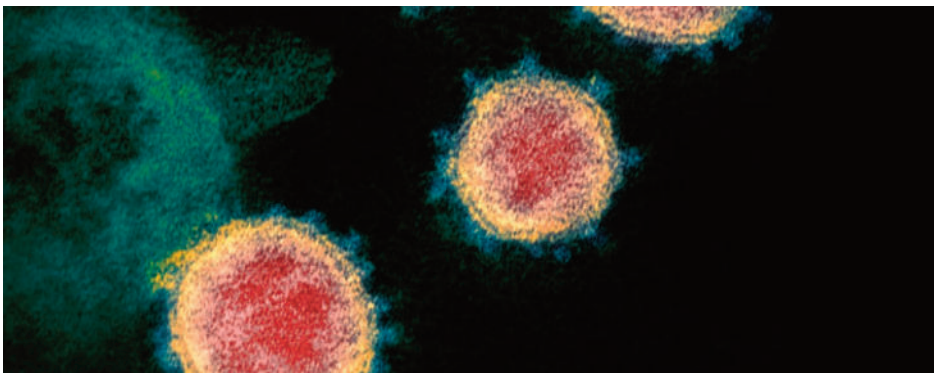
patogeno deve raggiungere l'ospite con una sufficiente carica virale (quantità di particelle) nel bolo/veicolo/vettore di trasmissione, deve seguire la giusta via di trasmissione (orale, parenterale, ematica, etc.), raggiungere la cellula bersaglio e legarsi al recettore specifico; attraverso le sue proteine recettoriali si lega alla cellula target e, se sensibile e permissiva, si replica all'interno di essa cui segue il rilascio dei virioni neoformati. L'ospite, a sua volta, oppone una serie di ostacoli aspecifici e specifici. Tra gli aspecifici possiamo enumerare i meccanici rappresentati dalla continuità e dalla integrità di cute e mucose, le ciglia vibratili. Il flusso delle secrezioni e i componenti enzimatici delle mucose (lisozima). Cellule produttrici di fattori umorali (interleuchine, interferoni), Cellule ad attività fagocitaria (macrofagi alveolari). Inoltre, per i virus già "conosciuti" dalle cellule del sistema immunitario gli anticorpi solubili e, soprattutto le IgA-secretorie, sono in grado di neutralizzare il patogeno. Infine, l'ospite produce altri meccanismi di difesa come la febbre e la produzione di mediatori dell'infiammazione. Il nuovo virus non ha vita facile! Il dosaggio qualitativo-quantitativo degli anticorpi nel sangue a seguito di un contagio microbico rappresentano la traccia, la memoria, che il microorganismo (il virus) causa del contagio lascia nell'ospite: il virus rappresenta lo stimolo immunogeno che attiva le cellule del sistema immunitario incluse le "cellule della memoria" immunitaria. Pertanto, un microrganismo (patogeno o non) che a seguito del contagio, che sviluppi una malattia conclamata ovvero infezione asintomatica o anche fermarsi allo stato di contagio, in ogni caso, stimola la produzione di anticorpi specifici verso il microrganismo che ne è la causa (sieroconversione). Anticorpi che possono rimanere nel circolo sanguigno per molto tempo e, a volte, per tutta la vita. La produzione di anticorpi protettivi può essere indotta dalla somministrazione di vaccini. Possono essere somministrati anticorpi specifici verso il patogeno prelevati dal plasma soggetti la cui malattia si è sviluppata verso la guarigione. L'effetto di questi anticorpi è immediato ma poco duraturo.

Il virus segue un percorso specifico (tropismo) per raggiungere la cellula/organo bersaglio dall'ingresso, al contagio, all'infezione, alla malattia conclamata; i termini usati (spesso) sinonimicamente sono, in realtà, altamente specifici e significativi di fasi diverse della malattia soprattutto per definire correttamente le fasi asintomatica, paucisintomatica, malattia conclamata (SARS-CoV-2) e che cosa avviene in queste fasi. La domanda che circola in queste giornate di Coronavirus CoV-19: il contagio avviene da pazienti asintomatici? Considerata la patogenesi del Cov-19 quanto le disfunzioni croniche dell'apparato respiratorio, il deficit dei macrofagi alveolari dovuti al fumo o all'inquinamento atmosferico (particolato) sono cofattori della patologia causata da coronavirus la sindrome respiratoria acuta grave? L'elevata morbilità riscontrata sia come incidenza che come prevalenza, la velocità dell'espansione del coronavirus è una caratteristica biologica del nuovo virus? Qual è il ruolo delle coinfezioni sulla mortalità dei pazienti?. Quale quello su soggetti immunocompromessi? Il periodo d'incubazione? Qual è la persistenza del virus sulle superfici abiotiche?

Le conoscenze sulle grandi epidemie dell'antichità giunte fino a noi attraverso le descrizioni degli storici o le ricerche archeologiche e paleopatologiche consentono di ricostruire le epidemie/pandemie più importanti del passato magari denominate semplicemente pestilenze e fornire utili insegnamenti per affrontare le epidemie oggi. Nel Medioevo, in epoca pre-microbiologica tra le pestilenze venivano incluse molte malattie caratterizzate da alta contagiosità e mortalità quali il colera, il morbillo o il vaiolo. Le guerre tra mongoli e cinesi, nel XIV secolo, crearono le condizioni per il "salto di specie" e per la diffusione della peste bubbonica (endemica tra i roditori che vivevano in Mongolia) su scala mondiale. Gli epidemiologi stimarono il decesso del 65% circa degli abitanti tra il 1331 e il 1353. La peste nera indusse profondi mutamenti nella società dell'Europa medievale, tanto che dopo il

Struttura molecolare della proteina, "spike", SARS-2-CoV

1348 cambiarono i modelli culturali europei. Le gravissime perdite in vite umane causarono una ristrutturazione della società dagli effetti positivi nel lungo termine. Le epidemie/pandemie virali dei nostri tempi "usufruiscono" delle incredibili velocità dei mezzi di trasporto di massa che in poche ore trasportano masse di persone che, ignare di essere state contagiate, veicolano il virus da un continente all'altro; degli stili di vita ammucchiati in locali e spazi pubblici; di alcuni aspetti della globalizzazione. Abitudini e comportamenti culturali e sociali difficili da scardinare malgrado i segnali epidemici giunti ciclicamente: virus influenzale H5N1 di origine aviaria (1997 – 2004); virus Dengue (1970-1980); corona virus, SARS-CoV-2 (Sindrome Acuta Respiratoria Severa) Guangdong (2003); H1N1 virus influenzale di origine suina (2009); corona virus MERS dei cammelli, Arabia Saudita, Qatar. Oman, (2012); virus ebola, febbre emorragica, Guinea Sierra Leone, Liberia, Congo (2014); corona virus CoVID-19 (2019). Carlo Urbani, il 28 febbraio 2003, fu il primo medico a visitare Johnny Chen un paziente ad Hanoi al quale diagnosticò una "polmonite atipica grave". Urbani si rese conto di trovarsi di fronte ad una nuova infezione, allertò l'OMS, di cui era consulente e indusse le autorità locali ad adottare misure di quarantena ma ne fu contagiato. Morì il 29 marzo 2003, dopo 19 giorni di ospedale in isolamento a Bangkoch. L'intervento diretto e tempestivo di Urbani permise di salvare migliaia di vite. Secondo l'OMS, le procedure anti-pandemie da lui realizzate nel 2003 rappresentano, ancora oggi, la base per le linee guida dei protocolli internazionale per combattere questo tipo di malattie. Nel 2003 la pandemia di sindrome respiratoria acuta grave (SARS) colse di sorpresa il mondo e si diffuse rapidamente in un periodo di tempo relativamente troppo breve molte ricerche furono colpevolmente interrotte. Alcuni aspetti del rapporto virus-uomo come alcune caratteristiche del virus come contagiosità, infettività, virulenza e trasmissione per SARS-CoV-2 sono, ad oggi, poco conosciute pur considerando che la ricerca raggiunge quotidianamente traguardi sorprendenti. La reazione alla pandemia fu ritardata arrogante e presuntuosa da parte di alcuni uomini di governo. Eppure, contrariamente ad altre pandemie precedenti le informazioni scientifiche, (dopo un iniziale tentennamento delle autorità sanitarie cinesi) sono state condivise e confermate (o rigettate) dalla comunità scientifica. Il medico Li Wenliang (1986-2020) oftalmologo cristiano, intuì che i primi casi diagnosticati a Wuhan come SARS presentavano clinicamente delle atipicità e segnalò il suo allarme. Per motivi diversi fu "silenziato" ed arrestato per diffusione di notizie false. Morì il 7 febbraio 2020 per l'infezione da coronavirus CoV-19 contratta il 10 gennaio 2020. Il 31 dicembre 2019, le autorità sanitarie cinesi hanno notificato un focolaio di casi di polmonite ad eziologia non nota nella città di Wuhan. ipotizzando una trasmissione da animali vivi. Il 9 gennaio 2020, il China CDC (il Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie della Cina) ha identificato un nuovo coronavirus come causa eziologica di queste patologie. Le autorità sanitarie cinesi hanno inoltre confermato la trasmissione interumana del virus. Il 24 gennaio, il primo genoma SARS-CoV-2 è stato pubblicato sul New England Journal of Medicine. Dal 7 febbraio, oltre 80 genomi SARS-CoV-2 sono stati condivisi attraverso GenBank, ciò ha consentito di comprendere l'origine del nuovo virus, l'epidemiologia e i percorsi trasmissione e facilitare lo sviluppo di strategie di prevenzione, diagnostiche e terapeutiche. Le conoscenze attuali del genoma di SARS-CoV-2 permettono una ricostruzione senza precedenti delle dinamiche della diffusione virale e delle strategie per contrastarla. Le informazioni scientifiche attualmente disponibili indicano che SARS-CoV-2 è strettamente correlato a un coronavirus noto come SARS tipo pipistrello. Anderson K.G. e coll. affermano che SARS-CoV-2 non è un costrutto di laboratorio o un virus appositamente manipolato. SARS-CoV-2 è il settimo coronavirus noto per infettare l'uomo; SARS-CoV-1, MERS-CoV e SARS-CoV-2 possono causare malattie gravi a carico dell'apparato respiratorio, mentre HKU1, NL63, OC43 e 229E sono associati a patologie lie-



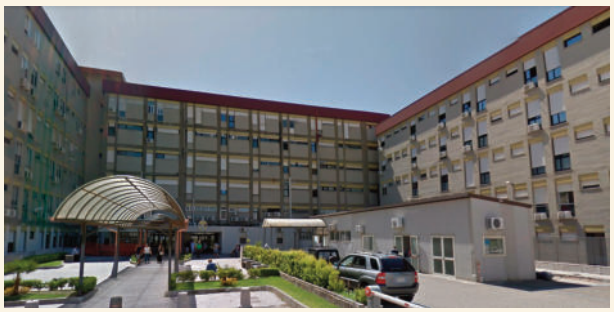
Coronavirus Cov-19
al microscopio elettronico

vi. (The proximal origine of SARS-CoV-2, Nature Medicine 17 marzo 1990). La bassa variabilità tra le sequenze genomiche SARS-CoV-2 disponibili, indica una recente comparsa nella popolazione umana tra novembre e dicembre 2019 e una rapida individuazione dell'infezione umana iniziale. I Cluster di infezioni SARS-CoV-2 correlate potrebbero fornire utili indicazioni sulla trasmissione da uomo a uomo, salto di specie, dopo il primo passaggio dall'animale all'uomo e l'ulteriore evoluzione del virus. E' di questi giorni la notizia, non confermata che sono stati scoperti numerosi nuovi coronavirus nel guano dei pipistrelli di Wuhan. Il confronto tra alfa e beta-coronavirus evidenzia due notevoli caratteristiche genomiche di SARS-CoV-2: primo, sulla base di studi strutturali ed esperimenti biochimici SARS-CoV-2 sembra essere ottimizzato per legarsi al recettore umano ACE2. Secondo, la proteina dello spike di SARS-CoV-2 ha un sito di scissione polibasico funzionale (furina) al confine S1–S2. Il recettore (RBD) nella proteina dello spike è prodotta dal tratto più variabile del genoma del coronavirus. Sei aminoacidi RBD hanno dimostrato di possedere valore critico per il legame con i recettori ACE2 e per determinare l'intervallo ospite di virus simili a SARS-CoV-1.
La modellistica molecolare computazionale e le prime analisi in silico basati su dati di sequenziamento hanno evidenziato la diversità critica di una proteina di superficie SARS-CoV-2 rispetto ai coronavirus di pipistrello vicini (identici solo al 75%), indicando potenzialmente meccanismi di adattamento a una vita nell'ospite umano. La diversità di questa proteina di superficie ha anche implicazioni per le potenziali strategie di vaccinali, poiché i concetti di vaccino SARS basati sulla proteina di superficie omologa potrebbero non essere altrettanto efficaci contro il SARS-CoV-2. Esiste per una elevata omologia di sequenza tra SARS-CoV-2 e SARS-CoV-1 correlata ai target di farmaci anti-virali, come gli enzimi della proteasi e della polimerasi. Ciò significa che gli inibitori attivi contro la proteasi SARS-CoV-1 e la polimerasi hanno probabilmente attività contro gli enzimi omologhi nel SARS-CoV-2. Una scoperta sostanziale sulle polimerasi virali è stata pubblicata su Science, 10 aprile 2020 da Yan Gao e coll., un gruppo di ricercatori cinesi. La biosintesi di molecole di RNA virale è catalizzata da un gruppo di enzimi della famiglia delle transferasi. La polimerasi virale RNA polimerasi RNA-dipendente (RdRp, nsp12 in associazione con cofattori nsp7 e nsp8), consente al virus di moltiplicare il suo materiale genetico, catalizzando la sintesi dell'RNA virale. La replicazione avviene nel citoplasma della cellula ospite, il genoma virale vien incapsidato e si avviva ad uscire dalla cellula per esocitosi. La RdRp è una componente chiave del meccanismo di trascrizione e replicazione dell'RNA virale e quindi del coronavirus e rappresenta un bersaglio primario per alcuni farmaci antivirali specifici (tipo remdesivir). E' ancora l'inizio della pandemia da SARS-CoV-2, purtuttavia, si conosce molto sul virus: il genoma completo, la divergenza genetica dai virus precedentemente caratterizzati, la variazione degli obiettivi per la terapia e si comincia a capire la trasmissibilità e la virulenza. La rapida identificazione e il sequenziamento di SARS-CoV-2 hanno consentito la caratterizzazione del virus e lo sviluppo di metodi diagnostici e inizialmente hanno gettato una luce ottimistica sulla risposta globale a SARS-CoV-2. Sarà difficoltoso studiare la progressione del contagio e contenere la diffusione di questo nuovo virus a causa della sua natura spesso "silenziosa" o l'esordio clinico troppo simile ad altre infezioni del tratto respiratorio. Bisognerà continuare le analisi per la caratterizzazione del virus per meglio comprendere la portata e l'impatto della pandemia. La natura invia messaggi che l'Uomo deve saper percepire e comprendere per cambiare abitudini, comportamenti, rituali di cui sembra non saper rinunciare e, soprattutto, dare il giusto ruolo agli strumenti della tecnologia che devono rimanere strumenti guidati dall'Uomo e non viceversa. La pandemia SARS-CoV-2 è un segnale forte per valorizzare solidarietà, amore per il prossimo, tutela della natura e cambiare gli stili di vita.

Solidarietà Rotariana per sconfiggere il virus che non conosce frontiere

Ampio e articolato è stato il ventaglio delle iniziative di solidarietà promosse dal Governatore del Distretto 2100, Pasquale D. Verre, dai Club della Calabria, Campania, del territorio di Lauria e da numerosi Soci tutti impegnati a fronteggiare i numerosi problemi determinati dal Coronavirus. Il ricco grappolo delle attività messe in cantiere in queste settimane è stato destinato soprattutto a medici, infermieri, personale paramedico, persone in quarantena, individui senza dimora e senza certezze economiche. Circa duecentomila euro sono stati spesi per le iniziative attuate finora. Un lavoro eccezionale che continuerà nei prossimi mesi. Questo il panorama della complessa azione di solidarietà messa a punto nel nostro Distretto.

Acri, Cosenza Nord, Florense di San Giovanni in Fiore, Rende, Cosenza Inner Wheel, rispettivamente presieduti da Paolo Francesco Caravetta, Francesco Chiaia, Giuseppe Biafora, Antonino Morabito, Maria Teresa Pagliuso, hanno acquistato maschere Cpap di boussignac con Flussimetri per ossigeno e raccordi per l'Azienda Ospedaliera di Cosenza. Complessivamente sono stati spesi settemilaquattrocento euro.
Alto Casertano di Piedimonte Matese, presieduto da Attilio Costarella, ha consegnato all'Ospedale Civile AGP di Piedimonte Matese il ventilatore polmonare pressovolumetrico. Alla cerimonia hanno partecipato Pasquale Simonelli, Francesco Pace, G. Iarrobbino.
Battipaglia. Il presidente Alfonso Truono e i Soci del Club hanno individuato il polo ospedaliero territoriale, rappresentato dall'Ospedale Santa Maria della Speranza di Battipaglia e il SS. Maria Addolorata di Eboli per una campagna crowdfunding utilizzando la nota piattaforma "gofundme" per la donazione di somme di denaro. E, intano, sono state consegnati, ai suddetti due ospedali, cinquemila per l'acquisto di materiale sanitario.
Benevento. I Soci del Club, presieduto da Luigi Marino, hanno donato una tenda pneumatica, a quattro archi, alla CRI di Benevento, hanno promosso la consegna di farmaci e la consegna spesa, a cura della Misericordia e della CRI ed hanno sollecitato nujmerosi imprenditori ad acquistare ventilatori polmonari.
Campagna Valle del Sele ha donato dieci pulsossimetri del valore di settecentotrenta euro all'Ospedale di **Eboli.** Secondo la presidente del Club Virginia Remolino l'iniziativa è stata realizzata grazie a Giuseppe Bottiglieri, Salvatore Luongo e Gigliola Pessolano.
Cariati Terra Brettia, presieduto da Domenico Pirillo, si è attivato con imprenditori e artigiani del tessile presenti nel proprio territorio al fine di produrre mascherine protettive e donarle al personale sanitario del Centro Assistenza Primaria Territoriale di Cariati e alla Casa di riposo per anziani San Cataldo di Cariati.
Caserta Reggia. Il Club, presieduto da Antonio Nuzzolo, ha aderito alla raccolta fondi organizzata dall'Inner Wheel Capua Caserta in favore dell'Ospedale di Caserta, ed, inoltre, ha promosso la raccolta di fondi per l'acquisto di generi alimentari con i quali l'Associazione l'Angelo degli Ultimi aiuta ed assiste sul territorio di Caserta i senzatetto. Sono state donate ai medici di famiglie numerose mascherine FFp2.
Caserta Terra di Lavoro 1954, presieduto da Vincenzo Cappello, ha promosso il punto d'ascolto telefonico per consigli medico-chirurgici polispecialistici, in collaborazione con la Caritas Diocesana; ha donato mascherine ed altro materiale di protezione all'Azienda Ospedaliera di Caserta, in collaborazione con Inner Wheel. I Soci del Club si sono impegnati anche nella raccolta di fondi per l'acquisto di presidi medico-chirurgici stabili da destinare ai servizi sanitari del territorio.
Castellammare di Stabia, presieduto da Francesco Somma, ha donato mascherine all'Ospedale San Leo-



Ospedale Pugliese-Ciaccio | Catanzaro

Ospedale Dell'Annunziata | Cosenza

nardo di Castellammare, ai Medici di Famiglia dell'area stabiese e alla Caritas. Dall'inizio della emergenza Coronavirus vengono sostenute 100 famiglie in difficoltà del comprensorio stabiese, assistite dalla Caritas. All'Ospedale stabiese è stato donato anche un "carrello emergenza". Sono stati spesi complessivamente diciassettemila euro. Altri diciassettemila euro sono stati impegnati dal Club per attrezzature da fornire al servizio sanitario locale e alla Caritas. Ed ancora: **I Club di Castellammare di Stabia, Ottaviano, Pompei, Pompei Villa dei Misteri, Scafati-Angri-Realvalle Centenario** (rispettivamente presieduti da Francesco Somma, Nicola Prisco, Valeria Mancuso, Giuseppe Colella, Carmen Battipaglia) hanno donato al Covid Hospital di Boscotrecase un Ventilatore per Terapia Intensiva e un Monitor Multiparametrico del costo complessivo di ventimila euro.

Catanzaro, presieduto da Giuseppe Mazzei, ha donato termometri digitali e "caschi respiratori" al reparto di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Pugliese-Ciaccio di Catanzaro.

Catanzaro Tre Colli, presieduto da Enzo Defilippo, ha donato dieci supporti per i pazienti intubati contagiati dal Coronavirus al Reparto di Rianimazione dell'Ospedale Pugliese-Ciaccio. Ed ancora: sono stati acquistati cento ventilatori destinati ad 8 ospedali calabresi tra cui il Mater Domini di Catanzaro, a cui ne sono stati destinati 16, donati dal Rotary Club Catanzaro Tre Colli insieme ad altri 17 Club Calabresi ed a Federfarma Catanzaro.

E-Club Calabria International, presieduto da Leopoldo Rossi, ha realizzato diverse migliaia di mascherine protettive a doppio strato donate ai presidi ospedalieri territoriali, in particolare alla Unità Operativa Complessa Malattie Infettive e Oncologia Pediatrica dell'Ospedale l'Annunziata di Cosenza.

Isola di Capri. Il Club, presieduto da Antonino Moccia, ha provveduto all'acquisto, sin dai primi giorni del coronavirus, di 50 tute a chiusura ermetica, 3000 guanti monouso, 50 flaconi di disinfettante per le mani, 250 mascherine modello chirurgico. Tutto questo è stato consegnato ai Comuni di Capri ed Anacapri, Polizia di Stato di Capri, Carabinieri Capri ed Anacapri, Polizia Municipale di Capri ed Anacapri, Capitaneria di Porto Capri.

Lauria, presieduto da Luigi Cerrato, con un impegno di spesa di cinquemila euro, ha acquistato e donato all'Ospedale di Lagonegro, Reparto Pediatria, il seguente dispositivo: il monitoraggio dei parametri vitali CONNEX VSM in età neonatale, pediatrica e adulta, relativamente alla pressione sanguigna non invasiva (NIBP), frequenza del polso (FP), saturazione dell'ossigeno fisiologicamente attivo dell'emoglobina arteriosa (SpO2) e temperatura. Dotato di modulo ECG. Completo di carrello.

Locri, presieduto da Giovanni Pascale, ha donato all'Ospedale della città un monitor multiparametrico GE Healthcare B125. Si tratta di un monitor, da collocare su una barella per il trasporto dei malati gravi della quale l'UO locrese si sta attrezzando, senza il quale si perderebbero di vista i parametri vitali del paziente. Il monitor è costato duemilatrecento euro.

Maddaloni Valle di Suessola, presieduto da Raffaelina Divano, in collaborazione don il Rotaract e l'Interact, ha

Ospedale Cardarelli | Napoli

Ospedale Cotugno | Napoli

Ospedale Pascale | Napoli

organizzato una raccolta fondi per l'acquisto di generi alimentari consegnagti a famiglie in difficoltà del territorio.

Napoli Angioino "Raffaele Pallotta D'Acquapendente, presieduto da Nicola Pasquino, ha collaborato con l'Assessorato alla Salute e quello alle Politiche Sociali del Comune di Napoli fornendo supporto alle onlus "La Tenda" e "La Locomotiva", che offrono assistenza a circa duecento persone senza fissa dimora della città. In particolare, sono stati forniti 1.500 asciugamani monouso, 60 litri di disinfettante per pavimenti, 25 litri di igienizzante per superfici, 30 litri di gel igienizzante per mani, 1.000 piatti, 1.000 bicchieri, 1.000 set di posate, 1.000 tovaglioli e 600 sacchi-pranzo.

Napoli Castel dell'Ovo. Queste le decisioni del Club presieduto da Renato Silvestre: euro 2.000 in generi alimentari da consegnare alla parrocchia di Santa Lucia; euro 1.500 in generi alimentari da destinare alla parrocchia di Materdei; euro 3.700 (con la compartecipazione del **Club Napoli Parthenope**, presieduto da Francesco Saverio Alovisi, e dei due Rotaract Castel dell'Ovo e Parthenope) per la consegna di 1.000. mascherine FFP2 alla Fondazione Pascale. E' stato deciso, inoltre, di dare un contributo alla Comunità di Sant'Egidio da sempre impegnata nell'acquisto di medicine, materiale sanitario, generi di prima necessità, cibo che prepara per i soggetti senza fissa dimora e per i poveri.

Napoli Nord Est, presieduto da Paolo Cupo, ha finanziato l'acquisto di 35 tute protettive anti-virus per il personale medico e paramedico del reparto di Nefrologia e Emodialisi dell'Ospedale Cardarelli di Napoli e per il Covid Hospital di Boscotrecase.

Napoli Parthenope, Poggiomarino Vesuvio Est, Isola di Capri, rispettivamente presieduti da Francesco Alovisi, Nino Pardo, Antonino Moccia, hanno acquistato materiale sanitario per la protezione di medici e infermieri , mascherine, guanti, tute, dell'ospedale Cotugno di Napoli. Donate anche maschere di protezione al personale del Centro di Salute Mentale 2 dell'ASL 1, alle Forze dell'Ordine di Somma Vesuviana, Poggiomarino e Gragnano.

Napoli Posillipo, presieduto da Maurizio Maddaloni, ha donato, a nome del Club, ventimila euro all'Ospedale Cotugno di Napoli per l'acquisto di apparecchiature, dispositivi e una tendostruttura esterna atta ad aumentare i posti letto per i ricoveri.

Napoli, Napoli Sud-Ovest, Chiaia, Napoli Ovest, Napoli Est, Napoli Nord-Est, Castel Sant'Elmo, rispettivamente presieduti da Attilio Montefusco, Adolfo Lorusso, Alberto De Laurentiis, Antonio Salzano, Giuseppe Sito, Paolo Cupo, Eugenio D'Angelo) hanno acquistato alimenti per un valore di settemila euro e li hanno donati alla mensa della Chiesa del Carmine di Napoli gestita dal frate Francesco Sorrentino che giornalmente offre alimenti a 600 senzatetto.

Nicotera Medma, presieduto da Antonina Marrari, ha regalato colombe artigianali alle Forze dell'Ordine, Vigili Urbani, farmacisti, medici di base, parroci e suore di Rosarno. "Un modo semplice per stare accanto a persone che concorrono attivamente al mantenimento dell'ordine pubblico, al sostegno delle fasce deboli, alla salvaguardia della fede e della speranza".
Nocera Inferiore Apudmontem, presieduto da Giovanna Postiglione, ha finanziato il progetto "Emergenza Sanitaria" con l'intento di portare aiuti sul territorio a favore dell'Ospedale Civile di Nocera Inferiore e delle famiglie meno abbienti travolte, a livello economico, dall'attuale emergenza. A tali fondi vanno aggiunte le somme ricavate dalla raccolta dei contributi inviati dai singoli Soci. Sono stati consegnati, tramite la Protezione Civile, quintali di derrate alimentari all'Assessorato dei Servizi Sociali del Comune di Nocera Inferiore. Il conferimento di beni alimentari sarà esteso anche alle parrocchie i cui parroci saranno delegati alla distribuzione dei beni sull'intero territorio.
Ottaviano, Pompei, Pompei Villa dei Misteri, Scafati-Angri Real Valle Centenario, Castellammare di Stabia, rispettivamente presieduti da Nicola Prisco, Vito Mancuso, Giuseppe Colella, Carmen Battipaglia, Francesco Di Somma, hanno donato un ventilatore e un monitor all'Ospedale di Boscotrecase. Con la Caritas locale e il Santuario di Pompei sono stati consegnati generi alimentari di prima necessità alle famiglie in difficoltà.
Palmi. Il presidente del Club Ferdinando Perelli, d'intesa con il Direttore del Distretto Sanitario ASP 5 di Reggio Calabria, Sandro Giuffrida, ha fatto acquistare tre personal computer. Prezioso anche il lavorio svolto dai Soci medici del Club (Giovanni Cavaliere, Gianfranco Lucente, Giuseppe Loria, Antonello Morabito, Santina Tramontana).
Petilia Policastro Valle del Tacina-Centenario, presieduto da Claudio Bruno, insieme ai Club di Crotone e Santa Severina, rispettivamente presieduti da Marco Tatullo e Caterina Affilistro, con il coordinamento di Franco Leone e del PDG Ciccio Socievole, hanno acquistato 13 caschi ventilatori Cpap donati all'ospedale San Giovanni di Dio di Crotone; hanno avviato una raccolta fondi su tutto il territorio per il suddetto ospedale; hanno partecipato all'iniziativa di altre associazioni del territorio per sostenere la campagna del "Carrello solidale".
Pozzuoli, presieduto da Lucio de Rogatis, ha destinato 2.500 euro a favore dell'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli per la terapia intensiva a persone ricoverate per Covid-19; altri 2500 euro sono stati consegnati all'ufficio Servizi Sociali del Comune di Pozzuoli che aiuta le famiglie con grosse difficoltà umane ed economiche.
Presila Cosenza Est, presieduto da Rita Roberti, in collaborazione con altri club calabresi, ha partecipato al progetto "Il Rotary c'è", promuovendo una raccolta fondi finalizzata all'acquisto di 93 Caschi per Terapia CPAP, donati ai reparti di Terapia Intensiva degli ospedali calabresi. Inoltre, in collaborazione con il Rotary Club Mendicino Serre Cosentine, presieduto da Vincenzo Divoto, ha promosso una ulteriore raccolta fondi per l'acquisto di un sistema di Ossigeno-Terapia ad alti flussi, donato all'Unità Operativa di Malattie Infettive del PO dell'Annunziata di Cosenza.
Reggio Calabria, presieduto da Dina Porpiglia, assieme agli altri Club Reggini ed all'Inner Wheel Reggio Calabria ha organizzato una donazione consistente nella protezione del personale delle Forze dell'Ordine e degli impiegati delle farmacie della Città Metropolitana. Grazie alle donazioni personali dei Soci del Rotary di Reggio Calabria sono state consegnate mascherine e un'apparecchiatura complessa per la ventilazione forzata al Reparto di Malattie Infettive del GOM. Concreto è stata l'intervento anche a favore del "Punto Rotary" con forniture di cibo e presidi sanitari.
Reggio Calabria Est, presieduto da Giuseppe Granata, grazie al socio Franco Pizzichemi, ha fatto dono di due defibrillatori ed un elettrocardiografo al Reparto di Terapia Intensiva e Anestesia del Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria. Un'altra raccolta fondi è stata finalizzata alla fornitura di mascherine protettive alle Forze dell' Ordine e ai Farmacisti del territorio di Melito Porto Salvo. Inoltre, il Club è stato protagonista di un altro service con la donazione al Centro di Ascolto della Parrocchia San Giuseppe di Melito di Porto Salvo di due bancali di generi alimentari vari, dedicati soprattutto all'infanzia.
Reggio Calabria Nord, presieduto da Riccardo Valerio Santacroce, ha consegnato al Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria l'apparecchio di ventilazione ad alti flussi "Precision Flow Plus" e duecento mascherine. L'iniziativa è stata concretizzata in partnership con Soroptimist di Reggio Calabria, i Club Rotary di Reggio Calabria, Reggio Calabria Sud e quattro Club Lyons. Sono state consegnate anche duemila mascherine protettive.
Reggio Calabria Sud Parallelo 38, presieduto da Francesco Giovanni Fragomeni, ha consegnato mascherine alla Questura e all'Hopsice di Reggio Calabria, ha raccolto fondi per l'acquisto di ventilatori e mughina e sono stati donati, con la collaborazione del Rotaract, due Termoscanner per le Volanti della Questura. Con gli altri Club Rotary reggini e l'Inner Wheel, sono state consegnate duemila mascherine alla Polizia di Stato e al-

l'Ordine provinciale dei Farmacisti.
Rende, presieduto da Antonino Morabito, ha promosso iniziative insieme ai Club di **Cosenza Nord, Club Florense San Giovanni in Fiore, Club di Acri e l'Inner Wheel**. Sono stati donati all'Ospedale di Cosenza 42 maschere Cpap di Bousignac complete di flussimetri e raccordi per un valore complessivo di 7.356 euro; all'Amministrazione Comunale di Rende 65 Card per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità a famiglie bisognose valore; donazione in denaro all'Ospedale di Cosenza assieme ai ragazzi del Rotaract; donazione di mascherine ai giovani che hanno provveduto per tutto il periodo Pasquale alla consegna dei generi alimentari; consegna di libri-gioco e giocattoli per bambini di famiglie indigenti.
Rogliano Valle del Savuto, presieduto da Roberto Maletta, ha promosso una raccolta fondi per l'acquisto di caschi CPAP per la ventilazione polmonare in collaborazione con Federfarma e con i seguenti Club: **Cosenza, Rocca Imperiale Calabria Nord Est, Cropani, Santa Severina, Catanzaro Tre Colli, Presila Cosenza Est, Catanzaro, Reventino, Mendicino Serre Cosentine, Amantea, Castrovillari-I Pulinit del Pollino, Crotone** (rispettivamente presieduti da Francesco Leone, Filomena Acciardi, Pietro Pitari, Caterina Affilistro, Vincenzo Defilippo, Angelo Costa, Giuseppe Mazzei, Antonio Giacobbe, Vincenzo Divoto, Francesco Iorio Gnisci, Carmine De Franco, Marco Tatullo) sono stati acquistati 93 caschi consegnati ai nosocomi di "Annunziata" di Cosenza, "Mater Domini" di Germaneto, "San Giovanni di Dio" di Crotone, "Ferrari" di Castrovillari, "G. Iazzolino" di Vibo Valentia, "G. Chidichimo" di Trebisacce, Spoke Paola- Cetraro, "Giovanni Paolo II" di Lamezia Terme.
Sala Consilina. Il Club, presieduto da Domenico Paladino, in collaborazione con il locale Rotaract ha acquistato presidi medico-sanitari di base (come mascherine, tute, visiere e gambali) insieme ad un monitor Multi Parametrico PC 3000 per il Pronto Soccorso dell'Ospedale "Luigi Curto" di Polla. Inoltre un socio del Club ha messo a disposizione della Direzione Sanitaria ospedaliera un'apparecchiatura Sanity System di ultima generazione per la sanificazione degli ambienti ospedalieri. Da segnalare, inoltre, che alcuni Soci si sono resi protagonisti di analoghe iniziative con le aziende dirette che hanno consentito di donare all'ospedale di Polla tre ventilatori polmonari, due ventilatori all'ospedale di Potenza ed uno all'ospedale di Avellino; un termoscan per la rilevazione della temperatura corporea agli ospedali di Polla, Sapri e Lagonegro.
Salerno 1949, Salerno Est, Salerno Duomo, rispettivamente presieduti da Cosimo Risi, Carmine Nobile, Giuseppe Cimmino, hanno acquistato due ventilatori per l'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno. Con il Gruppo Alimentare hanno consegnato generi di prima necessità al Banco Alimentare, un termo scanner per la Croce Rossa di Salerno e, con la collaborazione dei Rotaract ed Interact cittadini, hanno acquistato mascherine e gel igienizzanti, nonché la consegna a domicilio di pasti a persone meno abbienti. Salerno Est ha anche fornito tremila vaschette alla Mensa dei Poveri della città.Il Rotary Club Salerno 1949, insieme all'Inner Wheel Salerno Carf, hanno donato materiale per l'igi9ene personale e disinfettanti alla Casa Circondariale di Salerno.
Salerno Nord Dei Due Principati, presieduto da Vittorio Villari, ha contribuito all'acquisto di respiratori all'Ospedale "Da Procida" di Salerno e all'Ospedale di Mercato San Severino "Fucito". Significativo anche il pacchetto di mascherine donate alla Protezione Civile. Non sono mancati anche i versamenti volontari di singoli Soci.
Salerno Picentia, presieduto da Carla Sabatella, ha donato dispositivi di protezione individuali (mascherine, guanti, camici) e disinfettanti all'U.O. Neonatologia A.O. Ruggi D'Aragona di Salerno. All'Associazione Banco Alimentare Campania Onlus sono stati donati duemila euro per l'acquisto di merendine e succhi per bambini bisognosi oltre a mille chilogrammi di farina. Ed inoltre sono stati acquistati 80 saturimetri da dito, apparecchiature che danno in maniera immediata indicazione dello stato di ossigenazione del paziente.
Sapri-Golfo di Policastro, presieduto da Giovanni Bellotti, per garantire al personale medico-sanitario di la-

Ospedale Metropolitano | Reggio Calabria

Ospedale Ruggi D'Aragona | Salerno

vorare in sicurezza, ha donato all'Ospedale di Sapri un dispositivo di ossigenoterapia con ventimask, 150 tute protettive, 500 mascherine chirurgiche,50 maschere FPP2. Complessivamente sono stati spesi tremilatrecento euro.
Torre del Greco Comuni Vesuviani, presieduto da Raffaele Ciavolino, si è impegnato a fare donazioni all'Ospedale Cotugno di Napoli e a devolvere contributi economici ad enti istituzionali (come l'Ospedale A. Maresca di Torre del Greco) oltre che la distribuzione di alimenti e beni di prima necessità per le famiglie indigenti e messe in ginocchio dall'emergenza Covid19.
Tropea, presieduto da Francesco Rotolo, ha organizzato una raccolta fondi destinata ad acquistare materiale per l'Ospedale di Tropea. Con l'Asl territoriale sono state promosse iniziative per migliorare le dotazioni essenziali del nosocomio toreano proprio in ragione del Coronavirus.
Valle Caudina, presieduto da Umberto Asprino, ha versato duemila a favore della Fondazione Melanoma Onlus per il progetto "Aiutiamo la ricerca del dott. Ascierto" impegno scientifico tra l'Istituto tumori Pascale e l'Ospedale per malattie infettive Cotugno di Napoli. Paolo Ascierto è impegnato a sperimentare con successo presso l'Istituto tumori Pascale di Napoli farmaci contro gli effetti, e per la cura delle patologie da Coronavirus.
Vibo Valentia, presieduto da Sonia Lampasi, ha organizzato una raccolta fondi per l'acquisto di tute protettive, mascherine, guanti, dispenser, aspiratori donati all'Ospedale della città.

Diciotto Club: **Cosenza, Rocca Imperiale Calabria Nord-Est, Santa Severina, Mendicino Serre Cosentine, Reventino, Presila Cosenza Est, Amantea, Rogliano Valle del Savuto, Catanzaro, Catanzaro Tre Colli, Castrovillari, Cropani, Crotone, Petilia Policastro, Hipponion Vibo, Sibari Cassano allo Ionio, Trebisacce alto Ionio Cosentino, Paola Medio Tirreno Cosentino** (rispettivamente presieduti da Franco Leone, Filomena Acciardi, Caterino Affilistro,Vincenzo Divoto, Antonio Giacobbe, Angelo Costa, Francesco Iorio Gnisci, Roberto Maletta, Giuseppe Mazzei, Vincenzo Defilippo, Carmine De Franco, Pietro Pitari, Marco Tatullo, Claudio Bruno, Mario Di Fede, Leonardo Di Cicco, Francesco Laviola, Valter Anselmucci) hanno accolto la proposta del PDG Francesco Socievole ed hanno acquistato 93 Caschi Ventukit, sistema per respirazione Inn Cpap dotato di dispositivo per la ventilazione di aria e ossigeno integrato e valvola peep: Codice art. CV100L/2, CV100XL/2 e CV100XXL/2. I Caschi sono stati consegnati: 30 all'Ospedale "Annunziata" di Cosenza; 16 all'Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini, Germaneto (CZ); 13 all'Ospedale San Giovanni di Dio di Crotone; 6 all'Ospedale Spoke di Castrovillari; 5 all'Ospedale Spoke di Vibo Valentia; 12 all'Ospedale G. Chidichimo di Trebisacce (CS); 8 all'Ospedale Spoke Paola-Cetraro; 3 all'Ospedale Giovanni Paolo II di Lamezia Terme.

Coronavirus l'eradicazione della PolioPlus e il Rotary di Treviglio

Franco Fronzoni

La Famiglia Virus vide la distruzione del suo ramo Polio, a causa dell'azione congiunta di due uomini di due diversi Club del Rotary International. In effetti la Polio, sottofamiglia dei Virus, fu attaccata decisamente dall'azione congiunta di Albert Bruce Sabin del Rotary Club di Cincinnati (nato in Polonia, allora, operante negli USA) che aveva inventato negli anni '50 un vaccino contro il Virus della Poliomielite (il vaccino OPV) e, di Sergio Mulitsch di Palmengerb, Rotariano, anch'egli, di Salò e, Fondatore del Rotary Club di Treviglio Pianura Padana (poi, anche Governatore del Distretto 2040).
Come erano andate le cose? Sergio Mulitsch era un uomo dotato di un notevole amore per l'Umanità ed ebbe l'idea di andare a vaccinare contro il Virus della Polio una comunità delle Filippine, con una quantità di dosi di vaccino Sabin, prossime alla scadenza. L'operazione ebbe un ottimo risultato, per cui il grande Sergio, avendo conosciuto (e diventatone amico per affari personali) Albert Sabin, il quale - per lo stesso amore per il bene dell'Umanità, aveva rinunciato a brevettare il suo prodotto che risultava, pertanto, di basso costo - decise di portare a conoscenza del Rotary International l'opportunità di vaccinare il mondo per distruggere la Polio.
Sollevarono insieme, loro del Rotary ed insieme con il RI, la riunione di una serie di Enti mondiali per un'azione coordinata, atta a distruggere la Polio, a livello mondiale. L'operazione, partita intorno al 1987, riuscì perfettamente, per cui soltanto pochi esemplari di poliomielite esistono ancora nel mondo, ma sempre sotto assoluta sorveglianza e controllo dell'Organizzazione.
I fatti sembravano passati alla storia e, difatti, la battaglia era stata vinta. Ma la più grande famiglia dei VIRUS aspettava l'occasione per una vendetta e, questa, si presentò implicando un'altra famiglia, la Covid19 (che cambia continuamente nome, divenuto 2019-nCoV, definitivamente SARS-CoV-2), la quale sta, ora, insidiando gravemente il Mondo intero, con ripercussioni enormi non solo sulla salute degli uomini, ma sulla intera economia mondiale.
La sopraffina vendetta dei Virus si è accanita particolarmente contro chi? Purtroppo, contro la Città di quel Club del RI, il Rotary Club di Treviglio Pianura padana, dal quale la collegata Polio era stata pressoché annientata.
Resta stavolta al Mondo vendicare Treviglio, distruggendo il Virus Sars-CoV-2, al più presto, anche perché non sono più soltanto alcune organizzazioni mondiali, oltre il Rotary, a volerlo, bensì tutta l'Umanità, congiunta strettamente.
Sarà dura e costosa la lotta, anche perché al mondo mancano Sergio ed Albert, deceduti, l'uno nell'87 l'altro nel '93, purtroppo.
Perché parliamo di vendetta? Perché essa era già maledettamente iniziata contro il grande Sergio che si era spento, a Londra, nell'attesa di un intervento chirurgico a seguito di una malattia contratta nelle Filippine, teatro della prima battaglia contro il Virus della Polio, da lui, così meravigliosamente ideata e, condotta. Egli sta-

va, ancora, lavorando a nuovi progetti rotariani in favore dell'Umanità.
Proclamiamone solennemente il grato e giusto riconoscimento, onorandone il ricordo, ora e a futura, imperitura, memoria.

***

Il presidente del Rotary Club Isola di Capri, Antonino Moccia, ha inviato qualche giorno fa al Presidente del Rotary Club di Treviglio un messaggio di sentita partecipazione alle vicende della comunità locale, particolarmente colpita dalla terribile epidemia, allegandovi il suddetto articolo di Franco Fronzoni in memoria di Sergio Mulitsch.
La Signora Laura Vitali, moglie di Antonio Leoni, Socio Fondatore del Club, ha risposto, comunicando che il marito ha ricevuto e divulgato l'articolo di Fronzoni indirizzato al Club di Treviglio, realtà rotariana che per la intelligente iniziativa di Sergio Mulitch ha tuttora risonanza internazionale, aggiungendo: "La Polio Plus resta espressione di quanto virtualmente dovrebbe rappresentare il Rotary sul piano umanitario. Da consorte di un Rotariano che ha lavorato in diretta all'attuazione della campagna internazionale, ma soprattutto da Donna, mi sono permessa di volerLe esprimere personalmente un apprezzamento per la coerenza rotariana espressa dalla delicatezza del Suo messaggio. Grazie".

Borse di studio agli orfani dei deceduti delle **Forze dell'Ordine**

VITA DEI CLUB

Ottantadue Club a Napoli

Lucia de Cristofaro
Foto di Paolo Pisani

Nella storica cornice della "Sala dei Baroni" del Maschio Angioino, nella mattinata dello scorso 29 febbraio il Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo ed il Rotary Club Napoli Parthenope, rispettivamente presieduti da Renato Silvestre e Francesco Saverio Alovisi, hanno ideato e promosso il Progetto "Rotary per le Forze dell'Ordine", istituendo 10 Borse di Studio destinate agli orfani degli appartenenti alle Forze dell'Ordine. Giunto alla II edizione il progetto quest'anno è stato rivolto verso la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza ed i Vigili del Fuoco.
Tale progetto è stato sostenuto e finanziato da ben 82 Rotary Club del Rotary International Distretto 2100: Acerra Casalnuovo "Aniello Montano", Maddaloni Valle di Suessola, Reggio Calabria, Acri, Marigliano "Adrianea", Reggio Calabria Est, Afragola Frattamaggiore "Porte di Napoli", Montalto Uffugo Valle del Crati, Reggio Calabria Nord, Amantea, Napoli Angioino Raffaele Pallotta d'Acquapendente, Reggio Calabria Sud Parallelo 38, Avellino, Rende, Avellino Est Centenario, Napoli Castel dell'Ovo, Riviera dei Cedri, Aversa Terra Normanna, Napoli Castel Sant'Elmo, Roccadaspide Valle del Calore, Battipaglia, Napoli Chiaja, Rocca Imperiale Calabria Nord Est, Benevento, Napoli Est, Sala Consilina Vallo di Diano, Campania Napoli, Napoli Nord, Salerno, Capua "Antica e Nova", Napoli Nord Est, Salerno Duomo, Caserta "Luigi Vanvitelli", Napoli Ovest, Salerno Est, Caserta Reggia, Napoli Parthenope, Salerno Picentia, Caserta Terra di Lavoro 1954, Napoli Posillipo, Sant'Agata dei Goti, Castrovillari I Pulinit del Pollino, Nicotera Medma, Sant'Angelo dei Lombardi Hirpinia Goleto, Catanzaro, Nocera Inferiore Apudmontem, Santa Severina, Catanzaro "Tre Colli", Nocera Inferiore Sarno, Sapri Golfo di Policastro, Cirò, Nola Pomigliano d'Arco, Scafati Angri Realvalle Centenario, Cosenza, Ottaviano, Sessa Aurunca, Costiera Amalfitana, Paestum Centenario, Sorrento, Cropani, Palmi, Strongoli, Crotone, Petilia Policastro Valle del Tacina, Torre Annunziata Oplonti, E-Club Due Golfi, Centenario, Torre del Greco Comuni Vesuviani, E-Club Italy South 2100, Poggiomarino "Vesuvio Est", Trebisacce Alto Jonio Cosentino, Ercolano Centenario, Polistena, Valle Caudina, Isola di Capri, Pompei, Vallo Della Lucania Cilento, Isola d'Ischia, Pompei Villa dei Misteri, Vibo Valentia, Lauria, Pozzuoli, Vibo Valentia Hipponion.
A sostenere il Progetto "Rotary per le Forze" dell'Ordine anche il Fondo del Distretto 2100 A.R. 2019 – 2020, Governatore Pasquale Domenico Verre, e la Banca BCC di Napoli. La Presentazione del progetto "Rotary per le Forze dell'Ordine", invece, è stata a cura dei Coordinatori e Responsabili dell'iniziativa: Dott. Alfredo Ruosi Past President del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo e Dott.ssa Laura Giordano Past President del Rotary Club Napoli Parthenope. A seguire gli indirizzi di saluto ai convenuti alla manifestazione, da parte di: Board Director R.I. Zona

14, Francesco Arezzo di Trifiletti, Governatore Distretto 2100, Pasquale Domenico Verre, Prefetto di Napoli, S. E. Dott. Marco Valentini, Questore di Napoli Dott. Alessandro Giuliani, Comandante Legione Carabinieri Gen. D. Maurizio Stefanizzi, Comandante Provinciale Carabinieri, Gen.le B. Canio Giuseppe La Gala, Direttore Servizio Assistenza ed Attività Sociali Polizia di Stato Dott. Paolo Cortis. Capo Ufficio per l'Assistenza e Benessere del Personale Arma dei Carabinieri Col. t.issmi Dott. Cosimo Fiore, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Gen. B. Gabriele Failla, Comandante Provinciale Corpo dei Vigili del Fuoco Ing. Ennio Aquilino, Presidente Banca BCC di Napoli Dott. Amedeo Manzo.
Il presidente del Rotary Napoli Castel Dell'Ovo, Renato Silvestre ha salutato le autorità civili, militari, religiose e rotariane ed ha espresso "il vivo piacere di servire almeno un volta all'anno, chi quotidianamente ci rende la nostra vita più sicura e serena". Il presidente del Rotary Napoli Parthenope, Francesco Saverio Alovisi ha sottolineato che essere rotariani vuol dire "servire il territorio".
Particolarmente incisivo il saluto del Governatore Verre: "ln questa magnifica sala del Maschio Angioino, circondati dai labari dei club partecipanti non ci si può che emozionare. Non dobbiamo mai avere paura delle nostre emozioni, perché è proprio questo il rotary che ci piace, quello che riesce ad emozionarsi, che riesce a connettersi. I Rotary Club sono espressione del territorio luoghi di legalità e di etica. I Rotary" Club sono sempre molto impegnati nella società civile e quale miglior modo di contribuire alla crescita dei nostri territori se non quello di dare alle borse di studio a dei giovani, figli di cittadini che hanno dato la vita per il loro ruolo civico e professionale."
Presenti alla manifestazione anche molte autorità civili e rotariane, tra cui i PDG: Franco Parisi, Gennaro Esposito, Alfredo Focà, Francesco Socievole, Marcello Fasano, Giancarlo Spezie, Luciano Lucanìa, a testimonianza dell'importanza del progetto.
Ad essere assegnatari di Borsa di Studio: Stefano Faiella di 20 anni di Salerno, Gabriele Vinciguerra di 21 anni di Napoli, Ilenia Aloi di 25 anni di Reggio Calabria, Enzo Parise di 12 anni di Marina di Camerota (SA), Mario Spanò di 18 anni di Bacoli (NA), Eliana Bruschetta di 15 anni di Catanzaro, Nicolò Gatto di 12 anni di Crotone (CE), Teresa Asia Russo di 3 anni di Capua (CE), Laura Errichiello di 20 anni di Casoria (NA), Anacleto (Silvio) Chiatante di 24 anni di Cosenza, accolti dagli applausi degli oltre trecento interventi. E' stata, infine, la Rotary Youth Chamber Orchestra Distretto 2100, Direttore Bernardo Maria Sannino, a concludere la manifestazione con brani musicali, quali la matinée densa di emozioni, come ha affermato il Governatore Verre. Emozioni che fanno bene al cuore e arricchiscono l'anima.

Da sinistra: **Ludovica Fumaroli Azzariti, Laura Giordano, Pasquale Verre, Francesco Saverio Alovisi, Renato Silvestre, Francesco Arezzo di Trifiletti, Alfredo Ruosi.**

Reggio Calabria
francobollo e mostra filatelica per i 115 anni del **Rotary**

VITA DEI CLUB

Cristina Cortese
Giornalista della "Gazzetta del Sud"

Nel classico taglio del nastro che inaugura la mostra filatelico-itinerante di francobolli del Rotary nel mondo, scorrono tradizione e senso di appartenenza. Il Rotary e le Poste rilanciano le eccellenze del territorio e la forza dei programmi in occasione del 115° anniversario della fondazione della storica associazione di Paul Harris.
"Un connubio vincente che sicuramente sarà riproposto a breve ma che intanto aiuta a pensare in grande all'insegna dell'unità", sottolineano con soddisfazione il formatore distrettuale del Rotary, Antonio Enrico Squillace e la vicepresidente Monica Falcomatà. Curiosità e ammirazione per quell' annullo filatelico speciale predisposto dal Rotary club "Reggio Calabria Sud Parallelo 38", in sinergia con la direzione provinciale delle Poste italiane attraverso una cartolina celebrativa con il francobollo del Rotary del centenario.
Il gioco di squadra ha visto coinvolto anche il Rotary Distretto 2100 con il governatore Pasquale Verre e il presidente della Commissione progetti distrettuale Francesco Verre, che hanno sposato in pieno il progetto proposto dal formatore distrettuale Antonio Squillace, ed approvato dal presidente del Rotary Sud Parallelo 38, Gianfranco Fragomeni. Ma c'è anche l'abbraccio fra la filatelia ed il libro della compianta socia dell'Inner Whell Cristina Brancatisano "I francobolli cronisti della storia del Rotary" che ha dato l'avvio all'inaugurazione della mostra filatelica dei francobolli rotary del mondo e che resterà aperta fino al prossimo sette marzo nel salone di via Miraglia. Qui, attraverso un percorso guidato, gli spettatori hanno potuto conoscere la storia di questa prestigiosa fondazione. Messaggi significativi nel corso della conferenza stampa di presentazione alla quale hanno partecipato il direttore della filiale reggina di Poste Italiane, Francesco De Marco e la responsabile di filatelia area Sud Annamaria Novelli; e per il Rotary, il dott. Antonio Squillace e l'avvocato Monica Falcomatà Vice Presidente del RC Reggio Calabria Sud Parallelo 38. "Siamo da sempre alla ricerca di interlocutori importanti come il Rotary", ha sottolineato De Marco, ricordando l'incontro

Da sinistra: **Antonio Squillace, Annamaria Novelli, Francesco De Marco, Monica Falcomatà**

Gianfranco Fragomeni.

con i sindaci dei Comuni inferiori ai 5000 abitanti a Roma quale testimonianza dell'attenzione dell'azienda verso le realtà territoriali. "Ci sono tanti modi per celebrare la storia e la filatelia da sempre è il nostro fiore all'occhiello, racchiudendo e suggellando in millimetri quadrati un percorso pulsante e creativo. Uno strumento capace di dare visibilità e rilevanza a qualsiasi tipo di evento", ha rilanciato la Novelli.
Dunque, una bella giornata iniziata con questo messaggio beneaugurante del fondatore del Rotary, Paul Harris, rivolto a tutti soci dal presidente Gianfranco Fragomeni, impossibilitato a presiedere alla manifestazione. "Se il Rotary ci ha incoraggiato a considerare la vita e gli altri con maggior benevolenza; se ci ha insegnato ad essere più tolleranti e a vedere sempre il meglio in ognuno e permesso di creare contatti interessanti e utili con altri che a loro volta stanno cercando di catturare e trasmettere la gioia e la bellezza della vita, allora il Rotary ci ha dato tutto ciò che possiamo attenderci".

Da sinistra: **Annamaria Novelli, Francesco De Marco, Monica Falcomatà.**

Ad Amantea il Rotary da Paul Harris ai giorni nostri

Vita dei Club

Lucia Baroni Marino

La ricorrenza dei 115 anni dalla data di fondazione del Rotary International ha offerto ai club della Calabria l'opportunità di festeggiare, presso la sede storica del club di Amantea "La Tonnara" con interclub numerosissimo (Cosenza - Catanzaro - Crotone - Vibo Valentia - Palmi - Locri - Lamezia Terme - Soverato - Riviera dei Cedri - Castrovillari i Pulinit del Pollino - Cosenza Nord - Nicotera Medma - Reggio Calabria Sud Parallelo 38 - Reventino - Paola Mtc - Acri - Santa Severina - Catanzaro Tre Colli - Rende - Rogliano Valle del Savuto - Presila Cosenza Est - Cropani - Montalto Uffugo Valle del Crati - Mendicino Serre Cosentine - Hipponion Vibo Valentia - Polistena - Rocca Imperiale Calabria Nord/Est - I club Calabria International - Melito di Porto Salvo "Area Grecanica" Capo Sud).
Un vero e proprio record di condivisione, realizzato grazie alla propulsione che ha impresso all'iniziativa il Pdg del Distretto 2100, ing. Francesco Socievole che ricopre la carica di coordinatore regionale per la Convention di Honululu oltre quella di mentore per l'E/MGA Zona 14 e che ha dato ai lavori un imprinting notevole.
Sostenuto dalla fattiva collaborazione del direttivo del club amanteano, di cui attualmente è presidente Francesco Iorio Gnisci, il precitato past-governor, Francesco Socievole, ha messo in atto un'eccezionale inaugurazione, quale punto di confluenza di tre fondamentali momenti rotariani, nella finalità di voler lasciare una qualificata impronta di pura matrice culturale.
Dal Rotary di Paul Harris, che nel mondo si è affermato, per oltre un secolo, per l'osservanza dei principi contenuti nel Codice deontologico, la manifestazione è proseguita con la commovente celebrazione in onore di un rotariano di rango, recentemente scomparso, il pdg Felice Badolati, avvocato nella vita e fautore indiscusso dei valori dell'amicizia rotariana, quale base operativa per realizzare a largo raggio le più costruttive attività umanitarie nel suo territorio e nel distretto di appartenenza.
La terza fase si è espressa mediante la presentazione, da parte del futuro Governatore della Calabria per il Distretto 2102, Fernando Amendola, del progetto distrettuale dal tema "Un seme per la legalità" destinato alle scuole secondarie, con premiazione finale dedicata al precitato Pdg. Felice Badolati. Il progetto prenderà il via al momento del suo insediamento, a decorrere dall'a.r.2021/22. Durante il suo governatorato dovrebbe prendere corpo anche la prospettiva di ridare vita, su proposta del Pdg decano, Vito Rosano, ad un altro interessante progetto culturale. Si tratta della realizzazione della rivista "Calabria Rotary" che includerà esclusivamente argomenti di natura socio/culturale e che ha la finalità di mettere in campo riflessioni che scaturiscono dall'ideologia rotariana nonché da esperienze di spessore per dare spazio, in un secondo momento, a dibattiti di rilievo.
Durante lo svolgimento dei lavori, sono intervenuti, considerando sia la rilevanza rotariana dell'assise sia il momento storico/rievocativo, tutte le autorità presenti quali, il presidente del Rotary club di Amantea, Francesco Iorio Gnisci; il presidente del Rotary club di Palmi, Ferdinando Perrelli; l'assistente del Governatore, Casimiro Giannuzzi; i pdg, Salvatore Iovieno; Luciano Lucania - Marcello Fasano - Natale Naso - Pasquale Sansaloni - Francesco Carlo Parisi - Pietro Niccoli. E, infine, Leda e Arcangelo Badolati, a testimonianza degli esempi di vita tramandati dal loro compianto e illustre padre.

CMO

CENTRO POLISPECIALISTICO

QUALITÀ

TECNOLOGIA

PREVENZIONE

SEDE CENTRALE:
Via Roma, 23/31 - Torre Annunziata (Na)

CUP - Centro Unico Prenotazioni:
Tel. 081.8612428 - 081.8625691

www.cmocentropolispecialistico.it

ROTARY
INTERNATIONAL
ROTARY
CONNECTS
THE WORLD